

**RELAZIONE  
FINANZIARIA  
CONSOLIDATA  
SEMESTRALE**  
al 30 giugno 2022

## Indice

I.	<b>Organi sociali</b>	<b>4</b>
II.	<b>Relazione sulla Gestione</b>	<b>5</b>
1	Premessa .....	6
2	Struttura del Gruppo e dati di sintesi.....	6
3	Fatti di rilievo del semestre .....	7
4	Il perimetro di consolidamento .....	7
5	I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas .....	8
6	Quadro regolatorio e tariffario .....	16
	<b>6.1 Regolazione .....</b>	<b>16</b>
	<b>6.2 Tariffe .....</b>	<b>25</b>
7	Attività di sviluppo e gestione delle concessioni .....	26
	<b>7.1 Attività su gare “ATEM” .....</b>	<b>27</b>
	<b>7.2 Partecipazione a gare non ATEM .....</b>	<b>30</b>
	<b>7.3 Partecipazione a gare per acquisizione di società.....</b>	<b>30</b>
	<b>7.4 Concessioni aggiudicate .....</b>	<b>30</b>
	<b>7.5 Concessioni perse .....</b>	<b>31</b>
	<b>7.6 Acquisizione di società .....</b>	<b>31</b>
	<b>7.7 Eventi rilevanti accaduti dopo il 30 giugno .....</b>	<b>31</b>
8	Supporto alle attività di vettoriamento del gas .....	31
	<b>8.1 Principali Evoluzioni Normative .....</b>	<b>31</b>
	<b>8.2 Adempimenti Sistema Informativo Integrato.....</b>	<b>31</b>
	<b>8.3 Rapporti con i Trader e Customer Care .....</b>	<b>34</b>
	<b>8.4 Front Office .....</b>	<b>34</b>
	<b>8.5 Call Center Commerciale.....</b>	<b>35</b>
	<b>8.6 Fatturazione e Bilanci Gas.....</b>	<b>36</b>
	<b>8.7 Misura.....</b>	<b>39</b>
	<b>8.8 Sviluppo commerciale .....</b>	<b>42</b>
9	Costruzione impianti, ambiente e sicurezza.....	43
	<b>9.1 Impianti distribuzione gas .....</b>	<b>43</b>
	<b>9.2 Continuità e sicurezza del servizio .....</b>	<b>44</b>
	<b>9.3 Delibera n. 155/08 e seguenti – (Smart meter).....</b>	<b>45</b>
	<b>9.4 Attività di digitalizzazione della rete.....</b>	<b>45</b>
	<b>9.5 Attività di progettazione .....</b>	<b>45</b>

9.6	Attività di presidio normativo .....	46
10	Qualità Sicurezza e Ambiente.....	46
10.1	Servizio di Prevenzione e Protezione .....	47
10.2	Aspetti Ambientali.....	49
10.3	Qualità Tecnica e Commerciale, controllo sui dati qualità tecnica e commerciale .....	50
10.4	Controllo sicurezza cantieri.....	50
10.5	Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas .....	51
11	Risorse umane.....	52
11.1	Organizzazione Aziendale.....	52
11.2	Relazioni industriali .....	52
11.3	Selezione .....	54
11.4	Formazione e addestramento.....	55
11.5	Amministrazione del personale .....	56
11.6	Clima aziendale .....	58
12	Sistemi informativi .....	59
13	Attività di ricerca e sviluppo.....	61
14	Gestione dei rischi .....	62
14.1	Rischi operativi .....	62
14.2	Rischi legati alla regolamentazione.....	62
14.3	Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale .....	63
14.4	Rischi operativi ambientali, di sicurezza e di <i>climate change</i> .....	63
14.5	Rischi correlati all'attuale situazione geopolitica .....	64
15	Prevedibile evoluzione della gestione .....	66
IV.	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	67
V.	Prospetti contabili	68
VI.	Conto economico	69
VII.	Prospetto dell'utile complessivo	70
VIII.	Stato patrimoniale	71
IX.	Rendiconto finanziario	73
X.	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	74
XI.	Note di commento	75
16	Forma e contenuto del Bilancio .....	75
17	Conformità agli IFRS/IAS e base di presentazione.....	75
18	Principi contabili, criteri di valutazione ed uso di stime .....	76
XII.	Informazioni sul Conto economico	79
XIII.	Informazioni sullo Stato patrimoniale	87
XIV.	Relazione della società di revisione	120

## I. Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Società di revisione
Presidente Ugo de Carolis	Presidente Giovanna Conca	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.
Vice Presidente Carlo Michelini	Sindaci effettivi Giovanni Cappa Marco Giuliani	
Amministratore Delegato Michele Enrico De Censi	Sindaci supplenti Walter Bonardi Ercole Fano	
Consiglieri Rosaria Calabrese Alessandra Polerà Stefano Gatti Federica Rita Vaquez Carlo Maddalena		

## II. Relazione sulla Gestione

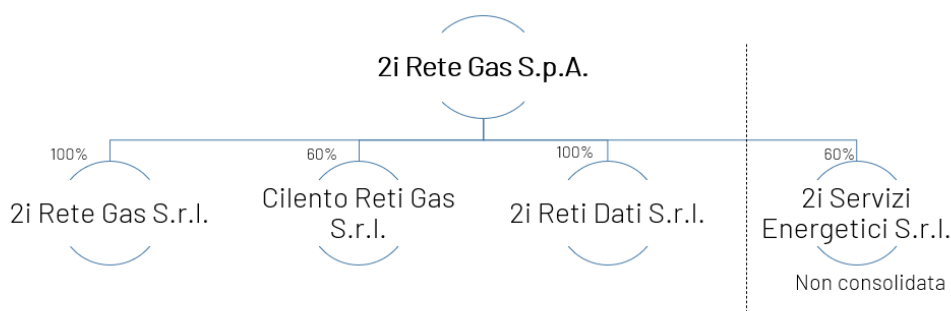
## 1 Premessa

I dati macroeconomici nel Bollettino economico della Banca d'Italia pubblicato nel luglio di quest'anno risentono in maniera significativa dell'incertezza causata dalla situazione di guerra in Ucraina e dal conseguente rischio sulle forniture energetiche da parte della Russia. In tale scenario, il PIL è salito dello 0,1 % in confronto al periodo precedente, raggiungendo il livello segnalato prima della pandemia. Il mercato incremento degli investimenti, sia in impianti e macchinari sia in costruzioni, ha compensato il contributo negativo dei consumi delle famiglie. Nel complesso del secondo trimestre la produzione industriale è cresciuta di circa l'1,5 % (da -0,7 nel primo), pur risultando, come del resto anche gli investimenti, in diminuzione a partire da maggio.

Per quanto riguarda il Gruppo 2i Rete Gas, in questo primo periodo dell'anno la gestione del business ha risentito, come atteso, della revisione del tasso di remunerazione regolatorio; tale flessione si riverbera anche a livello di margine operativo lordo e quindi di utile. Gli investimenti risultano sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dello scorso anno.

## 2 Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Il seguente grafico illustra la situazione del Gruppo societario al 30.06.2022:



Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo al 30.06.2022 con un confronto sia con l'intero anno precedente, sia con il 30.06.2021:

	30.06.2022	31.12.2021	30.06.2021	2022 - 2021	
<b>Concessioni attive:</b>	2.193	2.193	2.210	0	(1)
<b>Punti di riconsegna attivi:</b>	4.488.143	4.521.498	4.511.133	(33.355)	(1)
<b>Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:</b>	3.558	6.395	3.778	(220)	(2)
<b>Margine Operativo Lordo in milioni di euro:</b>	241,0	527,8	245,4	(4)	(2)
<b>Utile Netto in milioni di euro:</b>	77,2	211,2	96,5	(19)	(2)
<b>Consistenza reti gestite in km:</b>	69.871	69.864	69.596	6	(1)

	30.06.2022	31.12.2021	30.06.2021	2022 - 2021	
<b>Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:</b>	2.869,5	2.843,7	2.809,3	26	(1)
<b>Capitale Netto Investito in milioni di euro:</b>	4.055,4	3.982,2	3.831,0	73	(1)

(1) Delta vs 31.12.2021

(2) Delta vs 30.06.21

### 3 Fatti di rilievo del semestre

Non ci sono state nel semestre nuove operazioni straordinarie che abbiano impattato la struttura societaria del Gruppo.

Si sottolinea però come, a valle dell'aggiudicazione nel mese di giugno 2021 della gara per l'ATEM Napoli 1 (Napoli città e comuni limitrofi) e della positiva chiusura del ricorso al Consiglio di Stato operato dal gestore uscente, nel mese di giugno del 2022 la Capogruppo abbia potuto procedere alla firma del contratto di servizio per la gestione dell'ATEM indicato.

Sono in corso e si svilupperanno nei prossimi mesi le attività per la ricezione degli impianti, sia a livello tecnico che finanziario e contabile.

### 4 Il perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento del Gruppo 2i Rete Gas è rimasto lo stesso del 31.12.2021.

## 5 I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas

Nel commentare i propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA e l'EBIT, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria adjusted e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono in questo paragrafo.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

Milioni di euro	30.06.2022	30.06.2021	Variazione
<b>Ricavi</b>	<b>520,4</b>	<b>529,2</b>	<b>(8,8)</b>
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	321,9	328,8	(7,0)
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	7,4	7,3	0,1
Altre vendite e prestazioni	12,1	12,0	0,0
Ricavi per attività immateriali/ in corso	162,5	164,5	(2,0)
Altri ricavi	16,6	16,5	0,1
<b>Costi operativi</b>	<b>(279,5)</b>	<b>(283,8)</b>	<b>4,3</b>
Costo del lavoro	(64,5)	(63,7)	(0,7)
Costo materie prime e rimanenze	(20,4)	(29,0)	8,6
Servizi	(177,7)	(170,2)	(7,5)
Altri costi	(9,4)	(13,0)	3,6
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(7,9)	(8,3)	0,4
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,4	0,4	(0,0)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>241,0</b>	<b>245,4</b>	<b>(4,4)</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(105,9)</b>	<b>(101,3)</b>	<b>(4,6)</b>
Ammortamenti e perdite di valore	(105,9)	(101,3)	(4,6)
<b>Risultato operativo</b>	<b>135,1</b>	<b>144,1</b>	<b>(9,0)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(29,0)	(27,8)	(1,2)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>106,1</b>	<b>116,3</b>	<b>(10,2)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(28,9)	(19,9)	(9,1)
<b>Risultato delle continuing operation</b>	<b>77,2</b>	<b>96,5</b>	<b>(19,3)</b>
<b>Risultato delle discontinued operation</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>77,2</b>	<b>96,5</b>	<b>(19,3)</b>



La gestione economica dell'esercizio è rappresentata nel prospetto sopra riportato, ottenuto riclassificando i dati del conto economico secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale e mantenendo la contabilizzazione in ossequio all'interpretazione IFRIC 12.

Si ricorda che l'interpretazione IFRIC 12, su cui si basa l'esposizione degli schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato, non comporta effetti sulla marginalità ma solo l'iscrizione in pari misura di ricavi e costi relativi alla costruzione delle infrastrutture di rete di distribuzione, ai fini di una più agevole analisi degli scostamenti gestionali, si espone di seguito anche una tabella di sintesi riportante i ricavi e costi consolidati al netto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Milioni di euro	30.06.2022 senza IFRIC 12	30.06.2021 senza IFRIC 12	Variazione
<b>Ricavi</b>	<b>358,0</b>	<b>364,7</b>	<b>(6,7)</b>
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	321,9	328,8	(7,0)
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	7,4	7,3	0,1
Altre vendite e prestazioni	12,1	12,0	0,0
Altri ricavi	16,6	16,5	0,1
<b>Costi operativi</b>	<b>(118,6)</b>	<b>(120,7)</b>	<b>2,1</b>
Costo del lavoro	(34,2)	(31,4)	(2,8)
Costo materie prime e rimanenze	(1,1)	(2,6)	1,5
Servizi	(66,7)	(66,2)	(0,6)
Altri costi	(9,1)	(12,6)	3,5
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(7,9)	(8,3)	0,4
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,4	0,4	(0,0)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>239,4</b>	<b>244,0</b>	<b>(4,7)</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(104,3)</b>	<b>(99,9)</b>	<b>(4,4)</b>
Ammortamenti e perdite di valore	(104,3)	(99,9)	(4,4)
<b>Risultato operativo</b>	<b>135,1</b>	<b>144,1</b>	<b>(9,0)</b>

Con riferimento alle tabelle sopra riportate, si rileva che i ricavi, pari complessivamente a 520,4 milioni di euro al lordo dell'IFRIC 12, evidenziano un decremento di circa 8,8 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro per il decremento dei ricavi per attività immateriali (rappresentativi degli investimenti in concessioni di distribuzione gas di periodo).

I ricavi da vettoriamento si decrementano a loro volta di 7 milioni di euro rispetto allo scorso anno principalmente per la diminuzione del tasso di remunerazione del capitale investito netto (WACC) e dei costi operativi, pur controbilanciata dalla crescita della RAB societaria grazie alla campagna di investimenti e dall'effetto pieno della presenza degli asset acquisiti di Infrastrutture Distribuzione Gas.

L'effetto netto di tali variazioni ha inciso negativamente sui conti del semestre per circa 10 milioni di euro..

I contributi di allacciamento e i diritti accessori sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno 2021.

I ricavi per "Altre vendite e prestazioni", complessivamente pari a 12,1 milioni di euro, sono in linea con il risultato del precedente esercizio e sono fondamentalmente dovuti alle attività di sospensione e ripristino forniture di gas. Gli altri ricavi, diversi dai precedenti, sono complessivamente pari a 16,6 milioni di euro, anch'essi in linea con quanto riportato nel primo semestre dello scorso anno. L'importo, che nel primo semestre del precedente esercizio includeva una sopravvenienza attiva dovuta alla chiusura di un contenzioso, quest'anno include maggiori ricavi per qualità tecnica (pari a 10,7 milioni di euro, +2,5 milioni di euro) e una plusvalenza (pari a 1,6 milioni di euro) a seguito della cessione dell'impianto di Cinisello Balsamo (gara ATEM Milano 1).

Con riferimento alla sola tabella riportante i valori al lordo IFRIC 12, infine, gli investimenti del semestre hanno portato alla contabilizzazione di un ricavo (secondo quanto previsto dall'IFRIC 12) per complessivi 162,5 milioni di euro nella voce "Ricavi per attività immateriali/in corso", sostanzialmente in linea con l'evoluzione dello scorso periodo.

I costi operativi, complessivamente pari a 279,5 milioni di euro nella versione IFRIC 12, mostrano un decremento di 4,3 milioni di euro; si ricorda che l'impatto da IFRIC 12 complessivo su tale voce è pari a 160,9 milioni di euro per il semestre dell'esercizio corrente. Al netto di tale effetto, dunque, il decremento è pari a 2,1 milioni di euro.

Più in dettaglio, il costo del lavoro lordo, complessivamente pari a 64,5 milioni di euro, cresce a livello di Gruppo di circa 0,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, sia per l'impatto pieno nel semestre della presenza del personale acquisito con IDG S.p.A., sia per la revisione della stima sulla contribuzione INPS relativa al Fondo Gas, per circa 0,4 milioni di euro. Al netto dell'impatto delle attività di investimento, il costo subisce un aumento pari a 2,8 milioni di euro.

Il costo per materie prime diminuisce sensibilmente di 8,6 milioni di euro a causa del minor numero di attività di investimento sulla misura; una volta tenuto conto dell'impatto delle capitalizzazioni la voce si riduce comunque di 1,5 milioni di euro.

Di converso, i costi per servizi, tra cui spiccano per importo quelli per manutenzione ordinaria e straordinaria, a livello consolidato crescono di 7,5 milioni di euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente a causa del rialzo generalizzato dei prezzi, mentre l'analisi effettuata al netto dell'effetto dovuto alle capitalizzazioni rileva una crescita più contenuta pari a 0,6 milioni di euro.

Gli altri costi calano di 3,6 milioni di euro a fronte di minori minusvalenze per dismissioni cespiti (-3,1 milioni di euro), mentre gli oneri netti per la gestione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) tornano a far parte della voce per 1,5 milioni di euro; nello stesso periodo dello scorso esercizio, infatti, l'impatto netto della gestione dei TEE era stato positivo.

Gli accantonamenti al fondo rischi, pari nel semestre a 7,9 milioni di euro risultano inferiori di 0,5 milioni di euro rispetto al 30.06.2021 e recepiscono il normale andamento dei fondi del periodo.

Il Margine Operativo Lordo risulta pari a 241,0 milioni di euro, ed è in leggera flessione per 4,4 milioni di euro rispetto al valore del precedente esercizio (245,4 milioni di euro) a seguito dell'effetto combinato dei minori ricavi da vettoriamento per 7,0 milioni di euro controbilanciati dai minori costi operativi per 4,3 milioni di euro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 105,9 milioni di euro e sono in crescita di 4,6 milioni di euro rispetto al precedente primo semestre 2021. Si ricorda che tale valore comprende dal 2019 anche l'ammortamento per i diritti d'uso relativi ai beni in affitto secondo il principio IFRS 16, pari a 3,5 milioni di euro nel semestre.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 135,1 milioni di euro e si confronta con un risultato dei primi sei mesi dello scorso anno di 144,1 milioni di euro. Valgono anche per il Risultato operativo le medesime annotazioni riportate a livello di Margine Operativo Lordo.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari netti e da partecipazioni, negativo per 29 milioni di euro, risulta in leggera crescita rispetto al precedente periodo sia per il pieno impatto dei costi relativi alla tranche di prestito obbligazionario emesso nel gennaio 2021, sia per l'introduzione, da parte di alcuni istituti di credito, di commissioni per la gestione della liquidità.

A tal proposito la Capogruppo ha messo in atto una serie di azioni volte a limitare il costo della liquidità, tra cui il riacquisto parziale di una tranche di Prestito Obbligazionario i cui effetti positivi saranno visibili negli anni a seguire.

Il Risultato prima delle imposte, pari ad un profitto di 106,1 milioni di euro, presenta di conseguenza un calo di 10,2 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2021.

Le imposte sul reddito del periodo impattano negativamente sui conti del Gruppo per 28,9 milioni di euro, con un aumento di 9,1 milioni di euro. Si ricorda che nel primo semestre 2021 il Gruppo aveva iniziato una operazione di riallineamento dei valori di avviamento derivante da operazioni straordinarie dei precedenti esercizi, con un beneficio complessivo sulla posta pari a circa 13,7 milioni di euro. Di

converso, nel primo semestre 2022 è stato chiuso un accordo di “Patent box” che ha positivamente impattato i conti per circa 1,3 milioni di euro.

Il risultato delle *continuing operations* è quindi pari a 77,2 milioni di euro, con una flessione rispetto al primo semestre 2021 di 19,3 milioni di euro.

Non esiste alcun risultato dalle *discontinued operations* al 30.06.2022.

Il risultato del periodo è pertanto positivo per 77,2 milioni di euro.

La situazione patrimoniale dell'esercizio viene rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati dello stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

Milioni di euro	30.06.2022	31.12.2021	Variazione
	A	B	A-B
<b>Attività Immobilizzate nette</b>	<b>4.061,0</b>	<b>3.905,3</b>	<b>155,7</b>
Immobili, impianti e macchinari	37,3	37,7	(0,4)
Diritti di utilizzo IFRS 16	26,9	26,0	1,0
Attività immateriali	4.206,4	4.146,3	60,0
Partecipazioni	3,9	3,7	0,2
Altre attività non correnti	50,8	40,3	10,5
Altre passività non correnti	(338,2)	(338,5)	0,3
Fair Value Derivati	73,9	(10,2)	84,1
<b>Capitale circolante netto:</b>	<b>(16,0)</b>	<b>34,6</b>	<b>(50,5)</b>
Rimanenze	20,5	20,0	0,4
Crediti commerciali verso terzi	70,2	221,7	(151,5)
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	1,7	(0,2)	1,9
Altre attività correnti	333,6	216,2	117,4
Debiti commerciali verso terzi	(211,1)	(218,8)	7,7
Altre passività correnti	(230,8)	(204,4)	(26,4)
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>4.045,0</b>	<b>3.939,9</b>	<b>105,2</b>
<b>Fondi diversi</b>	<b>(10,3)</b>	<b>(30,0)</b>	<b>19,7</b>
TFR e altri benefici ai dipendenti	30,8	37,1	(6,3)
Fondi rischi ed oneri	84,4	78,6	5,8
Imposte differite nette	(125,5)	(145,7)	20,1
<b>Capitale investito netto</b>	<b>4.055,4</b>	<b>3.969,9</b>	<b>85,5</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>2,2</b>	<b>10,5</b>	<b>(8,3)</b>
<b>Passività destinate alla vendita</b>	<b>0,3</b>	<b>1,3</b>	<b>(1,0)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.187,8</b>	<b>1.147,7</b>	<b>40,0</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>2.869,5</b>	<b>2.831,3</b>	<b>38,2</b>

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 4.061,0 milioni di euro, sono costituite principalmente dalle attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto, rispetto al 31 dicembre 2021,

pari a complessivi 155,7 milioni di euro. Tale incremento è dovuto per 60 milioni di euro alla normale crescita delle immobilizzazioni relative agli impianti di distribuzione gas e ad un rilevante incremento del *Fair Value* dei derivati in essere rispetto al 31.12.2021 per 84,1 milioni di euro.

Nella voce “Immobili, Impianti e macchinari”, pari a 37,3 milioni di euro si trovano gli investimenti dell’anno pari a 2,2 milioni di euro (di cui 0,7 milioni di euro relativi a nuovi server e altrettanti relativi ai concentratori di segnale), dismissioni per 0,1 milioni di euro e ammortamenti per 2,5 milioni di euro.

La voce “Diritti di utilizzo” accoglie il valore dei Diritti di utilizzo dei beni in affitto o noleggio che rispecchino i requisiti stabiliti dal principio IFRS 16. Il saldo è pari a 26,9 milioni di euro, con incrementi per 6,8 milioni di euro, dismissioni per 2,3 milioni di euro. L’ammortamento relativo nel semestre è pari a 3,5 milioni di euro.

La voce “Attività immateriali”, pari a 4.206,4 milioni di euro, è la somma di nuovi investimenti per 169,8 milioni di euro e decrementi per 9,6 milioni di euro cui si sommano 0,2 milioni di euro di riclassifica ad attività disponibili per la vendita, oltre ad un ammortamento dell’esercizio pari a 100 milioni di euro.

Le partecipazioni rimangono sostanzialmente invariate, con un incremento di 0,2 milioni di euro. Le “Altre attività non correnti” crescono di 10,5 milioni di euro a causa del versamento anticipato ai Comuni dell’ATEM Napoli 1 dell’importo stabilito in gara per la gestione dei TEE relativi all’ATEM stesso, mentre le “Altre passività non correnti” rimangono sostanzialmente stabili a 338,2 milioni di euro.

Ricordando che il confronto tra il dato al 30 giugno e alla chiusura d’anno risente della tipica stagionalità del circolante implicita nell’attività di distribuzione del gas, si rileva che il capitale circolante netto, pari a (16,0) milioni di euro, mostra un decremento di 50,5 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2021; le voci che mostrano una maggior dinamica sono i crediti commerciali che risentono della dinamica stagionale e delle tensioni internazionali sul mercato del gas e diminuiscono di circa 151,5 milioni di euro, e le Altre attività correnti, che registrano un incremento dei crediti verso CSEA dato dai meccanismi di incentivazione e calmieramento dei prezzi messi in atto dal Governo; le Altre passività correnti registrano un incremento di circa 26,4 milioni di euro dovuto in massima parte al rapporto con CSEA, mentre i debiti di natura commerciale registrano una contenuta flessione stagionale.

Per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa quindi da 3.939,9 milioni di euro del precedente esercizio a 4.045,0 milioni di euro al 30 giugno 2022, rilevando di conseguenza un incremento complessivo di 105,2 milioni di euro.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è pari a 10,3 milioni di euro, si sono complessivamente decrementati di 19,7 milioni di euro sia per la movimentazione delle imposte differite nette, che mostrano nel periodo una diminuzione del credito netto da 145,7 milioni di euro a 125,5 milioni di euro fondamentalmente a causa della rilevazione dell'impatto negativo delle imposte differite relative alla positiva valutazione dei derivati in essere, sia per quella del fondo rischi ed oneri (aumentato di 5,8 milioni di euro); il fondo per il Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti diminuisce invece di 6,3 milioni di euro a causa della valutazione attuariale che riflette l'attuale previsione dello scenario macroeconomico.

Il capitale investito netto, dunque, passa da 3.969,9 milioni di euro del precedente esercizio a 4.055,4 milioni di euro rilevando di conseguenza un incremento di 85,5 milioni di euro.

Nelle attività e passività destinate alla vendita sono infine stati riclassificati gli importi relativi all'ATEM Udine 2, in dismissione entro i prossimi 12 mesi.

Il patrimonio netto aumenta 40 milioni di euro da 1.147,7 milioni di euro del 31.12.2021 a 1.187,8 milioni di euro del 30.06.2022 principalmente per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 105,0 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;
- incremento per 67,9 milioni di euro come variazione delle riserve sostanzialmente per la maggior valutazione degli strumenti derivati;
- incremento per 77,2 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 30 giugno 2022.

Il rilevamento della quota di competenza di terzi è pari a 2,2 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta passa da 2.831,3 milioni di euro del dicembre 2021 a 2.869,5 milioni di euro del 30 giugno 2022 a valle del pagamento del dividendo 2021 e in virtù del risultato positivo della gestione operativa del primo semestre.

Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto contabile e la posizione finanziaria netta, così come il dettaglio delle voci componenti le due grandezze:

		Note		
Milioni di euro		30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	27	(461,4)	(470,5)	9,1
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27	(2.744,1)	(2.765,0)	20,9
Disponibilità liquide presso terzi	22	373,0	443,0	(70,0)
Crediti finanziari a breve termine	20	27,4	2,0	25,4
Altre attività finanziarie correnti	21	0	0	(0,0)
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	34	(18,2)	(18,2)	0,0
Passività finanziarie correnti	38	(42,1)	(20,0)	(22,0)
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	(20,3)	(20,0)	(0,3)
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	(5,7)	(5,6)	(0,1)
<b>Posizione Finanziaria Netta ESMA</b>		<b>(2.891,3)</b>	<b>(2.854,3)</b>	<b>(37,0)</b>
Attività finanziarie non correnti	16	12,6	12,6	0,0
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>		<b>(2.878,7)</b>	<b>(2.841,7)</b>	<b>(37,0)</b>
Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento	16	0,4	0,4	(0,1)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) MLT	27	8,7	9,9	(1,2)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>		<b>(2.869,5)</b>	<b>(2.831,3)</b>	<b>(38,2)</b>
Fair Value positivo Derivati	16	73,9	-	73,9
Fair Value negativo Derivati	38	0,0	(10,2)	10,2
<b>Indebitamento finanziario netto contabile</b>		<b>(2.795,6)</b>	<b>(2.841,5)</b>	<b>45,9</b>

## 6 Quadro regolatorio e tariffario

### 6.1 Regolazione

Per quanto riguarda le attività di interesse del Gruppo, gli interventi dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel corso del primo semestre 2022, in aggiunta alle linee e agli obiettivi già delineati nel 2021 e nel Quadro Strategico dell'Autorità per il quadriennio 2022-2025, si sono sviluppati in particolare sulla definizione e sviluppo di misure - in conformità e in attuazione dei Decreti-legge varati dal Governo - volte ad attenuare gli effetti del rialzo dei prezzi delle commodities energetiche e dei conseguenti rincari delle bollette per i clienti finali, dovuti, oltre che all'aumento di domanda nell'ambito della ripresa economica post-pandemica, alle implicazioni della situazione internazionale causata dal conflitto russo-ucraino. Le attività straordinarie conseguenti alla situazione internazionale creatasi dal mese di febbraio hanno particolarmente impegnato l'Autorità e gli Uffici, con lo sviluppo delle attività in precedenza programmate che è risultato inevitabilmente in parte differito rispetto alle tempistiche in precedenza attese.

Oltre alle misure di contenimento dei costi per i clienti finali, stante il contesto internazionale e la crisi degli approvvigionamenti energetici, nel corso del primo semestre dell'anno l'ARERA si è anche occupata, sempre in coordinamento con altre disposizioni adottate a livello nazionale, di adottare disposizioni volte a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici - in particolare - misure riguardanti il riempimento degli stoccaggi e il monitoraggio dei contratti di approvvigionamento di gas via import.

Nel mese di gennaio, l'Autorità ha approvato - a seguito della consultazione 465/2021/A e delle audizioni periodiche con gli stakeholders svoltesi nel mese di novembre 2021 - la deliberazione 2/2022/A con cui ha adottato il proprio "Quadro strategico per il triennio 2022-2025" contenente gli obiettivi strategici e le principali linee di intervento per tale periodo, anche con riferimento al settore della distribuzione gas. A metà maggio, invece, è stata pubblicata la deliberazione 203/2022/A, con cui l'ARERA ha rendicontato le attività svolte nel 2021 relativamente a quanto indicato nel precedente "Quadro strategico per il triennio 2019-2021", motivando gli eventuali scostamenti rispetto a quanto era stato ivi previsto per lo stesso 2021 ed evidenziando gli impatti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sia in termini di tempistiche che di modalità attuative degli obiettivi.

Per il settore della distribuzione gas, lo sviluppo delle attività è risultato poi rallentato presumibilmente anche per l'ulteriore protrarsi dei numerosi contenziosi promossi a fronte della deliberazione 570/2019/R/gas (riguardante la regolazione tariffaria del periodo 2020-2025) e che ha continuato ad impegnare una parte delle risorse degli Uffici.



L’Autorità, nell’ambito del procedimento avviato a giugno 2021 con la deliberazione 271/2021/R/com per l'adozione di metodi e criteri di regolazione tariffaria basati sulla spesa totale (ROSS-base) per la determinazione del costo riconosciuto per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas (criteri e metodi che, nei prossimi anni, dovrebbero essere progressivamente introdotti nei diversi settori, a cominciare dalla trasmissione e distribuzione dell’energia elettrica e dal trasporto del gas naturale), ha comunque potuto sviluppare le proprie attività che, dopo la prima consultazione (DCO 615/2021/R/com) avviata a fine 2021 e svolta a gennaio/febbraio 2022 e i successivi incontri con operatori e loro associazioni tenutisi nel mese di aprile, hanno poi condotto nel mese di luglio alla pubblicazione del secondo documento di consultazione sull’argomento (DCO 317/2022/R/com).

A fine giugno l’Autorità ha inoltre completato (deliberazione 269/2022/R/gas) il procedimento relativo alla revisione della regolazione del servizio di misura, con ridefinizione degli output e delle performance del servizio di misura tramite smart meter (messa in servizio, frequenza di raccolta e granularità temporale dei dati di misura, frequenza di messa a disposizione dei dati di misura, indennizzi da erogare a clienti finali e società di vendita).

Non si è avuta, invece, evidenza dello sviluppo del procedimento avviato dall’Autorità ad inizio novembre 2020 con deliberazione 435/2020/R/gas per l'applicazione delle disposizioni di cui all’art. 114-ter del D.L. 34/2020 in tema di integrale copertura tariffaria degli investimenti per nuove reti e impianti in specifiche località del Paese, dopo la segnalazione sull’argomento indirizzata a Parlamento e Governo ad ottobre 2020. Sull’argomento l’ARERA è tornata a pronunciarsi all’inizio del mese di marzo, in occasione della propria memoria alla 10a Commissione Industria, commercio, turismo del Senato in merito al disegno di legge “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021” (AS 2469), in cui, oltre ad esprimersi sulle disposizioni del disegno di legge relative agli ambiti di propria competenza (tra cui anche quelle relative alle concessioni di distribuzione del gas naturale), ha nuovamente manifestato la propria contrarietà a tale disposizione, che comprimerebbe le prerogative dell’Autorità e sarebbe ritenuta costituzionalmente illegittima e in contrasto con la normativa comunitaria. L’art. 114-ter del D.L. 34/2020, nel mese di maggio, è stato anche oggetto di una segnalazione dell’AGCM a Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministro della Transizione Ecologica e di orientamento analogo a quello dell’ARERA, che nel mese di luglio ha poi pubblicato un documento di consultazione sull’argomento (DCO 337/2022/R/gas), correlandolo alla formulazione delle osservazioni ai bandi di gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e annunciando l’intendimento di disapplicare le disposizioni di cui al predetto art. 114-ter.

Nel periodo in esame l’ARERA ha comunque emanato diversi provvedimenti di interesse del Gruppo e riguardanti il settore gas; tra questi in particolare alcuni provvedimenti in materia tariffaria, in materia di efficienza energetica e di contributo per il conseguimento dei titoli di efficienza energetica (TEE) ed in materia di meccanismi incentivanti i livelli di sicurezza del servizio, in materia di

qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas, in tema di smart metering gas, in materia di accesso al servizio di distribuzione e settlement gas, di regolazione del servizio di trasporto, nonché in materia di disposizioni applicative della prescrizione biennale, di disciplina dei bonus sociali, di agevolazioni relative agli eventi sismici verificatisi nel 2016 e 2017, di agevolazioni per le imprese a forte consumo di gas naturale e, infine, in materia di applicazione della disciplina attuativa delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas per ATEM, in materia di connessione degli impianti di produzione di biometano alle reti del gas naturale e di controlli nei confronti degli operatori.

### **In materia di tariffe del servizio di distribuzione e misura del gas:**

Ad inizio aprile, l’Autorità ha provveduto ad approvare le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l’anno 2021 (deliberazione 154/2022/R/gas), disponendo anche alcune modifiche della RTDG relative al trattamento dello stock di contributi esistenti al 31.12.2011 per le gestioni d’ambito e alle fasi applicative del tetto al riconoscimento tariffario degli investimenti nelle località in avviamento. Ad inizio maggio, sono state poi approvate (deliberazione 194/2022/R/gas) le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l’anno 2022, confermando tra l’altro, per il 2022, l’applicazione del regime tariffario delle reti interconnesse al sistema nazionale di trasporto anche per le reti isolate alimentate a GNL/carro bombolaio già in esercizio al 31.12.2019, nelle more della conclusione del procedimento avviato con la deliberazione 634/2021/R/gas per la definizione di un meccanismo di gradualità a tutela dei clienti finali connessi a tali reti isolate e in attesa del completamento delle istanze di assimilazione tariffaria eventualmente non ancora completate per talune località (tra queste anche la località di San Fratello di 2i Rete Gas S.p.A.).

Durante il primo semestre del 2022 l’Autorità ha inoltre effettuato gli usuali aggiornamenti periodici di alcune componenti tariffarie (relative ad oneri generali di sistema per il settore del gas naturale). In occasione di tali aggiornamenti, stanti le notevoli problematiche dei prezzi dell’energia e dei rincari delle bollette energetiche e i provvedimenti legislativi adottati in proposito, l’Autorità, come già previsto a fine 2021 per il primo trimestre dell’anno, ha disposto l’azzeramento, per tutti i clienti del settore gas, delle componenti relative agli oneri di sistema, l’introduzione di bonus sociali integrativi e, per il secondo e terzo trimestre (deliberazioni 148/2022/R/gas e 296/2022/R/gas), un aggiornamento di un elemento della componente della tariffa di distribuzione UG2 (tramite l’applicazione di una componente di segno negativo agli scaglioni di consumo fino a 5mila Sm<sup>3</sup>/anno), al fine di trasferire sin da subito ai clienti finali, specialmente quelli di piccole dimensioni, gli effetti contenitivi delle misure adottate in relazione all’eccezionale situazione di tensione nel funzionamento dei mercati gas.

Ulteriori informazioni in materia tariffaria sono riportate al paragrafo “6.2 Tariffe”.

### **In materia di incentivi/penalità per i livelli di sicurezza del servizio:**

A metà aprile (deliberazione 171/2022/R/gas), in analogia a quanto già avvenuto nel 2018, 2019, 2020 e 2021 per gli incentivi per i recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione rispettivamente di competenza degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, è stato disposto un acconto sugli incentivi di competenza dell'anno 2019 (in misura pari all'80% dell'importo complessivo netto spettante pre-determinato dall'Autorità) e con successivo provvedimento (deliberazione 383/2022/R/gas del 02.08.2022) sono stati poi approvati gli importi definitivi di premi/penali di competenza, per il 2019, di tutte le imprese (per la capogruppo 2i Rete Gas S.p.A., che aveva ricevuto l'erogazione solo di una parte dell'acconto per alcune verifiche ancora in corso relativamente a taluni impianti, è stato riconosciuto il conseguimento dell'incentivo più alto, circa 13,2 mln di euro, che sarà erogato dalla CSEA entro il 30.09.2022).

### **Regolazione in materia di qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas**

A fine maggio (deliberazione 231/2022/R/com), l'Autorità ha concluso il procedimento, avviato con la delibera 571/2021/R/com e volto ad uniformare e aggiornare le procedure di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita di gas ed energia elettrica e dei dati di qualità contrattuale del servizio idrico.

### **Obiettivi di efficienza energetica**

In relazione a quanto indicato dal D.M. 21 maggio 2021 "Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che possono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas per gli anni 2021-2024 (c.d. certificati bianchi)" nel primo semestre dell'anno l'Autorità non ha ancora dato seguito alla suddivisione - per l'anno d'obbligo 2022 - dell'obiettivo nazionale stabilito dal predetto D.M. tra i singoli soggetti obbligati; gli obiettivi specifici per singola impresa obbligata dovrebbero essere pubblicati nel secondo semestre, ma risultano comunque sostanzialmente già stimabili in funzione della quota di energia distribuita da ciascuna di esse sul totale.

Nel mese di giugno l'Autorità ha poi determinato il contributo tariffario unitario per l'anno d'obbligo 2021 (terminato il 31 maggio 2022), pari a 250 €/TEE e con corrispettivo addizionale unitario pari a 3,44 €/TEE (per un contributo complessivamente riconosciuto ai soggetti obbligati di 253,44 €/TEE).

### **Regolazione in materia di smart metering gas**

Nel mese di giugno l'Autorità ha approvato (deliberazione 269/2022/R/gas pubblicata il 23.06.2022) la revisione della regolazione del servizio di misura, con ridefinizione degli output e delle performance del servizio di misura tramite smart meter, modificando l'attuale regolazione in materia di loro messa in servizio, di frequenza e modalità raccolta dei dati di misura per gli smart meter gas di calibro G4 e G6 ed in materia indennizzi automatici a favore dei clienti finali in caso di

mancata lettura; è stato previsto inoltre sistema di indennizzi a favore degli Utenti della Distribuzione volto a incrementare le performance delle imprese distributrici nell'attività di rilevazione e messa a disposizione dei dati di misura ed introducendo anche alcuni adeguamenti degli obblighi di fatturazione per le società di vendita nei confronti dei clienti finali. Il provvedimento ha peraltro previsto una parziale compensazione - in considerazione di un predeterminato livello fisiologico di insuccesso della telelettura - dei costi sostenuti dalle imprese distributrici per gli indennizzi di mancata lettura erogati ai clienti finali.

### **Accesso al servizio di distribuzione gas e regole di cui al codice di rete tipo e al settlement gas**

Con riferimento alle garanzie di rating creditizio che rappresentano una delle condizioni per l'accesso alla rete, l'Autorità ha disciplinato la conclusione delle misure di deroga in precedenza introdotte (deliberazioni 248/2020/R/com e 81/2021/R/com) in materia di gestione della garanzia prestata in forma di rating creditizio nei contratti di distribuzione del gas e di trasporto di energia elettrica nei casi di downgrade correlati alla situazione emergenziale da COVID-19 (in particolare fissando al 31.03.2023 il termine delle predette deroghe).

In tema di settlement gas, invece, nel mese di gennaio (deliberazione 13/2022/R/gas) sono state approvate delle modifiche al Codice di Rete di Snam Rete Gas volte al recepimento di quanto previsto dalla deliberazione 496/2021/R/gas e alla rettifica dei dati di prelievo su rete di distribuzione che non hanno superato le verifiche di coerenza effettuate dal Sistema Informativo Integrato (SII) (ad inizio marzo, con deliberazione 77/2022/R/gas, sono state approvate anche alcune analoghe modifiche al Codice di Rete di Società Gasdotti Italia).

Ad inizio aprile l'Autorità ha inoltre avviato una consultazione (DCO 157/2022/R/gas) in merito agli orientamenti finali in materia di riforma dei processi di conferimento della capacità di trasporto presso i city gate, prospettando inoltre alcune integrazioni in tema di settlement connesse a tale riforma e con risvolti anche sull'attività delle imprese di distribuzione (in particolare, l'adozione di specifiche misure per la gestione dei casi di dati anomali di misura ai punti di riconsegna e la possibile introduzione di un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione volto ad una tempestiva verifica/rettifica degli stessi dati anomali).

### **Regolazione in materia del servizio di trasporto**

Riguardo il servizio di trasporto gas, l'Autorità nel mese di febbraio (deliberazione 65/2022/R/com) ha posticipato al 31.07.2022 il termine per la redazione del documento congiunto Snam Rete Gas/Terna di descrizione degli scenari per i Piani di Sviluppo delle reti di trasmissione elettrica e trasporto gas, disponendo altresì il coinvolgimento delle imprese distributrici di energia elettrica e gas nel processo di predisposizione di tale documento.

Ad inizio maggio, l’Autorità, facendo seguito a quanto prospettato nel DCO 616/2021/R/gas, ha stabilito (deliberazione 195/2022/R/gas) che Snam Rete Gas entro il 31.12.2022 definisca una metodologia per la valutazione dello stato di salute dell’infrastruttura di trasporto, basata su procedure trasparenti e verificabili ex post e che supporti le decisioni di sostituzione delle infrastrutture obsolete o completamente ammortizzate.

### **Disposizioni applicative della prescrizione breve**

In relazione a quanto previsto dalla deliberazione 603/2021/R/com in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni e agli obblighi informativi stabiliti dall’Autorità in capo ai diversi soggetti interessati (tra cui anche le imprese di distribuzione gas), nonché richiamando i chiarimenti già pubblicati a dicembre 2021, l’ARERA ha pubblicato ulteriori chiarimenti a conferma dell’impostazione adottata con la predetta deliberazione 603/2021/R/com, che, relativamente alle disposizioni riguardanti alcuni degli obblighi posti in capo alle imprese di distribuzione e a seguito di ricorsi, è stata tuttavia poi sospesa dal TAR Lombardia – Sez. Milano con Ordinanza n. 421/2022 del 09.04.2022, sino alla discussione di merito fissata ad inizio del mese di dicembre.

### **Disciplina in materia di bonus sociale (elettrico, gas e idrico)**

Nel corso del primo semestre 2022 l’ARERA (deliberazioni 188/2022/R/com, 245/2022/R/com e Rapporto 212/2022/I/com) ha provveduto a disciplinare ulteriormente le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali (gas, elettrico e idrico) per recepire il potenziamento di tale strumento disposto dalle norme primarie a fronte dei rincari delle bollette energetiche (ad es. il D.L. 21/2022 in materia di innalzamento della soglia ISEE per l’accesso ai bonus sociali elettrico e gas). Come previsto dalle disposizioni normative adottate dal Governo, l’ARERA ha inoltre elaborato una rendicontazione in merito all’utilizzo delle risorse rese disponibili dal Bilancio dello Stato - tramite diverse disposizioni di legge - ai fini della riduzione degli oneri generali di sistema nonché del rafforzamento dei bonus sociali (Rapporto 212/2022/I/com pubblicato in data 16.05.2022).

### **Agevolazioni relative agli eventi sismici verificatisi nel 2016 e 2017**

A fine gennaio, con deliberazione 34/2022/R/com, sono state attuate le disposizioni della Legge di Bilancio 2022 prorogando, fino al 31.12.2022, le agevolazioni tariffarie previste dalle deliberazioni 252/2017/R/com e 429/2020/R/com a favore di alcune categorie di utenze interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017 (utenze site nelle c.d. “zone rosse” e utenze asservite a immobili inagibili).

### **Agevolazioni per le imprese a forte consumo di gas naturale gas**

Ad inizio febbraio (deliberazione 41/2022/R/gas) è stato avviato un procedimento volto all'adozione di provvedimenti attuativi della disciplina delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di gas naturale di cui al decreto del Ministro della Transizione ecologica 541/2021, per il quale era stato prefigurato un primo meccanismo di agevolazione, in via urgente e semplificata, da applicare fino al 31.12.2022, in attesa che nel 2023 entrasse in vigore il meccanismo di agevolazione a regime. Nell'ambito di tale procedimento è stato pubblicato un documento di consultazione (DCO 59/2022/R/gas) con cui l'ARERA ha illustrato i propri orientamenti per la prima applicazione del meccanismo di agevolazione a favore dei c.d. "gasivori", applicazione che prevede taluni risvolti operativi anche per le imprese di distribuzione gas. Secondo quanto anticipato dall'Autorità nel DCO, le modalità operative "a regime" del meccanismo di agevolazione dei gasivori (fatte poi oggetto del successivo DCO 385/2022/R/gas, pubblicato ad inizio del mese di agosto) saranno analoghe a quelle del meccanismo di agevolazione delle imprese a forte consumo di energia elettrica, c.d. "energivori", che pure prevedono il coinvolgimento operativo dei gestori di rete.

### **Provvedimenti in attuazione della disciplina delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas**

In merito alle attività relative alle gare ATEM, l'ARERA, nel corso del semestre e per quanto riferito alla propria sfera di competenze, ha approvato le osservazioni relative alla documentazione di gara dell'ATEM Roma 4 – Litorale Sud e Castelli Romani (deliberazione 187/2022/R/gas, non ancora pubblicata). Ha inoltre aggiornato (deliberazione 282/2022/R/gas) il tasso di interesse da applicare al rimborso, ai gestori uscenti, degli importi relativi al corrispettivo una tantum dagli stessi anticipato alla stazione appaltante per la copertura degli oneri di gara ex D.M. 226/11 (ponendolo pari a 4,14%, per il triennio 2019-21 e pari a 3,59%, per il triennio 2022-25).

### **Regolazione in materia di connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale**

A fine aprile (deliberazione 179/2022/R/gas), in accoglimento di specifiche richieste formulate da produttori di biometano e loro associazioni, l'ARERA ha aggiornato le direttive per le connessioni di impianti di biometano alle reti gas, relativamente alle modalità di certificazione delle quantità di biometano ammesse agli incentivi.

### **Regolazione in materia di ottimizzazione della gestione e utilizzi innovativi delle infrastrutture gas**

A metà giugno ARERA ha pubblicato il documento di consultazione 250/2021/R/gas che, facendo seguito al DCO 39/2020/R/gas, recante gli orientamenti finali in tema di progetti pilota finalizzati all'ottimizzazione della gestione e all'utilizzo innovativo delle infrastrutture gas (sia trasporto che distribuzione), cui dovrebbe far seguito l'adozione del relativo provvedimento, presumibilmente entro la fine del 2021. La

consultazione è stata aperta sino alla fine del mese di luglio e la Capogruppo ha presentato proprie osservazioni in proposito.

### **Controlli nei confronti degli operatori**

Nel mese di marzo (deliberazione 87/2022/E/gas) è stato approvato un programma di n. 5 verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio, da effettuare entro il 31.03.2023 e con riferimento ai dati dell'anno 2020, nei confronti di imprese di distribuzione di gas naturale individuate tra quelle che negli 5 ultimi anni non hanno subito una verifica ispettiva ai fini del riconoscimento degli incentivi, tenendo anche conto della loro distribuzione sul territorio nazionale.

### **Altri eventi e/o aspetti di rilievo**

Tra i provvedimenti e aspetti di rilievo che hanno riguardato direttamente 2i Rete Gas o le altre società del Gruppo, oltre ai già menzionati provvedimenti in materia tariffaria ed in tema incentivi per i livelli di sicurezza conseguiti nel 2019, l'Autorità, attraverso propri funzionari assistiti da militari della Guardia di Finanza (in base allo specifico protocollo per lo svolgimento delle verifiche, stipulato tra la stessa ARERA e la Guardia di Finanza), ha effettuato nel mese di giugno n. 2 verifiche ispettive riguardanti il servizio di pronto intervento e i corrispondenti dati relativi all'anno 2020, per i n. 2 impianti di Mignano Montelungo (CE) e di Colle Sannita (BN), gestiti nel 2020 il primo da Montelungo Gas S.r.l. e il secondo da Powergas Distribuzione S.p.A., acquisite da 2i Rete Gas rispettivamente il 30.04 e il 15.09.2020. Dalle verifiche è emerso solamente qualche limitato rilievo relativo alle modalità gestionali allora in essere nelle due società acquisite. Dal punto di vista gestionale gli aspetti oggetto di rilievo erano peraltro già stati completamente superati con l'integrazione e l'incorporazione delle stesse società in 2i Rete Gas (Montelungo Gas S.r.l. dal 01.10.2020 e Powergas Distribuzione S.p.A. dal 01.01.2021) e con l'allineamento agli standard procedurali e qualitativi di Gruppo.

### **Provvedimenti e/o altri eventi successivi al 30 giugno 2022**

Dopo il 30.06.2022 l'Autorità ha approvato:

- un Protocollo di intesa (deliberazione 310/2022/A del 12.07.2022) relativo ai rapporti di collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, in base al quale, con specifico riferimento all'effettuazione di controlli/ispezioni, l'ARERA potrà richiedere supporto nelle attività di verifica connesse con l'esercizio delle sue funzioni e l'Arma collaborerà con l'ARERA per lo svolgimento degli accertamenti richiesti nei confronti dei soggetti esercenti i servizi di pubblica utilità nei settori della Divisione Ambiente (servizi idrici, telecalore e ciclo dei rifiuti), nonché, compatibilmente con le priorità istituzionali, nei settori della Divisione Energia

- (settori gas ed energia elettrica, mercati retail e wholesale) e del Segretariato Generale (tutela dei consumatori, vigilanza e contenzioso);
- le osservazioni relative alla documentazione di gara dell'ATEM Catanzaro – Crotona (deliberazione 316/2022/R/gas approvata in data 12.07.2022, ma non ancora pubblicata).
  - disposizioni (deliberazione 386/2022/R/gas, pubblicata il 04.08.2022) relative al meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del c.d. fenomeno del delta in-out tra il gas naturale immesso e quello prelevato nella rete di distribuzione, preannunciato con il DCO 263/2021/R/gas;
  - il provvedimento riguardante i progetti pilota relativi agli utilizzi innovativi delle infrastrutture di trasporto e distribuzione di gas naturale e all'ottimizzazione della loro gestione (deliberazione 404/2022/R/gas, pubblicata il 04.08.2022 a seguito delle consultazioni svoltesi nel 2020 e 2021 con DCO 39/2020/R/gas e DCO 250/2021/R/gas);
  - disposizioni in materia di accesso e riconoscimento dei bonus sociali elettrico e gas per l'anno 2022, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 del D.L. 21 marzo 2022 n. 21 (convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022 n. 51) e dall'articolo 1, comma 2 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022 n. 91);
  - il provvedimento (deliberazione 382/2022/E/gas del 02.08.2022) con cui è stata avviata l'usuale campagna annuale di controlli telefonici e di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas sul rispetto della disciplina in materia di pronto intervento gas (i controlli, come negli anni scorsi, interesseranno n. 50 imprese di distribuzione gas e saranno attuati entro il 31.12.2023 con l'ausilio del personale della Guardia di Finanza, per verificare in prima battuta il corretto funzionamento del centralino di pronto intervento, con successive eventuali ispezioni in base agli esiti dei controlli telefonici effettuati).
- Dopo il 30.06.2022 l'Autorità ha anche pubblicato:
- il DCO 317/2022/R/com, secondo documento di consultazione nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 271/2021/R/com, volto, come più sopra ricordato, a delineare il percorso di introduzione dell'approccio ROSS, con metodi e criteri di regolazione tariffaria e di determinazione del costo riconosciuto basati sulla spesa totale (identificando gli aspetti relativi al ROSS-base e quelli relativi, invece, al ROSS-integrale);
  - il DCO 337/2022/R/gas in merito ai criteri per la formulazione delle osservazioni ai bandi di gara trasmessi dalle stazioni appaltanti ex art. 9.2 del DM 226/2011, relativamente – in particolare – alle disposizioni di cui all'art. 114-ter del D.L. 34/2020 e annunciando, come più sopra evidenziato, l'orientamento di disapplicare le disposizioni di cui allo stesso art. 114-ter;
  - il DCO 385/2022/R/gas, nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 41/2022/R/gas, in merito alle modalità operative per l'applicazione a regime, a decorrere dal 1 gennaio 2023, delle agevolazioni tariffarie alle c.d. imprese gasivore, nonché gli orientamenti generali in relazione alla struttura e ai criteri



per la determinazione della componente tariffaria per la raccolta del gettito non versato dalle imprese gasivore stesse.

## 6.2 Tariffe

Come già più sopra accennato, con la deliberazione 570/2019/R/gas è stata definita la regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il quinto periodo di regolazione 2020-2025 la cui durata è stata confermata pari a sei anni, con una suddivisione in due semi-periodi della durata di tre anni ciascuno. Pertanto, in continuità con il precedente periodo regolatorio, permane l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi in base ai quali le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti (netti) realizzati nell'anno precedente.

Il capitale investito delle imprese distributrici continua ad essere articolato in capitale investito di località e capitale investito centralizzato. Il criterio di valutazione del capitale investito di località dell'attività di distribuzione e misura è basato fondamentalmente sul metodo del costo storico rivalutato, ad eccezione dei nuovi investimenti sui contatori elettronici, il cui costo riconosciuto continua ad essere determinato come media ponderata tra il costo effettivo ed il costo standard fissato dall'Autorità, con pesi variabili negli anni, per le tariffe 2022, pari rispettivamente al 70% e al 30%. Con lo stesso provvedimento, l'Autorità ha completato anche la disciplina dello stock dei contributi pubblici e privati al 2011, prevedendone il completo degrado sulla base di una vita utile di 40 anni. Il criterio di valutazione del capitale investito centralizzato è basato su una metodologia parametrica, tranne per gli asset afferenti i sistemi di telelettura/telegestione/concentratori, valutati a costo effettivo. Tuttavia, a partire dal 2017, per tali asset si tiene conto di un tetto per punto di riconsegna presso cui sia stato messo in servizio uno smart meter, comprensivo della remunerazione del capitale, degli ammortamenti e del riconoscimento dei costi operativi.

Il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) dell'attività di distribuzione e misura del gas naturale per il 2022 è pari a 5,6%, valore fissato con la deliberazione 614/2021/R/com con la quale ARERA ha definito i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per le regolazioni infrastrutturali dei settori elettrico e gas nel secondo periodo di regolazione 2022-2027 (II PWACC).

Con la deliberazione 570/2019/R/gas, sono stati anche fissati i livelli iniziali dei costi operativi e degli x-factor per il nuovo periodo regolatorio. In particolare, per quanto riguarda i costi operativi, il livello iniziale è stato determinato sulla base dei conti annuali separati dei Bilanci Unbundling degli operatori, suddivisi per dimensione di imprese e per densità di clientela. Per l'anno 2022 i costi operativi sono stati

aggiornati con l'inflazione e assoggettati ad un X-factor fissato nella RTDG, differenziato per il servizio di distribuzione in base alla classe dimensionale delle imprese (grandi 3,53%, medie 4,79% e piccole 6,59%), pari a 0% per la misura e 1,57% per la commercializzazione.

Infine, in relazione alle località in avviamento, interessate dalla deliberazione 704/2016/R/gas, è stata confermata l'applicazione di un tetto al riconoscimento degli investimenti a decorrere dalle tariffe 2018, per tutte le località con anno di prima fornitura successivo al 2017 sulla base di un meccanismo di verifica del superamento del tetto stesso articolato in più fasi, fatte salve eventuali nuove disposizioni da parte dell'Autorità in materia, anche a seguito dell'approvazione della legge di conversione del decreto-legge 34/20 (D.L. "Rilancio").

Dal punto di vista dell'attività deliberativa, nel corso del primo semestre 2022, al fine di mitigare gli impatti sulla spesa complessiva dei clienti finali per la fornitura di gas naturale riconducibili all'attuale congiuntura e all'elevata crescita dei prezzi del gas naturale, sono state messe in atto molteplici misure che hanno interessato, fra le altre, anche le deliberazioni di aggiornamento delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri di sistema del settore gas (RE, RS, GS, UG1, UG2, UG3) e del bonus sociale gas.

Inoltre, l'Autorità ha proceduto con deliberazione 154/2022/R/gas alla determinazione delle tariffe di riferimento "definitive" per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021 e con la deliberazione 194/2022/R/gas alla determinazione delle tariffe di riferimento "provvisorie" per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2022.

La rendicontazione annuale "definitiva" degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto (RAB) di distribuzione e misura dell'anno 2022 avverrà nel mese di novembre tenendo conto della movimentazione degli investimenti netti dell'anno precedente.

## 7 Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

Nonostante gli interventi normativi del 2017 volti alla semplificazione dell'iter e visto anche il mancato intervento, seppure previsto normativamente dall'art. 3 comma 1 dell'art. 226/11 e ss.mm.ii, sia delle Regioni che, qualora queste non dovessero provvedervi, del Ministero per lo Sviluppo Economico (DL 69/2013 art. 4 comma 2), il ritardo già segnalato nelle precedenti edizioni della relazione continua ad accumularsi.

Nel corso del primo semestre 2022 non sono state bandite nuove gare ATEM.

Alla data del 30.06.2022, relativamente alle 28 gare ATEM presenti sul cruscotto ARERA, strumento che riporta le informazioni inerenti agli esiti dell'analisi della documentazione di gara inviata dalle Stazioni Appaltanti di cui all'articolo 9, comma

2 del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226, risultava la seguente situazione:

- le gare concluse e per le quali è stata avviata la gestione d'ambito sono tre: Torino 2, Valle d'Aosta e Milano 1;
- le gare esperite con aggiudicazione definitiva sono quattro: Belluno, Torino 1, Udine 2 e Napoli 1;
- le gare bandite per le quali non era ancora scaduto il termine di presentazione delle offerte sono due: Rimini e Biella;
- le gare bandite per le quali era ancora in corso la valutazione delle offerte presentate a cura della commissione di gara è una: La Spezia;
- le gare per le quali ARERA aveva temporaneamente differito l'analisi del bando con richiesta di integrazione documentale o per le quali è in corso l'iter di verifica del bando da parte di ARERA sono otto: Firenze 1-Firenze 2, Genova 1, Lucca, Modena 2, Massa - Carrara, Verona 2, Vicenza 3 e Pordenone;
- le gare per le quali ARERA aveva completato l'analisi della documentazione di gara inviata dalle stazioni appaltanti e, quindi, i relativi bandi potrebbero essere pubblicati sono sei: Roma 1, Venezia 1, Forlì - Cesena, Modena 1, Roma 4 e Catanzaro-Crotone;
- le gare i cui bandi sono stati ritirati in autotutela o revocati dopo la loro pubblicazione sono due: Trieste e Genova 2;
- le gare di Prato e Torino 5 (bandi verificati da ARERA) si tratta di procedure ristrette i cui termini di presentazione della domanda di partecipazione sono spirati.

## 7.1 Attività su gare "ATEM"

Il Gruppo 2i Rete Gas ha presentato le seguenti offerte di gara ATEM:

- in data 27.11.2021 per La Spezia;
- in data 26.06.2020 per Napoli 1;
- in data 30.09.2019 per Udine 2;
- in data 01.09.2017 per Belluno;
- in data 16.01.2017 per la gara di Milano 1 - Città e Impianto di Milano, attraverso 2i Rete Gas S.r.l. (società soggetta a direzione e coordinamento da parte di 2i Rete Gas S.p.A.).

Per quanto riguarda la gara dell'ATEM La Spezia, in data 01.12.2021 è stata esperita la prima seduta pubblica, durante la quale la Commissione di gara ha verificato che i partecipanti alla procedura, 2i Rete Gas S.p.A., IReti S.p.A. e Italgas Reti S.p.A., hanno presentato idonea documentazione amministrativa, ammettendoli alla fase successiva. Nel corso del primo semestre 2022 si sono tenute il 20.01.2022, il 25.01.2022 e il 01.02.2022 le sedute pubbliche telematiche nelle quali sono state sbloccate le offerte tecniche dei tre concorrenti.

In merito alla gara dell'ATEM Napoli 1 – Città di Napoli e Impianto Costiero, in data 02.07.2020 è stata esperita la prima seduta pubblica durante la quale la Stazione Appaltante ha verificato che entrambi i partecipanti alla procedura, 2i Rete Gas S.p.A. e Italgas Reti S.p.A. hanno presentato idonea documentazione amministrativa, ammettendoli alla fase successiva. La seconda fase, di apertura delle offerte tecniche, è stata svolta in quattro diverse sedute pubbliche (22 settembre, 29 settembre, 6 ottobre e 13 ottobre del 2020), nelle quali la Commissione ha potuto verificare la corrispondenza della documentazione tecnica presentata tramite supporto elettronico (CD-ROM) rispetto all'elenco cartaceo presente nella busta contenente l'offerta tecnica. A seguito della valutazione delle offerte tecniche, durante la seduta pubblica tenutasi in data 29.01.2021, la Commissione di gara ha aperto le offerte economiche presentate dai concorrenti e stilato la graduatoria provvisoria, in cui 2i Rete Gas S.p.A. è risultata prima classificata e, successivamente all'esito favorevole della verifica di anomalia dell'offerta nonché delle verifiche di legge, con Determinazione Dirigenziale n. 20/E del 21.06.2021, pervenuta in data 23.06.2021, la gara è stata aggiudicata a 2i Rete Gas S.p.A.

Italgas Reti S.p.A., seconda classificata, in data 22.07.2021 ha notificato ricorso avanti il T.A.R. Campania - Napoli (RG 3201/2021) con cui ha impugnato l'aggiudicazione a favore di 2i Rete Gas S.p.A. e gli atti della gara. Con sentenza n. 6744 del 27.10.2021 il T.A.R. ha respinto il ricorso di Italgas Reti S.p.A., che in data 11.11.2021 ha notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato (RG 9517/2021), munito di istanza cautelare di sospensione della già menzionata sentenza. 2i Rete Gas S.p.A. ha notificato appello incidentale avverso la medesima sentenza ed il Consiglio di Stato ad esito della Camera di Consiglio del 13.01.2022, ha fissato l'udienza di merito per la discussione del ricorso e della sospensiva, assorbita dal merito, al 07.04.2022.

In seguito alla sentenza n. 4478 del Consiglio di Stato pubblicata il 01.06.2022, che ha rigettato l'appello di Italgas Reti S.p.A., in data 21.06.2022 il Comune di Napoli e 2i Rete Gas S.p.A. hanno provveduto a sottoscrivere il contratto per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM di Napoli 1.

Per quanto attiene invece la gara di Udine 2, in data 23.12.2019 è stata esperita la prima seduta pubblica durante la quale la Stazione Appaltante ha verificato che entrambi i partecipanti alla procedura, 2i Rete Gas S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A. hanno presentato idonea documentazione amministrativa e sono stati ammessi alla fase successiva. In data 31.08.2020 si è tenuta la seduta di verifica dell'offerta tecnica presentata da 2i Rete Gas S.p.A. Nella seduta pubblica del 21.04.2021, durante la quale sono stati forniti i punteggi attribuiti alle due offerte tecniche e sono state aperte le buste delle offerte economiche, è stata stilata la graduatoria finale che vede al primo posto AcegasApsAmga S.p.A. La Commissione di Gara ha pertanto avviato la verifica di anomalia dell'offerta della società prima in classifica, terminata la verifica in data 17.09.2021 è pervenuta la Determinazione N. det.

2021/4703/7 del 16/09/2021 di aggiudicazione definitiva della gara alla AcegasApsAmga S.p.A.

In relazione alla gara dell'ATEM Torino 2, Italgas Reti S.p.A., in qualità di concorrente, ha impugnato le delibere dell'ARERA contenenti le osservazioni alla documentazione di gara con riferimento al mancato riconoscimento in tariffa del valore di rimborso del Comune di Givoletto, respinto dal T.A.R. Lombardia - Milano con sentenza n. 467 del 09.03.2020 per carenza di interesse. Successivamente all'aggiudicazione della gara a suo favore, Italgas Reti ha impugnato gli atti della Città Metropolitana di Torino e dell'ARERA che non hanno imposto alla Stazione Appaltante di adeguare il bando di gara alle indicazioni dell'ARERA per quanto riguarda il VIR da riconoscere a 2i Rete Gas S.p.A.. A seguito dell'udienza pubblica tenutasi in data 07.10.2020 con sentenza n. 510 del 25.02.2021 il T.A.R. Lombardia - Milano ha respinto il ricorso di Italgas Reti S.p.A., che ha provveduto ad impugnare la predetta sentenza avanti il Consiglio di Stato (RG 5219), la cui udienza di discussione è fissata per il 10 marzo 2022.

L'11.04.2022 è stata pubblicata la sentenza n. 2651 del Consiglio di Stato che ha rigettato l'appello di Italgas Reti S.p.A.

Per quanto attiene la gara di Milano 1, successivamente alla comunicazione di aggiudicazione definitiva ad altro distributore (Unareti S.p.A., società del gruppo A2A) comunicata il 03.09.2018, 2i Rete Gas S.r.l. in data 03.10.2018 ha notificato ricorso contro gli atti di gara e l'aggiudicazione definitiva, nonché contro il diniego della Stazione Appaltante di accesso integrale agli atti di gara.

Dopo che il T.A.R. Lombardia-Milano, con ordinanza n. 300 del 13.02.2019, aveva inizialmente accolto il ricorso della 2i Rete Gas S.r.l. concedendo la possibilità a quest'ultima di prendere integralmente visione dell'offerta dell'aggiudicatario, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3936 del 12.06.2019 ha accolto il ricorso in appello di Unareti S.p.A., respingendo quindi l'istanza di accesso integrale agli atti di gara di 2i Rete Gas S.r.l.

Per quanto riguarda invece il ricorso avverso gli atti di gara e l'aggiudicazione definitiva in favore di Unareti S.p.A., il T.A.R. Lombardia - Milano in data 05.12.2019 con sentenza n. 2598, accogliendo parzialmente i ricorsi di entrambi i partecipanti, ha escluso sia Unareti S.p.A. che 2i Rete Gas S.r.l. disponendo la riedizione della gara. Contro la decisione è stato proposto appello al Consiglio di Stato sia da 2i Rete Gas S.r.l. che dal Comune di Milano che da Unareti S.p.A. Ad esito dell'udienza pubblica tenutasi il 9 luglio 2020, il Consiglio di Stato, previa riunione degli appelli, con sentenza n. 5370/2020 del 07.09.2020 ha ritenuto legittima la gara indetta dal Comune di Milano. In data 16.02.2021 2i Rete Gas S.r.l. ha notificato ricorso in Cassazione contro la decisione del Consiglio di Stato relativa all'annullamento degli atti di gara del Comune di Milano.

In data 16.12.2021 il Comune di Milano dando seguito all'aggiudicazione ha provveduto a sottoscrivere con Unareti S.p.A. il contratto di servizio per la gestione d'ATEM.

Anche nel corso di questo semestre, il Gruppo ha continuato l'attività di predisposizione e trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria ai sensi dell'art. 4 (Obblighi informativi dei gestori) e art. 5 (Rimborso al gestore uscente nel primo periodo) del D.M. 226/2011, affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara. Si tratta di informazioni che, ove si rendesse necessario, dovranno essere aggiornate.

## 7.2 Partecipazione a gare non ATEM

Per quanto riguarda invece le gare cosiddette "non ATEM", nel corso del primo semestre del 2022 sono state indette le procedure per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nei comuni di Trodena (BZ), Canazei (TN) e Ogliastro Cilento (SA), a cui 2i Rete Gas S.p.A. non ha ritenuto strategico parteciparvi.

In merito all'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Cisliano (MI), che in data 31.07.2019 ha pubblicato il Bando di gara "singola" per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale, 2iRG ha promosso ricorso al T.A.R. Lombardia - Milano, che lo ha accolto con sentenza n. 1009/2020 del 08.06.2020 annullando gli atti di gara. Avverso detta decisione il Comune di Cisliano ha promosso ricorso in appello al Consiglio di Stato che, con sentenza n. 07987/2021 del 30.11.2021, lo ha accolto riformando la sentenza impugnata senza però entrare nel merito della legittimità della gara singola. In seguito al riavvio del procedimento di gara, 2i Rete Gas S.p.A. ha presentato offerta in data 25.02.2022.

## 7.3 Partecipazione a gare per acquisizione di società

Nel corso del primo semestre 2022 non si segnala né l'indizione né la partecipazione a gare per l'acquisizione di società a capitale pubblico e/o privato che gestiscono il servizio di distribuzione di gas naturale.

## 7.4 Concessioni aggiudicate

Nel corso del primo semestre 2022 non si sono verificate acquisizioni di concessioni a seguito di aggiudicazioni di gare per la distribuzione del gas.

## 7.5 Concessioni perse

In seguito alla sottoscrizione del contratto di servizio tra il Comune di Milano (Stazione Appaltante dell'ATEM Milano 1) e la società Unareti S.p.A., in data 01.03.2022 2i Rete Gas S.r.l. ha ceduto l'impianto del Comune di Cinisello Balsamo (MI) per circa 33.000 punti di riconsegna.

## 7.6 Acquisizione di società

Nessuna attività da segnalare.

## 7.7 Eventi rilevanti accaduti dopo il 30 giugno

In data 13 luglio 2022 si è tenuta la seduta pubblica della gara ATEM La Spezia durante la quale sono stati forniti i punteggi attribuiti alle tre offerte tecniche e sono state aperte le buste delle offerte economiche. La Commissione di Gara ha successivamente avviato la verifica di anomalia dell'offerta della società prima in graduatoria, Italgas Reti S.p.A.

# 8 Supporto alle attività di vettoriamento del gas

## 8.1 Principali Evoluzioni Normative

Le principali evoluzioni del contesto regolatorio e normativo sono già indicate negli appositi paragrafi sulla Regolazione.

Tutti i processi e i relativi adeguamenti ai sistemi informativi aziendali, inerenti alle normative che hanno decorrenza di applicazione nel corso del primo semestre 2022 sono stati implementati con successo, mentre sono in corso gli adeguamenti informatici e di processo relativi alle modifiche normative che entreranno in vigore con decorrenza dal 01.07.2021 in poi.

## 8.2 Adempimenti Sistema Informativo Integrato

Nel corso del primo semestre 2022, sono ulteriormente proseguiti gli sviluppi normativi per l'ampliamento ed aggiornamento delle informazioni anagrafiche e dei dati del Registro Centrale Ufficiale (RCU) messe a disposizione del Sistema Informativo Integrato (SII).

In particolare, 2i Rete Gas ha focalizzato i propri sforzi nell'identificare e sanare eventuali disallineamenti anagrafici tra la propria base dati e RCU con l'obiettivo di minimizzare il numero dei disallineamenti con continui improvement, in virtù della normativa emanata in materia di settlement e misura.

L'obiettivo normativo è quello di rendere fruibile al SII una base dati completa e accurata, al fine di consentire la corretta gestione di tutti i processi commerciali, con particolare riferimento all'accesso alla rete da parte delle società di vendita, alla misura, al settlement e al bonus sociale, nell'ambito della condivisione delle responsabilità tra il SII e l'impresa di distribuzione.

In materia di settlement, si segnala la pubblicazione della Delibera 3/2022/R/gas, in cui ARERA adotta disposizioni urgenti in materia di esercizio del servizio di default trasporto (SdDT), in considerazione dell'aumento dei casi di risoluzione dei contratti di trasporto e di attivazione del relativo servizio di default causati dall'andamento anomalo dei prezzi all'ingrosso gas e viste le diverse segnalazioni pervenute dagli operatori in merito a possibili difficoltà per gli Utenti della Distribuzione (UdD) nel trovare, nei tempi previsti dalla regolazione, Utenti del Bilanciamento (UdB) a cui attribuire i prelievi dei PDR inizialmente associati agli UdB ai quali il contratto di trasporto è stato risolto.

Si prevede quindi che in caso di risoluzione anticipata del contratto di trasporto dell'UdB di riferimento:

- il termine ultimo entro cui un UdD può presentare la richiesta di associazione a un nuovo UdB sia il 5° giorno lavorativo successivo al giorno dieci del mese;
- qualora l'UdD non identifichi entro i termini previsti un nuovo UdB responsabile dei prelievi presso i PDR oggetto del contratto di trasporto risolto, l'impresa di distribuzione non deve più risolvere il suo contratto di vettoriamento per perdita dei requisiti di accesso alla rete, con il SII che provvede ad attivare i servizi di ultima istanza (SUI) per i soli PDR nella titolarità dell'UdD per i quali, al termine del periodo di erogazione del SdDT, non sia presente una relazione di corrispondenza valida.

L'ARERA ha previsto inoltre che, per il solo primo trimestre 2022, nei casi di attivazione del SdDT a seguito di risoluzione del contratto di trasporto sia prevista un'ulteriore dilazione dei termini concessi all'UdD per presentare la richiesta di associazione a un nuovo UdB (fissando tale nuova scadenza al quint'ultimo giorno lavorativo del mese antecedente la data di aggiornamento della relazione di corrispondenza).

In considerazione della suddetta proroga, viene inoltre previsto che le preventive comunicazioni di attivazione dei SUI che il SII trasmette ai clienti finali non vengano inviate.

Si segnala, inoltre, la pubblicazione della Delibera 13/2022/R/gas, con l'approvazione di ARERA alle proposte di modifica del Codice di Rete di Snam Rete Gas (SRG) funzionali al recepimento di quanto previsto dalla delibera 496/2021/R/gas, recante misure relative, tra l'altro, alle modalità di fatturazione delle partite economiche in esito alle sessioni di aggiustamento e alla rettifica di



dati di prelievo della distribuzione che non hanno superato le verifiche di coerenza effettuate dal SII.

In particolare, l'ARERA ha disposto:

- la proroga, al 21/03/2022, del termine per la pubblicazione definitiva degli esiti della sessione di aggiustamento annuale per il 2020 (in modo da consentire a SRG di gestire le richieste degli UdB per la rettifica dei dati di prelievo);
- la proroga, al 31/05/2022, del termine per la pubblicazione definitiva degli esiti della prossima sessione di aggiustamento pluriennale;
- per tutte le attività funzionali all'esecuzione delle sessioni di aggiustamento da effettuare nel corso del 2022, il coordinamento tra SII e SRG e l'obbligo di rendere disponibili con adeguato anticipo, sul sito del SII, le relative tempistiche di dettaglio.

In coerenza con la normativa e la pubblicazione della Delibera 63/2021/R/com, è proseguita l'implementazione a regime del nuovo processo del bonus gas, che prevede la gestione delle richieste direttamente sul Sistema Informativo Integrato e non più sul sistema S.G.A.T.E., e modifica le logiche di ammissibilità e gestione delle pratiche e raccorda le modalità di applicazione tra il nuovo ed il precedente regime in materia di liquidazione e rendicontazione del bonus sociale erogato.

A seguito della pubblicazione della Delibera 188/2022/R/com, che attua le disposizioni ex art. 6 in materia di innalzamento della soglia ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico e gas, prevedendo, per il periodo 01/04/2022- 31/12/2022:

- la trasmissione mensile da parte dell'INPS al Sistema Informativo Integrato (SII), a partire dal mese di maggio 2022 e in aggiunta alle informazioni già previste dalla delibera 63/2021/R/com, di una comunicazione contenente l'elenco dei nuclei familiari ISEE che rientrano nella "classe d" in base alla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il 2022, presentata a partire dal 01/04/2022 e attestata dalla stessa INPS nel mese precedente a quello di trasmissione;
- la trasmissione da parte dell'INPS al SII, per ogni DSU, del set di informazioni previsto dall'art. 4.2 dell'Allegato A alla delibera 63/2021/R/com (quali, ad esempio, date di presentazione, scadenza e rilascio della DSU, nonché classe di agevolazione);

L'ARERA rimanda ad un successivo provvedimento la definizione delle modalità applicative per l'erogazione dei bonus sociali gas ed elettrico ai nuovi aventi diritto.

Sono attualmente in corso gli approfondimenti interni per l'implementazione delle modifiche normative introdotte dalla Delibera 269/2022/R/gas in materia di revisione della regolazione del servizio di misura.

I primi effetti della nuova delibera si avranno a decorrere dal 01/10/2022, in quanto per i soli PDR dotati di un misuratore avente classe  $\geq$  di G10, troverà applicazione una nuova disciplina di indennizzi da erogare agli utenti della distribuzione (UdD), basata sulla qualità del dato di misura (percentuale di letture effettive su stimate).

Per tali nuovi indennizzi ARERA ha stabilito di affidare la gestione del meccanismo al SII con decorrenza marzo 2023 (con riferimento ai dati di misura di competenza gennaio 2023), pur prevedendo un periodo di test/monitoraggio durante il quale gli indennizzi saranno calcolati dai distributori (sui dati di misura di competenza da ottobre 2022 a dicembre 2022).

### 8.3 Rapporti con i Trader e Customer Care

#### Maggiori clienti

Nel primo semestre 2022 il Gruppo ha proseguito nella gestione del business di distribuzione del gas intrattenendo normali rapporti commerciali con i propri clienti (le società di vendita del gas o “traders”).

I principali clienti del Gruppo sono società italiane di primario standing sul mercato del gas.

In particolare, i clienti il cui fatturato è superiore al 5% del totale del semestre sono stati:

Enel Energia S.p.A con il 32,8%  
Edison Energia S.p.A. con il 10,8%  
Engie Italia S.p.A. con l'8,5%  
E.ON Energia S.p.A. con il 6,5%  
Eni Gas e Luce con il 5,0%

#### Qualità commerciale

L'indice delle prestazioni “fuori standard”, ai fini dei parametri di qualità del servizio previsti da ARERA con la Delibera 569/2019/R/gas, conseguito nel corso del primo semestre 2022 dalle società del gruppo è stato per i livelli specifici di qualità pari a 0,15%, mentre per i livelli generali di qualità il risultato complessivo è stato pari a 0,23%.

La performance del primo semestre 2022 è stata, in parte, influenzata dall'effetto di una indisponibilità parziale dei sistemi occorsa nella settimana del 16 maggio.

### 8.4 Front Office

Tutti i reclami ricevuti dai clienti finali sono gestiti dal Gruppo in accordo con le regole di ARERA e nei tempi e secondo le modalità definiti dalle proprie procedure e istruzioni interne.

Le principali tematiche per le quali sono pervenute richieste di informazioni e/o reclami da parte dei clienti finali riguardano la verifica del dato di misura e la

ricostruzione dei consumi, con particolare riferimento all'attività di sostituzione dei contatori tradizionali con contatori di tipo elettronico prevista dalla delibera ARERA 631/2013/R/gas del 27.12.2013, nonché agli interventi necessari per la sostituzione dei misuratori elettronici guasti, talvolta con riferimento alla cosiddetta "prescrizione breve".

Il Gruppo, nel corso del primo semestre 2022, ha ricevuto e gestito 2.321 richieste scritte, delle quali 1.859 classificate come reclami/richieste di informazioni soggette al rispetto dello standard generale di qualità commerciale previsto dall'Art. 50 della delibera ARERA 569/2019/R/gas, 532 classificate come varie.

La normativa prevede il rispetto di una percentuale minima annua del 95% applicabile per ciascuna regione di pratiche a cui viene comunicata la risposta entro il tempo massimo di 30 giorni.

Nel corso del semestre le numeriche delle pratiche gestite sono state inferiori rispetto all'anno precedente: la percentuale di reclami/richieste di informazioni soggette al rispetto dello standard ARERA (con riferimento alla pubblicazione del report Qualità Commerciale alla week 27/2021) è stata pari al 99,89% del totale, quindi superiore a quella minima definita da ARERA e la percentuale di reclami/richieste di informazioni soggette al rispetto dello standard ARERA sui PDR gestiti si è attestata sullo 0,04%. In entrambi i casi tali valori risultano in linea ai target interni fissati in relazione al mantenimento dei livelli di performance in tale ambito, quale iniziativa presidiata in correlazione all'obiettivo volto a garantire il rispetto dei livelli di performance dei risultati di *customer satisfaction* rispetto ai clienti primari.

Nel corso del primo semestre 2022 sono state gestite 274 pratiche di conciliazione (302 pratiche nel primo semestre 2021), 258 intrattenute in qualità di ausilio tecnico (conciliazioni indirette) e 16 in qualità di parte della conciliazione (conciliazioni dirette).

I reclami pervenuti da "ARERA - Sportello per il consumatore" sono esclusivamente relativi all'argomento del bonus sociale. Nel corso del primo semestre 2022 sono pervenute 188 richieste.

Infine alla data di redazione del presente prospetto risultano essere state gestite nel semestre 834 richieste di dati tecnici acquisibili con lettura del gruppo di misura (c.d. M01, pari a 993 nello stesso semestre 2021) e 4.299 richieste di altri dati tecnici (c.d. M02, pari a 5.416 nel primo semestre 2021).

## 8.5 Call Center Commerciale

Il Gruppo mette a disposizione a titolo gratuito un servizio di call center, attivo nei giorni lavorativi, attraverso due numeri verdi dedicati ai clienti finali della rete.

Tale servizio, integrativo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, costituisce un vantaggio per i clienti finali della rete e consente di richiedere maggiori informazioni relative a:

- aspetti di natura commerciale, con un numero verde dedicato alle richieste di attivazione ai sensi della delibera 40/2014, preventivi commerciali, riattivazione della fornitura a seguito di sospensione per potenziale pericolo, servizi di ultima istanza e portale clienti finali;
- contatore elettronico, con un numero verde dedicato alle richieste di informazioni sul piano di sostituzione massiva pianificato e per la fissazione di un appuntamento personalizzato per la sostituzione del contatore tradizionale con il contatore elettronico qualora non sia stato possibile effettuare tale sostituzione in occasione dell'intervento pianificato.

Nel corso del primo semestre 2022 il call center commerciale di 2i Rete Gas ha ricevuto 143.988 chiamate (159.211 nel primo semestre 2021) delle quali 137.129 sono state gestite (147.060 nel semestre 2021), migliorando la performance rispetto all'anno precedente.

Lo standard di servizio prevede il rispetto di una percentuale minima mensile di chiamate gestite fissata al 92% per l'anno 2022 (analogamente allo stesso semestre del 2021); nel corso del primo semestre tale percentuale complessiva è stata rispettata, attestandosi al 95%.

## 8.6 Fatturazione e Bilanci Gas

### Fatturazione Vettoriamento e Prestazioni

Le attività ordinarie di fatturazione del servizio di vettoriamento, prestazioni commerciali ed erogazione indennizzi si sono svolte con cadenza mensile e regolarmente nel corso del semestre.

A seguito della pubblicazione della Delibera ARERA 34/2022/R/com, che è intervenuta con una nuova proroga (al 31/12/2022) in materia di applicazione delle agevolazioni di natura tariffaria alle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel 2016 e 2017, prosegue il processo per il riconoscimento di tale agevolazione.

A seguito della pubblicazione della Determina 11/2020 DACU Gas del 29/12/2020, che disciplina le modalità di gestione del periodo transitorio per il riconoscimento dei bonus sociali, l'erogazione con le modalità previste dalla precedente normativa è proseguita prima nel corso del 2021 e successivamente nel primo trimestre 2022, fino al progressivo esaurimento.

Con le competenze di febbraio 2022 si è, infatti, conclusa l'erogazione del bonus con le regole previste dalla precedente normativa.

Nel corso del 2022 sono proseguiti i provvedimenti in materia di bonus sociale, che fanno seguito a quanto introdotto con la Delibera 63/2021/R/com, in vigore a decorrere dall'emissione di agosto 2021, così come integrate dalle prescrizioni della successiva Delibera 396/2021/R/com.

Con riferimento ai bonus sociali, in ottemperanza a quanto previsto dal DL 80/2022, l'ARERA prevede dunque di lasciare invariato il livello del bonus definito nel 2021

(componente CCG) e di mantenere l'applicazione di bonus sociali che integrino quelli già determinati su base annua dalla Delibera 63/2021/R/com (componente CCI), confermando le modalità di determinazione dell'importo del bonus gas integrativo e quelle per la sua corresponsione.

Si segnala, in particolare, che per il primo trimestre 2022, in corrispondenza con la stagione invernale, il valore della componente CCI risulta mediamente, a livello mensile, di un ordine di grandezza superiore al valore della componente CCG.

Nelle more della conversione in legge del DL 21/2022 recante "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina", l'ARERA, con la Delibera 188/2022/R/com ne attua le disposizioni ex art. 6 in materia di innalzamento della soglia ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico e gas, prevedendo, per il periodo 01/04/2022-31/12/2022:

- la creazione di una nuova classe di agevolazione ("classe d") per i soli nuclei familiari aventi ISEE compreso tra 8.265 e 12.000 euro, meno di 4 figli e che non risultino percettori di reddito/pensione di cittadinanza;
- la trasmissione mensile da parte dell'INPS al Sistema Informativo Integrato (SII), a partire dal mese di maggio 2022 e in aggiunta alle informazioni già previste dalla delibera 63/2021/R/com, di una comunicazione contenente l'elenco dei nuclei familiari ISEE che rientrano nella predetta "classe d" in base alla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il 2022, presentata a partire dal 01/04/2022 e attestata dalla stessa INPS nel mese precedente a quello di trasmissione;
- la trasmissione da parte dell'INPS al SII, per ogni DSU, del set di informazioni previsto dall'art. 4.2 dell'Allegato A alla delibera 63/2021/R/com (quali, ad esempio, date di presentazione, scadenza e rilascio della DSU, nonché classe di agevolazione);
- per le informazioni di cui sopra, le stesse modalità di trasmissione (crittografia e autenticazione) previste dalla delibera 223/2021/R/com per garantire la provenienza e la riservatezza dei dati comunicati.

L'ARERA rimanda ad un successivo provvedimento la definizione delle modalità applicative per l'erogazione dei bonus sociali gas ed elettrico ai nuovi aventi diritto.

L'ARERA, con le Delibere 141/2022/R/gas e 144/2022/R/gas prima e con le Delibere 295/2022/R/gas e 296/2022/R/gas poi, aggiorna, rispettivamente per il trimestre da aprile a giugno e per il trimestre da luglio a settembre 2022, le condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela e le componenti destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti, con l'obiettivo di mitigazione degli impatti della congiuntura economica e della forte crescita dei prezzi del gas.

Più in particolare, l'Autorità:

- conferma, anche per il secondo e terzo trimestre 2022, l'azzeramento delle aliquote delle componenti UG3, RE e GS;
- prevede l'introduzione nel secondo trimestre ed il successivo aggiornamento nel terzo trimestre dell'aliquota dell'elemento UG2c della

componente della tariffa di distribuzione UG2, attraverso l'applicazione di una componente di segno negativo; tale componente, pari a -11,5000 c€/Smc per il secondo trimestre e - 34,6600 c€/Smc per il terzo trimestre, si applica agli scaglioni di consumo fino allo scaglione con valore massimo a 5.000 Smc/anno.

## Bilanci Gas

Con scadenza 28.02.2022 è stata finalizzata l'attività di produzione e consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali ed ai Distributori Interconnessi dei dati relativi alla cosiddetta "Sessione di Aggiustamento Pluriennale" per il periodo 2017-2019.

In corrispondenza del nuovo assetto regolatorio, che, con decorrenza 01.01.2020 ha attribuito all'Acquirente Unico con il Sistema Informativo Integrato la responsabilità del calcolo delle sessioni di bilanciamento, in assenza di un parallelo nel passaggio di responsabilità tra l'impresa di distribuzione e l'Acquirente Unico, al fine di verificare la bontà dei risultati di tali sessioni, segnalare eventuali incongruenze nonché di prevenire possibili segnalazioni da parte degli utenti della rete, 2i Rete Gas ha proseguito anche nel corso di questo semestre l'attività di calcolo secondo le scadenze normative.

Tale scelta ha consentito di evidenziare/anticipare le criticità emerse nell'ambito delle diverse sessioni svolte dall'Acquirente Unico e di proseguire il proficuo confronto già avviato nel 2021, che ha coinvolto anche il Responsabile del Bilanciamento Snam Rete Gas.

Se pur in parziale miglioramento rispetto alle sessioni di bilanciamento eseguite da Acquirente Unico nel 2020 e 2021, anche nel primo semestre 2022 permangono le problematiche tecniche ed operative già emerse nel corso del 2020 e 2021.

Con l'obiettivo di risolvere le criticità emerse finora e nel tentativo di consolidare il nuovo processo di calcolo del Bilanciamento Mensile/Aggiustamento Annuale e Pluriennale, sono proseguiti i lavori del "Tavolo Tecnico tra Operatori e Gestore del SII ai fini delle attività di Settlement nel settore del gas", avviato nel 2020.

Con la pubblicazione della Delibera 13/2022/R/gas, AREG ha approvato le proposte di modifica del Codice di Rete di Snam Rete Gas (SRG) funzionali al recepimento di quanto previsto dalla delibera 496/2021/R/gas, recante misure relative, tra l'altro, alle modalità di fatturazione delle partite economiche in esito alle sessioni di aggiustamento e alla rettifica di dati di prelievo della distribuzione che non hanno superato le verifiche di coerenza effettuate dal SII.

Nel corso del 2022, nell'ambito del piano di sostenibilità aziendale, proseguendo l'attività di presidio e di analisi del c.d. "Δ In-Out" con particolare riferimento ai casi di scostamenti tra il volume immesso in rete ed il volume prelevato già avviata nel 2021, sono proseguite le attività operative relative al "progetto Δ In-Out", che ha visto l'ampliamento del set di impianti caratterizzati da valori storici di Δ In-Out significativi.

Tale progetto sta consentendo:

- da un lato, la definizione di una metodologia condivisa, tracciata, replicabile, che conduca, tramite l'analisi dei dati disponibili, gli approfondimenti eseguiti in campo, la definizione/realizzazione di interventi sugli impianti, le necessarie iniziative a supporto, l'identificazione dell'origine del  $\Delta$  In-Out e la messa a punto di opportune azioni di mitigazione;
- dall'altro, la realizzazione di concreti interventi che hanno condotto al contenimento del  $\Delta$  In-Out per i casi specifici analizzati.

Le attività operative più complesse già definite proseguiranno anche nel secondo semestre 2022, anche a seguito delle indicazioni ricevute da AREGA nell'ambito della verifica ispettiva condotta sul settlement alla fine del mese di novembre 2021.

## 8.7 Misura

Con la prosecuzione dell'attività di installazione dei nuovi contatori elettronici, previsti dalla Delibera 631/2013/R/gas (che ha sostituito la precedente deliberazione ARG/gas 155 del 22/10/2008), si è sensibilmente ridotta l'attività di rilevazione manuale del dato di misura sui punti di riconsegna dotati ancora di gruppi di misura tradizionali. Al 30.06.2022, oltre il 92% dei punti di riconsegna aventi contratto di vettoriamento attivo gestiti dal gruppo, trasmettono in telelettura il dato di misura.

In materia di prescrizione breve, è importante segnalare la pubblicazione della favorevole ordinanza del TAR Lombardia, sez. Milano del 9/4/2022, che sospende l'art.6.4 della delibera AREGA 603/2021/R/com, a seguito del ricorso presentato da 2i Rete Gas, che determina gli obblighi del distributore in materia di risposte alle istanze di prescrizione biennale delle società di vendita nella fase transitoria, fissando per la discussione del merito della causa l'udienza del 1 dicembre 2022.

Il TAR ha, infatti, ritenuto che la relazione depositata da AREGA non abbia espresso un'interpretazione univoca della delibera impugnata e che l'articolo della delibera in questione, nella parte in cui pone a carico dei distributori l'obbligo di fornire informazioni in ordine alla "ricorrenza di documentate circostanze ostative all'accoglimento della eccezione di prescrizione del cliente finale", precisandone il "riferimento normativo" e fornendo una "rappresentazione dettagliata, puntuale ed esaustiva delle presunte cause ostative", impone di fornire informazioni che, da un lato, eccedono le risultanze fattuali riscontrabili nell'esercizio dei servizi di distribuzione e di misura, dall'altro, impongono al distributore valutazioni e qualificazioni giuridiche in ordine alla sussistenza di cause ostative alla maturazione della prescrizione, che non paiono riconducibili al contenuto proprio dei servizi assegnati ai distributori.

In sostanza quindi l'art. 6.4 della delibera 603/2021/R/com è sospeso, sia nella parte in cui impone obblighi informativi che vanno oltre quanto riscontrabile dall'impresa di distribuzione nell'esercizio dei servizi di distribuzione e di misura, sia nella parte in cui introduce un meccanismo presuntivo in ordine

all'insussistenza di cause ostative all'eccezione di prescrizione, sia, infine, nella parte in cui prevede un termine di 7 giorni per l'assolvimento dell'obbligo, per di più correlando al suo decorso l'attivazione della presunzione indicata.

Sono attualmente in corso gli approfondimenti interni per l'implementazione delle modifiche normative introdotte dalla Delibera 269/2022/R/gas in materia di revisione della regolazione del servizio di misura.

L'ARERA ridefinisce gli output e le performance del servizio di misura tramite smart meter, con disposizioni che avranno decorrenza di applicazione 01/04/2023, al fine di consentire i necessari adeguamenti tecnologici, operativi ed organizzativi.

Troverà, viceversa, applicazione già dal 01.10.2022 la nuova disciplina relativa agli indennizzi da erogare agli utenti della distribuzione (UdD) ed alla gestione degli indennizzi stessi da parte del SII.

Sulla performance del servizio di misura l'ARERA ha previsto:

- la fissazione di un termine per la messa in servizio degli smart meter (entro 90 gg dall'installazione);
- il superamento della possibilità di riclassificare a misuratori tradizionali gli smart meter non stabilmente teleletti concedendo (implicitamente) un periodo transitorio (di fatto sino al termine di entrata in vigore delle disposizioni) entro cui il distributore possa ripristinare la classificazione a smart meter degli eventuali smart meter in precedenza riclassificati come tradizionali;
- per i PDR dotati di smart meter di classe G4 e G6 una frequenza di raccolta della misura mensile con rilevazione del dato alla fine del mese, prevedendo, tuttavia, in subordine e in caso di indisponibilità del dato di fine mese, la possibilità di raccogliere la misura anche nei 3 giorni successivi alla fine del mese, e rimandando l'introduzione dell'obbligo di rilevazione con granularità giornaliera in caso di indisponibilità di misure effettive, l'effettuazione della stima della lettura di fine mese (o dei successivi 3 giorni) da parte del distributore;
- l'abrogazione delle "deroghe" alle frequenze di raccolta della misura previste dal punto 6 della delibera 117 2015 /R/gas;
- la riduzione delle tempistiche per la messa a disposizione delle misure al Sistema Informativo Integrato SII (per i PDR dotati di smart meter la messa a disposizione avverrà entro il 7° giorno di calendario di ciascun mese, mentre per i PDR dotati di misuratori tradizionali entro il 6° giorno lavorativo del mese).

In tema di indennizzi automatici in favore del cliente finale, l'ARERA stabilisce l'erogazione in caso di ripetuta indisponibilità di letture effettive di fine mese (o dei 3 giorni successivi alla fine del mese) e viene introdotta una differenziazione per soglia di consumo annuo, più in particolare prevedendo:

- l'erogazione degli indennizzi in caso di indisponibilità del dato di misura per 6 mesi consecutivi (nel caso di clienti con consumi annui fino a 500 Smc) e per 3 mesi consecutivi (per i clienti con consumi annui oltre i 500 Smc);



- l'ammontare unitario dell'indennizzo pari a 10 Euro (in analogia al settore elettrico);
- il riconoscimento a ciascun cliente finale di tutti gli indennizzi che dovessero maturare, senza un tetto annuo;
- l'eventuale (successiva) rivalutazione del periodo trascorso il quale si maturano gli indennizzi, in relazione a quelle che saranno le performance che saranno rilevate.

Con riferimento agli indennizzi a favore degli UdD viene confermata l'introduzione di un meccanismo funzionale a incrementare le performance dell'attività di rilevazione e messa a disposizione dei dati di misura in termini di qualità dei dati e rispetto delle tempistiche, in particolare ARERA ha stabilito:

- la semplificazione degli indicatori di performance inizialmente prospettati in fase di consultazione;
- l'avvio dell'applicazione della disciplina relativa ai "nuovi" indennizzi per i soli PDR dotati di smart meter con calibro  $\geq$  G10 mantenendo invariati i vigenti indennizzi ex art 15 5 lettera c) del TIVG per i PDR dotati di smart meter  $<$ G10 (per questi ultimi, l'applicazione dei nuovi indennizzi sulla qualità dei dati di misura è rinviata a un successivo provvedimento);
- l'introduzione di una soglia minima (in termini di n° di PDR nella titolarità di un UdD su ciascuna rete di distribuzione) per l'applicazione dei "nuovi indennizzi", pari a 10 PDR;
- affidare la gestione del meccanismo al SII con decorrenza marzo 2023 (con riferimento ai dati di misura di competenza gennaio 2023), pur prevedendone un periodo di test/monitoraggio durante il
- quale gli indennizzi saranno calcolati dai distributori (sui dati di misura di competenza da ottobre 2022 a dicembre 2022).

In materia di costi sostenuti dai distributori per gli indennizzi di mancata lettura erogati ai clienti finali, l'ARERA ne prevede la compensazione parziale, tramite il sistema di perequazione esistente, fino ad un livello fisiologico di insuccesso della telelettura e in particolare:

- in prima applicazione, pone il tasso fisiologico pari al 5% per i PDR con consumi annui fino a 500 Smc e pari al 4,8% per gli altri PDR;
- prevede il riconoscimento a ciascun distributore di parte degli indennizzi erogati ai clienti e, in particolare, del valore minimo tra quelli effettivamente erogati e quelli corrispondenti a un cap pari al 50% del massimo erogabile in caso di assenza di comunicazioni nell'intero anno, ed in ogni caso con applicazione di un coefficiente di riduzione incentivante dei costi riconosciuti (pari a 0,8);
- prefigura, in ottica di miglioramento progressivo, successivi aggiornamenti dei tassi fisiologici di insuccesso o del coefficiente incentivante, sulla base di report dei monitoraggi sulle performance degli smart meter redatti dagli operatori (report di cui viene previsto l'invio periodico con modalità che verranno successivamente individuate dall'ARERA).

## 8.8 Sviluppo commerciale

### Iniziative commerciali 2i Rete Gas S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2022 è proseguito il consolidamento del modello commerciale introdotto nel 2018 con l'obiettivo di acquisire ed attivare nuovi punti di riconsegna e, più in generale, diffondere la cultura del gas metano per promuoverne l'adozione in sostituzione di vettori più inquinanti e meno efficienti (es. gasolio, GPL, carbone e pellet).

In questo senso 2i Rete Gas si adopera affinché il gas assuma un ruolo centrale nel consumo energetico delle famiglie e delle realtà del tessuto economico, come contributo tangibile al processo di decarbonizzazione.

A tale scopo sono stati realizzati materiali promozionali e sono state lanciate campagne pubblicitarie e di direct marketing, soprattutto in occasione di nuove metanizzazioni o estensione di rete che, anche con il coinvolgimento degli Enti concedenti, hanno previsto l'organizzazione di eventi divulgativi con distribuzione di materiale informativo.

Sono state anche avviate o prorogate iniziative per promuovere l'utilizzo del gas metano nei territori con maggiore potenzialità in termini di utenze non servite, incentivando le richieste di allacciamento/attivazione attraverso contributi agevolati. Tali iniziative hanno interessato complessivamente 1.150 comuni (di cui 6 gestiti da Cilento Reti Gas), distribuiti in tutta Italia, nei quali sono state introdotte agevolazioni sui contributi per la realizzazione degli allacciamenti, e numerosi altri comuni con elevata potenzialità in termini di punti di riconsegna realizzati e mai attivati, dove sono state condotte campagne promozionali sui contributi di attivazione ed accertamento documentale.

In particolare:

- in 115 comuni sono state lanciate promozioni sulle attivazioni, azzerando i corrispettivi di prima attivazione e accertamento documentale ex delibera ARERA 40/2014/R/gas e s.m.i.;
- in 708 comuni sono state lanciate promozioni sull'allacciamento con contributi agevolati rispetto al prezzo previsto in concessione;
- in 327 comuni (di cui 6 gestiti da Cilento Reti Gas) è stata lanciata la doppia iniziativa.

Nel mese di giugno è stata avviata una campagna digital display con la finalità di raggiungere gli utenti target che si collegano al web da alcuni comuni delle Regioni Veneto e Piemonte; in Lazio, invece, è stata avviata una campagna di comunicazione con l'impiego di camion vela e distribuzione di cartoline al fine di evidenziare i benefici del metano rispetto al GPL in termini di emissioni ed inquinamento ed illustrare le campagne promozionali in essere. Tali zone sono state scelte in quanto vi è un diffuso utilizzo del GPL rispetto sia alla media regionale che nazionale.

Nello stesso mese, nei comuni in cui sono state realizzate delle importanti estensioni di rete sono state avviate delle campagne di comunicazione con ausilio di camion vela e la distribuzione di cartoline al fine di promuovere la campagna già in essere relativa al contributo agevolato sull'allacciamento.

Nel corso del primo semestre si è svolta una riunione con le Società di Vendita operanti nel Dipartimento Sud Ovest precisamente nell'area Napoli. In questo incontro, svoltosi in modalità virtuale il 21 giugno hanno partecipato 6 società di vendita operanti nell'area interessata.

Nel secondo semestre è prevista, inoltre, l'organizzazione di altre tre incontri con le società di vendita operanti prevalentemente nei dipartimenti Centro, Nord Est e Sud Est.

### Progetto Cilento

Cilento Reti Gas S.r.l. è impegnata nella realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale nei Comuni aderenti alla convenzione sottoscritta nel 2010 nei territori del Bussento, Lambro e Mingardo, Gelbison e Cervati, Alento e Monte Stella.

Attualmente i Comuni in gas sono: Sapri, Camerota e Vibonati, Torraca, Tortorella, Morigerati, Ispani, Caselle in Pittari e Casaletto Spartano.

Nel primo semestre del 2022 è proseguita l'attività di realizzazione delle reti dei comuni di Torre Orsaia e San Giovanni a Piro. È stato infine presentato ed approvato il progetto esecutivo del Comune di Roccagloriosa e sono in corso le attività propedeutiche alla cantierizzazione dei lavori di una variante al sistema di alimentazione che attraverserà il territorio dei comuni di Torre Orsaia e Morigerati e permetterà di rendere alimentabili in tempi ridotti le reti di Torre Orsaia, Roccagloriosa, San Giovanni a Piro e Camerota (quest'ultima attualmente in esercizio ed alimentata da carri bombolai).

In tutti i territori di recente attivazione è stato predisposto e realizzato un piano di comunicazione con la finalità di sensibilizzare la cittadinanza ed accelerare le operazioni di allacciamento alla rete di distribuzione, aggiungendo alle facilitazioni esistenti relative al contributo di allacciamento agevolato, alla costruzione dell'alloggiamento del misuratore d'utenza ed alla fornitura del riduttore di pressione gratuiti, quelle relative alla gratuità dell'attivazione del servizio e della verifica documentale (delibera 40/2014 ARERA) che configurano un ulteriore risparmio per il cittadino.

## 9 Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

### 9.1 Impianti distribuzione gas

Complessivamente nel periodo sono stati posati dalle società del Gruppo, poco meno di 155 km di rete, di cui quasi il 56% in Bassa Pressione ed il restante in Alta/Media Pressione.

Solo una parte residuale di tali estensioni è stata realizzata con condotte in acciaio rivestito mentre, in linea con le indicazioni tecniche aziendali, le restanti reti (circa il 97% della quantità posata), sono state realizzate con tubazioni in PEAD (Polietilene ad Alta Densità), un materiale tecnologicamente più recente ed ampiamente diffuso anche a livello internazionale, adottato dal Gruppo da tempo, caratterizzato anche da minori costi di gestione rispetto alla tradizionale tubazione in acciaio rivestito.

Gli interventi sono riferiti ad esigenze di potenziamento per il mantenimento dei livelli di servizio, di acquisizione di nuovi clienti in nuove zone di espansione e da obblighi concessori assunti previsti negli accordi con gli Enti competenti, nonché ad attività di interconnessione di impianti al fine di razionalizzarne il funzionamento.

La consistenza complessiva della rete gestita dalle società del Gruppo 2i Rete Gas, al 30 giugno 2022, risulta pari a quasi circa 69.880 km.

Sono inoltre attive 1.275 cabine primarie che, a monte delle reti di distribuzione gestite, riducono, misurano e odorizzano il gas proveniente dalle reti di trasporto nazionale. Sulla rete insistono inoltre quasi 17.000 gruppi di riduzione secondaria con portata almeno di 120 stmc/h, utilizzati per la riduzione di pressione tra reti di Media e Bassa pressione, la fornitura diretta ad utenti di grossa taglia e riduzioni di pressione intermedia tra reti di media pressione.

## 9.2 Continuità e sicurezza del servizio

Entro il mese di aprile 2022 è stata effettuata, per tutte le singole società del gruppo, la rendicontazione dei dati riferiti agli standard tecnici di sicurezza e continuità del servizio relativi all'anno 2021. Tale attività è stata eseguita estraendo i dati dai sistemi informatici aziendali registrati dalle unità territoriali durante il corso dell'anno.

In continuità con quanto avvenuto nei precedenti esercizi le prestazioni risultano essere superiori rispetto a quelle minime richieste dall'autorità di settore.

Complessivamente per le società del Gruppo, nell'ottica di una costante attenzione alla sicurezza degli impianti e dei clienti finali, sono state effettuate campagne di ricerca preventiva delle dispersioni: per quanto riguarda l'ispezione programmata della rete di distribuzione, pari ad oltre il 79% delle condotte in Alta e Media Pressione (AP/MP) ed oltre il 67% delle condotte in Bassa Pressione (BP).

I valori percentuali di rete sottoposta a ricerca preventiva si mantengono in linea con quelli storici di Gruppo.

Per quanto riguarda le verifiche del grado di odorizzazione del gas effettuate in campo per controllare in maniera capillare l'effettivo livello, si sono registrati dati

di gran lunga superiori rispetto ai minimi previsti (circa 17.900 controlli gascromatografici) rispetto al valore minimo richiesto dall'ARERA (circa 3.600 controlli).

Nel primo semestre, in linea con le disposizioni normative e le indicazioni procedurali aziendali, sono iniziati i controlli relativi ai dati riguardanti i processi di Sicurezza e Continuità del servizio di cui alla nuova delibera 569/2019/R/gas (che regolerà le attività di continuità e sicurezza del servizio per il periodo 2020 - 2025) che comunque non ha sostanzialmente variato quanto già previsto dalla precedente 574/2013.

I principali parametri relativi a tali attività riguardano prestazioni caratterizzanti la capacità dell'impresa di distribuzione di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (interventi di pronto intervento e tempo di intervento) o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

### 9.3 Delibera n. 155/08 e seguenti – (Smart meter)

Al 30 giugno 2022 risultano installati circa 4,35 milioni di contatori elettronici.

E' stato riattivato il progetto pilota sul processo integrato di telegestione della morosità con la chiusura da remoto della valvola: l'attività era stata temporaneamente sospesa a causa dell'emergenza sanitaria.

Proseguono le attività di omologazione di nuovi modelli di contatori, l'analisi di quelli guasti ed i test specifici presso il laboratorio di Cremona.

La gestione degli apparati di rete che garantiscono la connettività ai misuratori elettronici in banda 169 MHz è di competenza della Società 2i Rete Dati, totalmente partecipata da 2i Rete Gas S.p.A., con la quale è stato sottoscritto un apposito contratto di servizio.

### 9.4 Attività di digitalizzazione della rete

Nel corso del 2022 è stato avviato lo sviluppo della piattaforma 2i-IoT per l'acquisizione centralizzata dei dati di telecontrollo e tele allarme provenienti dalla rete con la finalità di aumentare i livelli di sicurezza tramite un monitoraggio digitalizzato di processo ed efficientare gli interventi in campo di gestione della rete.

### 9.5 Attività di progettazione

Prosegue l'attività di preparazione, controllo, aggiornamento degli elementi tecnici di dettaglio, relativi in massima parte agli impianti già in gestione al Gruppo stesso, al fine di prepararsi a redigere le proposte tecniche da sottoporre quando si entrerà in fase di gara.

Si è continuato inoltre a svolgere le usuali attività di progettazione a supporto delle richieste interne per lo sviluppo e le estensioni delle reti esistenti, nonché quelle di verifica fluidodinamica degli impianti.

## 9.6 Attività di presidio normativo

Nel 2022 il Gruppo 2i Rete Gas ha continuato regolarmente a partecipare in maniera attiva al presidio normativo sia a livello nazionale, in numerosi gruppi di lavoro e commissioni UNI-CIG (Comitato Italiano Gas), che a livello europeo.

# 10 Qualità Sicurezza e Ambiente

## Mantenimento del Sistema Integrato QSA della 2i Rete Gas S.p.A.

Nel corso del mese di maggio, sono state condotte le attività necessarie alla convalida annuale dei certificati triennali per i perimetri della Qualità, Salute e Sicurezza e dell'Ambiente.

L'esito della verifica da parte di Certiquality S.r.l. ha permesso la determinazione di un giudizio di piena conformità, verificando e confermando la conformità del SGI (Sistema di Gestione Integrato) della Capogruppo, 2i Rete Gas S.p.A. ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018;

Attualmente, pertanto, 2i Rete Gas S.p.A. opera con Sistema di Gestione Certificato conforme:

- per la Gestione Qualità, rispetto alla norma UNI EN ISO 9001:2015;
- per la Gestione Ambientale, rispetto alla norma UNI EN ISO 14001:2015;
- per la Gestione Salute e Sicurezza, rispetto alla norma UNI ISO 45001:2018;

In seguito alla convalida annuale la validità è stata confermata sino a tutto il 3 giugno 2024. Nel corso dell'anno 2023 è prevista una ulteriore verifica di sorveglianza necessaria a confermare il corretto mantenimento dei Sistemi di Gestione.

Per l'anno 2022 sono state programmate, da parte della Struttura Qualità Sicurezza ed Ambiente della Direzione Operativa, 50 verifiche (audit interni) mirate a monitorare l'allineamento del sistema di gestione Qualità, Sicurezza ed Ambiente alle norme di riferimento e ai documenti di sistema, oltre alla corretta messa in atto delle azioni previste per il controllo dei rischi rilevanti.

Nel primo semestre dell'anno, sono stati eseguiti i primi 15 audit in programma, completando le verifiche sulle strutture di sede, su due dipartimenti e alcune sedi di Area e sedi secondarie interessate dalla Sorveglianza;

Le visite effettuate hanno consentito di rilevare, attraverso campionamento su tutti i processi gestiti, l'assenza di situazioni di Non Conformità Grave e la corretta individuazione e messa in campo delle correzioni necessarie per mantenere la gestione allineata rispetto al SGI.

### Certificazione del Sistema Qualità della 2i Rete Gas S.r.l.

2i Rete Gas S.r.l. disponeva di propria certificazione UNI EN ISO 9001:2015 con certificato valido a tutto il 13.05.2024.

Conseguentemente alla aggiudicazione definitiva dell'ATEM Milano 1 al nuovo gestore e conseguente avvenuta consegna dell'unico impianto gestito "Cinisello Balsamo", con alienazione dell'Ufficio Operativo locale, la 2i Rete Gas S.r.l. non è più nella condizione di potere dimostrare la sussistenza dei requisiti essenziali a sostegno del proprio Sistema di Gestione Qualità.

In data 30 giugno 2022 è stata pertanto formalizzata comunicazione a Certiquality di rinuncia alla certificazione.

#### 10.1 Servizio di Prevenzione e Protezione

In seguito al protrarsi dell'emergenza COVID-19 si è provveduto all'aggiornamento/implementazione della documentazione di supporto allegato nr 12 nel fascicolo "Agenti Biologici" del DRV di tutte le Unità Produttive.

Nel corso del primo semestre si è provveduto ad aggiornare i DVR anche in seguito alle seguenti motivazioni:

- Aggiornamento valutazione (cap. 2.5.12) "Agenti Biologici" documentazione di supporto "Protocollo di controllo del rischio legionellosi"
- Aggiornamento valutazione (cap. 7.1) "Miglioramento delle condizioni di lavoro dei luoghi di lavoro"
- Aggiornamento valutazione, introduzione capitolo 2.5.21 "Lavoro agile (per convenzione Smart Working)"
- Aggiornamento Valutazione "Stress Lavoro Correlato"

#### Situazione infortunistica:

Per quanto riguarda gli infortuni al personale dipendente, il trend di questo primo semestre, rispetto all'anno precedente, è in calo stante la ripresa a pieno ritmo, rispetto al primo semestre 2021, delle attività di posa e manutenzione della rete gas.

Relativamente al primo semestre del 2021 si erano verificati 9 infortuni classificabili "non gravi" (ovvero con prognosi al primo certificato inferiore ai 30 giorni) di cui 8 al personale operativo e 1 al personale impiegatizio. Nel primo semestre del 2022 si sono verificati 8 infortuni "non gravi" di cui 4 al personale operativo e 4 al personale impiegatizio. Per quest'ultimi un infortunio è riferito allo spostamento stradale in servizio e due infortuni si sono verificati nelle proprie abitazioni durante lo svolgimento delle attività lavorative in modalità Smart Working.

Nel corso del primo semestre 2022 non si registrano infortuni in itinere durante lo svolgimento delle attività operative e impiegatizie. Per quanto concerne il primo semestre 2021 risultavano 2 eventi in itinere per gli operativi e 1 per gli impiegati per un totale di 3.

Il numero totale di infortuni registrati nel primo semestre 2022 risulta essere 8, contro i 12 riferiti al primo semestre anno 2021.

La struttura QSA, in collaborazione con RSPP, al fine di raggiungere l'obiettivo "zero infortuni", ha proseguito le attività di verifica interna in materia di sicurezza sul lavoro presso le strutture territoriali e sui cantieri con controlli in corso d'opera per le imprese appaltatrici.

In seguito alle nuove elezioni degli RLS (Novembre/Dicembre 2021) e loro conseguente formazione relativa al ruolo, nel mese di Giugno, il RSPP con il SPP ha organizzato un incontro denominato "Un giorno....in sicurezza" con il supporto delle strutture HR e QSA di sede atto a integrare, coinvolgere e valorizzare il ruolo ricoperto dai nuovi eletti, a supporto del RSPP e DL.

### Situazione Sorveglianza Sanitaria:

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, in stretta collaborazione con i fornitori che operano per la sorveglianza sanitaria del personale 2i Rete Gas ha provveduto, dal 1 Gennaio, a rimodulare/razionalizzare il programma delle visite con lo scopo di ottimizzare i periodi di visita in due/tre periodi all'anno per Area.

Quanto evidenziato ha lo scopo di migliorare/conciliare le visite obbligatorie da protocollo con le attività lavorative; la migliore organizzazione sarà a regime entro circa un anno.

Nel primo semestre sono stati sottoposti a visita, con scadenze previste da protocollo sanitario, 310 impiegati e 319 operativi.



Nel periodo è continuato il servizio di triage telefonico che mette in contatto il lavoratore con il medico competente di riferimento, su richiesta dello stesso.

Nel corso del primo semestre è continuata l'individuazione dei soggetti che per la loro pluralità di patologie risultavano codificabili quali soggetti "Fragili" e particolarmente esposti durante il periodo emergenziale.

Al 30/06 questa attività è terminata, in relazione alle nuove disposizioni Ministeriali.

## 10.2 Aspetti Ambientali

La struttura QSA garantisce il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e l'allineamento dell'Azienda all'evoluzione delle norme cogenti in campo ambientale.

Nel contesto degli indicatori di sistema ambientale gli obiettivi fissati sono stati suddivisi tra parametri di monitoraggio della compliance normativa e obiettivi per il miglioramento continuo.

Per il Gruppo 2i Rete Gas i prerequisiti, cioè gli aspetti considerati imprescindibili per la corretta gestione del business, sono:

- la compliance normativa
- l'eticità e l'anticorruzione
- l'ascolto degli stakeholder
- la creazione di valore economico sostenibile

La definizione degli obiettivi che il Sistema di Gestione si prefigge per il prossimo futuro si concretizza attraverso una strategia mirata ad assicurare il controllo dei prerequisiti che rientrano nel perimetro di pertinenza.

Sono indicatori primari per la misura della efficacia del nostro sistema di gestione:

- la verifica di soddisfacimento dei requisiti normativi;
- la verifica di efficacia delle azioni di controllo individuate con lo scopo di mitigare i rischi;
- la misura degli aspetti individuati quali significativi per l'incremento della performance del Sistema QSA.

In aggiunta a quanto sopra, con riferimento alla Gestione Ambientale:

- Assicurare il controllo sulla corretta gestione ambientale del cantiere e del rifiuto speciale prodotto dalle imprese nel corso delle attività di costruzione e manutenzione impianti.
- Monitorare il quantitativo di rifiuti prodotti, massimizzando il recupero dei materiali, derivanti dalle attività di conduzione e manutenzione degli impianti, inviati a trattamento.
- Ottimizzare i processi produttivi in modo da contenere il consumo di energia primaria necessaria ai fini tecnologici (preriscaldamento gas e protezione catodica delle condotte in acciaio).

- Mantenere in efficienza il parco auto e ottimizzare gli spostamenti operativi in modo da contenere i consumi di carburante e le correlate emissioni di CO<sub>2</sub>.

Tutti gli indicatori sono inoltre allineati al soddisfacimento dei controlli sui principi enunciati dalla Politica del SGI e, per quanto riferibile al perimetro del sistema di Gestione, della Politica di Sostenibilità del Gruppo.

Specificatamente per quanto concerne i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti, questi sono oggetto di mirate analisi che hanno, tra i vari output, la predisposizione di report direzionali trimestrali al fine di tracciare l'andamento di determinati indicatori di performance ed eventuali linee di miglioramento. Tutti i rifiuti aziendali sono gestiti conformemente alla normativa e le movimentazioni vengono tracciate sia tramite la compilazione cartacea dei registri di carico e scarico che in maniera informatica tramite l'utilizzo di un applicativo dedicato.

### 10.3 Qualità Tecnica e Commerciale, controllo sui dati qualità tecnica e commerciale

Il controllo è orientato alla verifica di qualità e coerenza dei documenti attestanti le prestazioni di sicurezza e continuità del servizio (gestione del Pronto Intervento, gestione delle dispersioni, gestione delle verifiche sul grado di odorizzazione del gas immesso in rete) e la conformità delle registrazioni di prestazioni di qualità commerciale del servizio, svolte su campioni selezionati con criteri analoghi a quanto previsto da ARERA nel caso di suoi controlli.

Allo scopo di assicurare lo svolgimento delle verifiche pianificate per il 2022, l'unità QSA/SGI ha introdotto una nuova specifica modalità per la verifica IN SITO degli impianti più rilevanti, mantenendo una soluzione OFF-SITE che consente un agevole ampliamento del ventaglio di Aree sottoposte a verifica nel corso dell'anno. Al 30.06.2022 sono stati sottoposti a verifica n.5 impianti autorità per gli aspetti di qualità tecnica e 3 Province per gli aspetti di qualità commerciale; le verifiche proseguiranno anche nel secondo semestre, sino a garantire la copertura degli impianti e Province programmate.

Le azioni correttive o preventive proposte, una volta applicate da parte delle strutture visitate, permettono di migliorare ulteriormente, dove necessario, la confidenza sulla congruità dei dati soggetti a controllo.

### 10.4 Controllo sicurezza cantieri

Nel corso del primo semestre 2022 sono proseguite le attività atte a garantire l'allineamento alle norme cogenti di settore e l'osservanza alle disposizioni aziendali

circa la gestione degli aspetti di sicurezza per le attività ricadenti sotto l'art. 26 e sotto al Titolo IV del D.lgs. 81/08, che coinvolgono i procurati aziendali rispettivamente nel ruolo di Datore di Lavoro Committente, Committente e Responsabile dei Lavori.

Per quanto sopra, sono state indette n. 1 riunione di coordinamento con tutti i CSE interni e 3 riunioni CVC (Controllo e Verifiche Cantieri) di Dipartimento, nonché sono state effettuate 2 giornate di controlli incrociati CVC sul territorio, cioè controlli di cantieri da parte di CSE interni con supporto dell'Unità aziendale di sede QSA/CVC. I documenti, quali il Protocollo Sicurezza anticontagio cantieri 2i Rete Gas e le Linee Guida CSE, sono stati opportunamente aggiornati in base all'evoluzione normativa ed hanno contribuito a dare la continuità delle lavorazioni in sicurezza garantendo, tra le altre cose, l'auspicata uniformità di approccio circa le tematiche di sicurezza nei cantieri di 2i Rete Gas.

I documenti aziendali pertinenti alla definizione di ruoli e responsabilità delle figure coinvolte nell'applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 sono stati verificati e aggiornati.

Per quanto concerne la gestione del coordinamento della sicurezza nei cantieri, sono continuate le fasi di monitoraggio e di rendicontazione periodica delle attività effettuate dai coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) ed in fase di esecuzione (CSE) esterni ed interni coinvolti su tutto il perimetro aziendale.

Tutti i CSE adottano lo stesso format aziendale per la rendicontazione dei sopralluoghi in cantiere, affinché venga adottato da parte loro un metodo uniforme nella conduzione dei controlli limitando, per quanto possibile, un approccio soggettivo.

Nel semestre in argomento è stato presentato ed avviato il progetto ACO\_CVC, un progetto che ha, tra i suoi obiettivi principali, quello dell'armonizzazione dei comportamenti basata sulla razionalizzazione e monitoraggio delle attività in carico agli Addetti al Controllo Operativo, anche sulla scorta dell'esperienza fatta in ambito del coordinamento CSE.

I CSE nei primi sei mesi dell'anno 2022 hanno prodotto un totale di 3.182 verbali (valore in linea con quanto fatto nel primo semestre 2021), evidenziando 316 non conformità, circa il 45% in meno rispetto al dato del primo semestre 2021; tali non conformità sono state tutte gestite con verifica delle azioni messe in campo dalle imprese su disposizione dei CSE stessi.

## 10.5 Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas

Con riferimento agli impegni assunti attraverso gli accordi ed ai regolamenti per l'esecuzione delle attività di supporto alle attività tecnico progettuali e di direzione dei lavori, la struttura QSA della Direzione Operativa di 2i Rete Gas S.p.A. assolve i compiti di controllo sul Piano della Qualità e di coordinamento delle attività di collaudo materiali esperite dalle ditte fornitrici selezionate dal Socio Bonatti.

Nel corso del primo semestre 2022, è stata effettuata n. 1 giornata di verifiche Ispettive sui cantieri, in fase di collaudo di opere finite, attraverso sondaggi e saggi a campione; su tre impianti in costruzione sono state effettuate 8 verifiche tecniche e 3 verifiche documentali in totale, le cui risultanze hanno attestato in linea generale la conformità delle opere ai capitolati tecnici e alle quantità contabilizzate.

In relazione ai materiali forniti, 2i Rete Gas ha assicurato le attività di controllo sulle forniture richieste, concretizzate con visite in produzione o controlli documentali sulle certificazioni di qualità e dichiarazioni di esito sui test di collaudo. Tutti i materiali campionati sono risultati conformi agli standard attesi.

## 11 Risorse umane

### 11.1 Organizzazione Aziendale

Il primo semestre è stato caratterizzato da una serie di interventi organizzativi che hanno interessato sia le Strutture di Staff che quelle di Business.

L'anno si è infatti aperto con lo studio e le analisi relative alla riorganizzazione del Dipartimento Nord divenuta efficace il 1 febbraio 2022.

Nei mesi successivi, invece, protagoniste degli interventi organizzativi sono state le Funzioni di Staff e, più specificatamente, quelle a più stretto contatto e supporto del business. La Direzione Operativa, infatti, è stata modificata in un'ottica di innovazione volta a favorire l'efficientamento e l'ammodernamento degli asset della distribuzione del gas, mediante l'istituzione dell'Unità di Digitalizzazione Reti e Sistemi di Trasmissione con conseguente modifica delle Strutture Esercizio e Ingegneria.

Il Progetto Job Evaluation, terminato nella sua fase di costruzione, ha visto, in collaborazione con la Funzione di Gestione e Sviluppo del Personale, un consolidamento del modulo delle competenze che ha consentito la definizione del sistema di associazione corsi-competenze per tutti i profili operations, siano essi impiegatizi od operativi.

Parallelamente alle predette attività, sono stati avviati i lavori preliminari all'integrazione dell'ATEM Napoli 1.

### 11.2 Relazioni industriali

Nel primo semestre si è concluso positivamente il passaggio delle risorse assegnate agli impianti di Cinisello Balsamo nell'ambito della concessione del

servizio di distribuzione dell'ATEM Milano 1, all'esito dell'informativa ex D.M. n. 21.04.2011 (Decreto Clausola Sociale) con le OOSS territoriali e le RSU. In data 28 febbraio 2022 è stato formalizzato il conseguente passaggio dei dipendenti con risoluzione del rapporto di lavoro e contestuale assunzione da parte del gestore subentrante, Unareti, a far data dal 01 marzo.

Sono state recepite le indicazioni di cui al Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro", siglato il 30 giugno 2022, che ha aggiornato e sostituito il precedente del 6 aprile 2021. In continuità con il precedente del 06 aprile 2021 sono proseguiti gli incontri dei Comitati territoriali a livello di singoli Dipartimenti e Sede Centrale, a composizione mista, sindacale (RIs/Rsu) ed aziendale (Datore di Lavoro, Rspg, Risorse Umane). Attraverso l'informazione ed il confronto periodico, pur venendo meno lo stato emergenziale in data 31 marzo 2022, sono state ulteriormente reiterate e promosse azioni mirate a rendere efficaci tutte le misure per contenere la diffusione del COVID-19 e sono state aggiornate le Linee Guida aziendali condivise anche all'interno dei predetti Comitati.

A inizio anno si è concluso positivamente il confronto con le OOSS e sono stati siglati gli accordi in tema di riorganizzazioni sedi e lavoro agile; la regolamentazione di quest'ultimo è stata recepita in singoli accordi individuali, sottoscritti dai lavoratori aventi diritto, aventi efficacia dal 01 aprile 2022.

È stato siglato il verbale di consuntivazione dei risultati degli indicatori relativi al Premio di Risultato 2021, con facoltà rimessa ai dipendenti di optare per la conversione della componente monetaria in benefit/servizi mediante un nuovo applicativo aziendale. Con specifico riferimento all'area famiglia, salute, assistenza e benessere, è stata riproposta la possibilità di accedere ai Servizi Welfare attraverso un credito misto, ossia, credito "PDR" (Premio di Risultato) e Credito "2insieme a Te". Con l'accordo di consuntivazione del Premio di Risultato sono state confermate le percentuali (fino al 100% del premio maturato) e le causali di conversione del premio di risultato, a beneficio di ulteriori misure, prestazioni e servizi. È stato revisionato il sistema di welfare unilaterale al fine di favorire una maggiore fruizione e diffusione dello strumento tra i lavoratori prevedendo una nuova composizione dei pacchetti relativi al Credito "2insieme a Te".

Sono proseguite le procedure di riassetto delle sedi territoriali conseguenti alla integrazione del personale proveniente da società di recente acquisizione ovvero a processi di efficientamento logistico finalizzati al miglioramento dei presidi locali da parte del personale tecnico-operativo.

Nell'ambito della procedura di rinnovo triennale del Ccnl Gas Acqua è stata avviata la negoziazione sindacale sui temi presentati dalle OOSS nella piattaforma; il

confronto è stato finora finalizzato a trovare efficaci momenti di sintesi della discussione, fortemente condizionata dalla contingente situazione economica che risente delle elevate aspettative inflazionistiche.

È stato siglato l'accordo sul Premio di Risultato limitatamente all'anno 2022 che ha confermato alcuni degli indicatori tecnici antecedenti e la possibilità di convertire il 100% dell'importo complessivo del premio in servizi welfare o devoluzione a fondi di previdenza complementare di settore. È stato, altresì, riconfermato un credito welfare aggiuntivo nella misura massima del 15% del suddetto importo convertito ai soli dipendenti che opteranno per la conversione del premio di risultato in welfare in linea con quanto già attuato nel precedente accordo.

Coerentemente alle politiche di sostenibilità sociale aziendale e in linea con le previsioni normative emanate, 2i Rete Gas ha siglato un accordo con le OO.SS. per il riconoscimento su base volontaria, per l'anno 2022, a dipendenti in possesso di specifici requisiti normativi di un incentivo sotto forma di "buoni benzina" per un importo pari a 200,00 euro con la finalità di contenere gli effetti derivanti dall'attuale contesto macroeconomico.

### 11.3 Selezione

Al 30 giugno 2022 il personale appartenente al Gruppo è pari a 1998 unità.

Nell'ambito di un progetto di rinnovamento ed accrescimento delle professionalità necessarie per lo sviluppo della strategia aziendale, il Gruppo 2i Rete Gas ha intrapreso un importante piano pluriennale di selezione che, nel primo semestre 2022, ha portato all'inserimento in organico di 51 nuove risorse di cui 49 attraverso nuovi percorsi di selezione esterna, più una trasformazione di stage e un inserimento in qualità di collaboratore.

Le assunzioni hanno riguardato figure impiegatizie ed operative e hanno risposto a necessità di sostituzione di persone uscite dall'azienda soprattutto per motivi legati alla quiescenza; è stato inoltre necessario procedere alla copertura di posizioni divenute vacanti a seguito di job posting o a job rotation interna; i nuovi inserimenti hanno in parte anche risposto ad esigenze di implementazione dell'organico.

Dei 49 inserimenti completati da selezione esterna, 28 hanno riguardato contratti a tempo determinato mentre gli altri 21 contratti a tempo indeterminato.

Di questi 49, su 36 assunzioni di impiegati, 13 hanno riguardato personale femminile.

Relativamente al processo di job posting interno, sono state attivate 29 ricerche per altrettante posizioni, con 22 candidature complessive pervenute. L'iter selettivo si è concluso positivamente per 4 posizioni.

A seguito dell'emergenza COVID-19, l'adozione di piattaforme di videoconferenza per le varie fasi di colloquio con i candidati è stata lo strumento attraverso il quale si sono svolte la maggior parte delle attività di selezione.

#### 11.4 Formazione e addestramento

Nel 2022 sono stati progettati differenti percorsi manageriali, specialistici (comprendenti anche quelli informatici), oltre che inerenti a tematiche tecniche e di sicurezza.

Per quanto riguarda le tipologie di corsi erogati, tra i più rilevanti si segnalano, in ambito manageriale e specialistica i seguenti percorsi:

- Project Management, in continuità con l'anno 2020 e 2021, con percorsi base e avanzati, definiti al fine di supportare i partecipanti nell'affrontare progetti di differente entità economica e temporale.
- Problem Solving & Time Management, dedicato quest'anno a circa 35 partecipanti, utile per migliorare l'auto-organizzazione, proponendo metodologie a supporto della definizione delle priorità, e le capacità di prendere decisioni coerenti alle competenze di ruolo.
- Team Working denominato "Lavorare insieme per fare Rete", dedicato a 35 colleghi, con l'obiettivo di sviluppare le abilità di gestione e negoziazione dei conflitti e incentivare il lavoro di gruppo attraverso vari incontri che hanno alternato formazione frontale e momenti esperienziali di Role Play.
- percorsi specialistici per il team Risorse Umane, di cui un approfondimento inerente al costo del lavoro per i colleghi di Amministrazione del Personale e, in ottica di continuo sviluppo del ruolo, un corso sulla gestione dei conflitti aziendali e delle relazioni sindacali, dedicato ai referenti HR di territorio.
- Master Futuri IT Leader, percorso di sviluppo delle competenze manageriali dedicato a referenti intermedi della struttura Sistemi Informativi.
- Lavoro Agile, è stata prevista la partecipazione di tutti i responsabili ad un corso pensato per dar loro gli strumenti idonei per affrontare e gestire il lavoro agile, nonché per far apprendere i concetti chiave da trasferire ai propri lavoratori/collaboratori, anche mediante esemplificazione di best practice.
- Grazie alla collaborazione di tutti i responsabili di funzione è ripreso il percorso "Conoscere l'azienda ed approfondire il nostro Business" rivolto a tutti i colleghi neoassunti negli ultimi due anni. I colleghi partecipanti sono stati inseriti in un periodo particolare in quanto la pandemia covid-19 ha condizionato la loro naturale conoscenza dell'azienda, per questo il percorso è stato molto importante per avere un quadro approfondito delle attività delle varie strutture.
- "Reati Fiscali e aggiornamenti Modello Organizzativo D.lgs 231" con la docenza interna dei responsabili della struttura Legale e di Amministrazione.

Sul versante della formazione tecnico-operativa sono state avviate ed erogate diverse importanti iniziative, in particolare:

- a seguito di evolutive sui sistemi informativi territoriali e dei processi di digitalizzazione è stata erogata una formazione a tutte le aree territoriali nel primo semestre, coinvolgendo in totale circa 700 risorse tra tecnici di area e dipartimento.
- È proseguita per operativi e tecnici di area il percorso formativo Pronto Intervento e Dispersioni che ha visto il coinvolgimento, oltre che di circa 350 colleghi, anche di personale esterno appartenente alle imprese (circa 560 risorse) ed operante su impianti del Gruppo.
- In analogia agli anni precedenti e con un'attenzione costante verso la qualità del servizio erogato è stata organizzata la formazione in ambito di Gestione Utenza e di Conduzione e manutenzione.
- Nell'ottica di avere una visione completa, anche in ambito economico, dell'assegnazione dei lavori alle imprese è stata erogata una formazione base su Capitolato Tecnico ed elenco compensi che ha visto interessati circa 180 tecnici di dipartimento ed area. Come avviene annualmente per il personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione è stata avviata la formazione di 30 ore di aggiornamento UNI 11633:2016 – UNI PDR 39:2018, per il mantenimento delle qualifiche per requisiti di conoscenza abilità e competenza di circa 230 tecnici e operai qualificati.

In collaborazione con QSA e RSPP in ambito Sicurezza sul Lavoro sono state organizzate ed erogate diverse iniziative di formazione, tra cui le seguenti:

- corso di Guida sicura: Teoria e DriveCheck su strada organizzata in collaborazione con ASC – Guida Sicura Quattroruote orientata ad approfondire temi di sicurezza nella guida percettiva difensiva eco.
- Al fine di gestire al meglio il traffico veicolare e la sicurezza sui cantieri sono stati organizzati corsi base e di aggiornamento sulla segnaletica stradale che hanno coinvolto circa 260 risorse di dipartimento e Area. Con attenzione alla sicurezza sul lavoro, sono state formate 5 risorse in qualità di Formatori sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- In ottemperanza alla scadenza quinquennale della qualifica, è stato erogato un corso di aggiornamento a 5 risorse che ricoprono il ruolo di CSE (Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione) ed è stato formato un nuovo collega con tale mansione.

## 11.5 Amministrazione del personale



### **Lavoro Agile – Aspetti Operativi**

L'accordo aziendale del 27 gennaio 2022 ha reso necessario esaminarne aspetti applicativi e comunicare note informative/operative al personale.

Si è provveduto a:

- Pubblicazione dell'accordo.
- Censimento del personale che aderisce all'accordo. È stata aggiunta una sezione al menu "My Self Service" che permette di censire l'accettazione o il rifiuto individuale dell'accordo sul lavoro agile.
- Notifica individuale della scelta effettuata. La procedura prevede che la scelta espressa e l'accordo visionato vengano nuovamente inviati alla casella di posta elettronica di ogni dipendente.

### **Lavoro Agile – Applicazioni informatiche**

È stato iniziato il progetto di implementazione informatica sui moduli gestionali SAP HR che prevede la realizzazione di funzionalità automatizzate rivolte ai dipendenti ed ai loro responsabili. Alla fine del progetto, prevista per il 31 dicembre 2022, si prevede di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Agevolare la corretta gestione del lavoro agile ai collaboratori e ai loro responsabili.
- Permettere ai responsabili di visualizzare e controllare la pianificazione delle presenze-assenze dei propri collaboratori. Si sta inoltre valutando la possibilità di implementare questa funzione consentendone la pianificazione attiva.
- Creare un database aggiuntivo a SAP TIME destinato alla direzione HR che consenta di produrre una reportistica a supporto di analisi o valutazioni.

### **Dematerializzazione documentale**

Nel corso del primo semestre 2022 si è proceduto, al fine di consolidare gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di riduzione degli archivi cartacei, alla estensione di archivi digitali on line rivolti a ulteriori attività gestite da Amministrazione del Personale.

In corso di anno l'archiviazione digitale sarà estesa anche alla gestione dei giustificativi orari del personale sia operativo che impiegatizio.

Inoltre, è stata estesa al personale operativo la consultazione on line dei cedolini paga mensili e della Certificazione Unica dei Redditi.

L'estensione del servizio online ha comportato la riduzione dei costi postali, l'eliminazione di disservizi postali e la tempestiva consegna degli elaborati.

### **Contributo straordinario Fondo Gas**

Nel 2021 l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) aveva comunicato i criteri in base ai quali avrebbe proceduto al calcolo del contributo straordinario per la copertura degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici integrativi per gli anni dal 2015 al 2020 dovuti a seguito della soppressione del Fondo Gas ex D.L. n. 78/2015.

Nel luglio 2022, tramite comunicazioni PEC l'INPS ha quindi notificato le richieste di pagamento, rispettivamente per gli importi di euro 137.941,83 (per Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A. ora fusa in 2i Rete Gas S.p.A.) e di euro 3.627.672,83 (per 2i Rete Gas S.p.A.) a titolo di contributo straordinario per la copertura degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici integrativi per gli anni dal 2015 al 2020 conseguentemente alla soppressione del Fondo Gas, come previsto dal D.L. n. 78/2015.

L'azienda, che ha tempo di procedere con il pagamento fino al 16 novembre 2022, ha già registrato al 30 giugno 2022 l'incremento del debito rispetto alla stima iniziale del 2015, nelle more di ricevere precisazioni da parte dell'INPS circa i criteri sulla base dei quali sono stati effettuati i conteggi che hanno generato le somme di cui alle richieste di pagamento.

## 11.6 Clima aziendale

Anche nel primo semestre 2022, 2i Rete Gas ha continuato ad impegnarsi per coordinare un'efficace rete interna dei flussi informativi, oltre che per rendere maggiormente chiari e condivisi gli obiettivi aziendali, anche per comunicare ai dipendenti in modo tempestivo le notizie e gli aggiornamenti normativi legati all'emergenza Covid.

Oltre all'invio di newsletter puntuali con le indicazioni via via disponibili, si è continuata a stimolare la consultazione della Intranet aziendale

Successivamente alla sigla dell'accordo sindacale legato al tema del lavoro agile in data 27 gennaio 2022, possiamo confermare che anche per il primo semestre del 2022 è stato possibile continuare a programmare ed organizzare un graduale rientro del personale nelle sedi aziendali. L'accordo ha di fatto regolamentato la modalità di lavoro agile in una forma sperimentale e rappresenta una sorta di "ponte" tra il lavoro agile applicato nella fase emergenziale e quello che potrà essere il futuro modello lavorativo nell'ambito dell'organizzazione aziendale di 2i Rete Gas. Relativamente al Piano Welfare, per l'anno 2022, esso è stato ampliato e rinnovato con l'obiettivo di offrire ai dipendenti, benefici ancora più concreti ed estesi, anche attraverso il convenzionamento di strutture di vario tipo (benessere, centri medici etc.) al fine di garantire sempre più una maggiore capillarità su tutto il territorio nazionale.

Anche nel 2022 le persone potranno accedere ai servizi Welfare attraverso un credito misto derivante non solo dalla conversione sino al 100% del proprio Premio di Risultato ma anche da una percentuale aggiuntiva a carico dell'Azienda.

Al fine di favorire una maggiore flessibilità di fruizione del proprio credito, quest'anno sono stati definiti, due pacchetti denominati "2insieme a Te" articolati in 2 tipologie di servizi e credito tra loro cumulabili, relativi a salute e benessere e famiglia. La novità del 2022 è che tali pacchetti prevedranno l'estensione dei

beneficiari non solo al dipendente ma anche ai familiari, al fine di garantire un maggiore possibilità di spesa.

Come per lo scorso anno, con riferimento ad eventuali necessità familiari è presente la possibilità per il personale, di accedere a forme di microcredito in grado di supportare il bilancio economico familiare/individuale, avendo così la possibilità di dilazionare alcune spese legate all'educazione dei figli, a servizi di assistenza familiare e a spese mediche. Infine, è sempre attivo il servizio di telemedicina.

## 12 Sistemi informativi

Il primo semestre del 2022 ha visto una prevalente focalizzazione sui progetti di rinnovo degli applicativi core business della mappa applicativa, sulle attività propedeutiche alla presa in carico degli impianti dell'ATEM Napoli 1, di adeguamento per la Compliance regolatoria, di evoluzione e consolidamento della piattaforma *Internet Of Things (IoT)*, sulle attività di Efficienza Operativa con particolare focalizzazione sui processi di pianificazione lavori, sulle attività inerenti la Cybersecurity e di valutazione della strategia di Rinnovo Tecnologico per le Operations IT.

Nell'ambito del più ampio programma di rinnovo dei sistemi, si è completato l'upgrade della piattaforma tecnologica che implementa la soluzione per la gestione delle chiamate del servizio di segnalazione guasti gas.

Il progetto per l'evoluzione del Front Office Commerciale (SINAPSI, ex portale FOUR Gas) è stato caratterizzato dalle attività di disegno e realizzazione dei processi commerciali regolati, con l'obiettivo di consentire il completamento della realizzazione e i test nel secondo semestre.

In parallelo, nell'ambito delle iniziative a supporto della digitalizzazione delle reti, è stato avviato il progetto di implementazione della piattaforma *IoT* che adotta i nuovi paradigmi dell'integrazione e gestione dei sensori e degli apparati installati sugli impianti, abilitandone una più efficiente interazione con i sistemi che presidiano i processi operativi di manutenzione e conduzione, adottando le soluzioni di *Advanced Analytics* per la valutazione e prioritizzazione degli interventi in campo. Completato lo scouting delle piattaforme e selezionata la soluzione target, sono stati avviate le attività per la realizzazione dell'architettura di riferimento e per la realizzazione dell'integrazione degli apparati di TeleAllarme.

Infine, sono stati completati gli studi di fattibilità e di impostazione dei progetti per l'upgrade tecnologico della soluzione SAP IS/U alla piattaforma *in-memory* SAP HANA, abilitando efficienza nei processi di fatturazione dei servizi di vettoriamento, e per la valutazione dell'evoluzione delle infrastrutture delle Operation IT, con l'individuazione dello scenario di migrazione in *Cloud* per la quasi totalità dei servizi centrali e distribuiti, da realizzarsi nel corso del 2023, a completamento del processo di individuazione dei Cloud Provider.

Le iniziative a supporto delle evoluzioni societarie hanno riguardato nel primo trimestre le attività finali di integrazione sui sistemi aziendali della società Infrastrutture Distribuzione Gas, con particolare riferimento alle rendicontazioni e indagini ARERA, e le attività per la cessione degli impianti nell'ambito dell'ATEM Milano 1 al gestore entrante.

Nell'ambito delle iniziative del Piano di Sostenibilità, sono proseguite le attività a supporto del processo per la valutazione della quantificazione delle emissioni fuggitive, integrando le informazioni derivanti dai sistemi di rilevazione della ricerca dispersioni con i sistemi di gestione degli asset, abilitando una più efficiente localizzazione delle dispersioni sui sistemi ai fini delle successive valutazioni.

In linea con l'andamento degli ultimi anni, le attività per garantire la Compliance regolatoria, alla luce delle modifiche indotte dalla normazione e dalla regolazione hanno riguardato le attività in preparazione agli impatti derivanti dalla modifica dell'assetto della misura in cabina, della misura in generale e della gestione dei punti di pressione.

In ambito Contatore Elettronico, le attività si sono concentrate a garantire presidio, monitoraggio ed efficienza dei processi relativi alla telelettura e telegestione dei contatori elettronici sia residenziali che industriali, con particolare focalizzazione sul processo per il recupero dello storico delle letture sui contatori, completando le iniziative a supporto del processo di ottimizzazione della comunicazione con il SAC al fine di minimizzare il consumo delle batterie dei modem.

Nell'ambito del sistema informativo a supporto dei processi operativi e di controllo della società 2i Rete Dati S.r.l, sono state implementate le funzionalità per la gestione sulla propria rete della presenza di dispositivi con tecnologia WM-Bus 169 Mhz relativi ad altre società non del Gruppo e relative al business idrico.

Interventi di Efficienza Operativa hanno riguardato la evoluzione del sistema di gestione del budget e del forecast tecnico lavori, a supporto di una migliore pianificazione degli interventi e di un più efficiente controllo di avanzamento delle attività pianificate ed in corso, nonché a supporto dell'automazione di alcuni processi di gestione delle ispezioni delle reti realizzate con servizio di appalto e a supporto della gestione lavori, estendendo l'adozione della soluzione di consuntivazione grafica dei lavori da parte delle imprese.

In ambito *CyberSecurity*, sono proseguite la implementazione delle iniziative individuate dal programma di *Risk Assessment* e finalizzate ad aumentare il livello di resilienza e protezione rispetto a rischio attacchi cyber.

In particolare, si sono completati gli interventi di rafforzamento a fronte delle attività di *Vulnerability Assessment & Penetration Test* condotte sul perimetro

totale aziendale, sia in ambito sistemi centrali & network, sia in ambito *IoT*. Al fine di rafforzare il livello di consapevolezza del rischio cyber da parte della popolazione aziendale, sono state condotte iniziative di *Social Engineering* per una maggiore capacità di contrasto contro gli attacchi *Phishing*.

È stata infine rinnovata la soluzione di protezione, tramite piattaforma integrata a copertura dei device mobili personali e dei servizi in cloud distribuiti.

Per quanto riguarda la protezione dei dati, è stata avviata l'estensione della classificazione di tutte le informazioni sensibili di business di 2i Rete Gas in ottica *Data Loss Prevention*, e l'adozione della soluzione integrata con l'Office Automation, a partire dalle funzioni Centrali, con obiettivo di completamento entro l'anno della copertura a tutta la popolazione ed ai processi aziendali.

### 13 Attività di ricerca e sviluppo

Nel primo semestre 2022 sono proseguite le attività di ricerca avviate nell'ambito dell'accordo triennale di collaborazione scientifica tra il Politecnico di Milano, e la Capogruppo 2i Rete Gas siglato nella seconda metà del 2020, focalizzate su temi inerenti alla transizione energetica, che vede coinvolti diversi Dipartimenti del Politecnico

Nello specifico, sono proseguiti gli studi relativi all'efficientamento energetico dei processi di protezione catodica e preriscaldamento del gas, e sono stati effettuati approfondimenti relativi al comportamento delle miscele di metano e di idrogeno in previsione di un loro futuro impiego in ottica di decarbonizzazione. In particolare, sono stati analizzati aspetti legati alla stratificazione di tali miscele e alla loro odorizzabilità.

## 14 Gestione dei rischi

Nella presente sezione dedicata alla Gestione dei rischi di impresa, si evidenziano i principali rischi di carattere operativo tipici del settore in cui opera il Gruppo 2i Rete Gas. Per i rischi di liquidità, credito e mercato si rimanda all'apposita sezione delle note di commento al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### 14.1 Rischi operativi

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori esulanti dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sottoperformance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Questi eventi possono comportare un'interruzione del servizio, notevoli danni a persone o cose, all'ambiente e/o turbative a livello economico sociale.

Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi. Contro tali rischi, e in particolare contro il rischio di danneggiamento delle reti gestite a causa di eventi naturali, il Gruppo ha stipulato polizze assicurative che si ritiene essere adeguate ai danni eventualmente subiti o arrecati.

### 14.2 Rischi legati alla regolamentazione

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti dei livelli tariffari applicati alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui i contributi ricevuti per lo sviluppo della rete e dell'infrastruttura sono inclusi nella tariffa in ciascun periodo regolamentato, influirà sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni negative su ricavi e margini.

Il periodo regolatorio ha una durata di sei anni, ed è prevista la revisione del tasso di rendimento degli investimenti tariffari WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) ogni tre anni.

### 14.3 Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale

Sebbene i proventi regolamentati delle società operative del Gruppo non dipendano direttamente dai volumi di distribuzione, per cui il Gruppo non soffre di alcun rischio sui volumi di domanda legato ai consumi di gas naturale, una crisi economica prolungata o altra causa esogena che provochi un abbassamento dei livelli di consumo di gas potrebbe dare luogo a un aumento degli interventi da parte del Governo con variazioni nel quadro legislativo che potrebbero avere impatto negativo sul Gruppo. In relazione agli obiettivi di contrasto ai cambiamenti climatici stabiliti nel 2015 dalla Conferenza di Parigi tra le Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite (COP21) e agli ulteriori obiettivi stabiliti a livello dell'UE per una progressiva decarbonizzazione dell'energia, il settore energetico potrebbe evolvere, nel medio-lungo periodo, verso nuovi scenari e assetti nei quali il ruolo del gas negli usi finali potrebbe variare rispetto a oggi. In simili scenari si potrebbe assistere ad una contrazione del numero dei clienti serviti e della domanda di gas, che potrebbe tradursi in un minor utilizzo delle relative infrastrutture, con il rischio di avere dei cosiddetti "stranded asset", ovvero infrastrutture non sfruttate appieno per l'intero periodo di loro ammortamento. Per contro, la prospettiva di utilizzo delle infrastrutture esistenti per l'immissione e il trasporto di gas rinnovabili (ad es.: biometano, metano di sintesi da fonti rinnovabili, o idrogeno) può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, favorendo un percorso di integrazione tra settori energetici differenti (*sector coupling*), in particolare tra il settore elettrico e gas, e mitigando al contempo il rischio di stranded asset.

Proprio in un'ottica di interdipendenza tra i settori del gas ed elettrico, il ruolo delle infrastrutture gas potrebbe infatti rivelarsi importante per facilitare la produzione di quantità maggiori di energia da fonti rinnovabili elettriche, compensandone l'intermittenza e la variabilità, attraverso meccanismi di accumulo e contribuendo, quindi, in maniera significativa alla flessibilità del sistema.

### 14.4 Rischi operativi ambientali, di sicurezza e di *climate change*

La gestione e la manutenzione di reti di distribuzione del gas sono attività potenzialmente pericolose e potrebbero arrecare danni a membri del pubblico e/o a dipendenti del Gruppo.

Il Gruppo è soggetto alle leggi e regolamenti nazionali e comunitarie che disciplinano questioni di salute e sicurezza a tutela del pubblico e dei dipendenti.

Il Gruppo nelle sue attività utilizza prodotti e sottoprodotti potenzialmente pericolosi, e i siti in cui opera sono soggetti a leggi e regolamenti (ivi incluse le leggi urbanistiche) in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente e utilizzo e smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti.

Tali leggi e regolamenti espongono il Gruppo a costi e passività connessi alle sue attività e ai suoi impianti, ivi inclusi quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti.

I costi per futuri obblighi di eventuali bonifiche ambientali sono soggetti a incertezza, in relazione all'entità della eventuale contaminazione, alle azioni correttive idonee e alla parte di responsabilità a carico del Gruppo, spesso intrinsecamente difficili da calcolare.

A mitigare il rischio, il Gruppo si è dotato sia di meccanismi di controllo e gestione che monitorano attentamente le lavorazioni e i problemi ambientali connessi, sia di apposite polizze assicurative atte a coprire sia il costo dell'intervento di contenimento dell'eventuale inquinamento sia quello di rimessa in pristino e dei danni collegati.

Il rischio di *climate change* viene attentamente considerato dal Gruppo, che ha in corso una serie di valutazioni sia su come il proprio operato possa contrastare il cambiamento climatico in corso, sia come tale cambiamento possa impattare sul futuro del proprio business. Le valutazioni in corso portano a dimensionare entrambi gli aspetti come non rilevanti nel breve e medio termine, ma l'attenzione per le evoluzioni climatiche e di indirizzo legislativo rimane massima.

Infine, il Gruppo, alla luce dei recenti eventi che hanno portato al lockdown della nazione, ha effettuato una attenta ricognizione del rischio derivante da shock esterni imprevedibili quali la recente pandemia COVID-19. Sotto questo punto di vista, il Gruppo può dire di aver dimostrato di poter mitigare il rischio sia attraverso una flessibilità dei tempi e di modi dell'impiego del personale, sia grazie ad una capacità di adattamento delle strategie aziendali di sviluppo e gestione della rete alla mutata situazione e alla veloce scalabilità delle proprie risorse di telecomunicazione.

#### 14.5 Rischi correlati all'attuale situazione geopolitica

Come noto il 24 febbraio 2022 la Federazione Russa ha dato il via ad una operazione militare invadendo il territorio dell'Ucraina. Tale situazione, oltre ad uno scenario drammatico di guerra con vittime civili e militari ed un esodo senza precedenti della popolazione verso il resto d'Europa, ha determinato rilevanti tensioni sui mercati finanziari ed energetici, le cui evoluzioni non sono ad oggi prevedibili.

Sebbene il Gruppo non abbia registrato una reale difficoltà di approvvigionamento dei materiali utilizzati nelle proprie operazioni, si deve rilevare che, in un mercato già messo alla prova dal rialzo dei prezzi dei prodotti petroliferi, questa situazione potrebbe ripercuotersi sulla catena di fornitura del Gruppo, in un modo che ad oggi non risulta stimabile.

Per quanto riguarda invece la filiera a valle del Gruppo, composta da società di vendita che utilizzano i servizi di distribuzione, esiste la possibilità che alcuni soggetti già fortemente impattati dal rialzo del costo della materia prima subiscano un aggravamento delle condizioni finanziarie e quindi si trovino in difficoltà ad adempiere regolarmente agli obblighi contrattuali; si ricorda però che, grazie alla regolamentazione per l'accesso al mercato del gas in essere, esistono garanzie



finanziarie a tutela del distributore che possono essere azionate in caso di problemi su pagamenti.

## 15 Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2022 il Gruppo proseguirà gli interventi di investimento sulla rete e sui sistemi di misura continuando le attività di ricerca di possibili soggetti da acquisire e consolidando nella Capogruppo, attraverso operazioni straordinarie, le società nel frattempo acquisite.

La redditività attesa per l'esercizio 2022 è prevedibile che rifletta l'andamento del primo semestre dell'anno.

Nel piano di azioni 2022 si segnalano i seguenti obiettivi:

- continuare il percorso di minimizzazione degli infortuni in azienda migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa;
- continuare il programma di manutenzione straordinaria della rete gas;
- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- svolgere tutte le attività propedeutiche alla presa in carico dell'Atem Napoli 1 la cui gara è stata aggiudicata alla società e il cui contratto di servizio è stato stipulato con la Stazione Appaltante in data 21 giugno 2022
- continuare il monitoraggio delle gare ATEM, al fine di valutare l'opportunità di parteciparvi;
- ottimizzare ulteriormente gli strumenti informatici in uso al fine di aggiornare l'architettura e la mappa applicativa e raggiungere una maggiore efficienza;
- valorizzare le funzionalità rese disponibili dall'innovazione per perseguire e migliorare i processi e i sistemi aziendali e creare nuove opportunità.
- Proseguire nell'implementazione del piano di sostenibilità perseguendo gli obiettivi del piano quadriennale approvato.

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## IV. Bilancio consolidato semestrale abbreviato

## V. Prospetti contabili

## VI. Conto economico

Migliaia di euro	Note	30.06.2022	di cui verso parti correlate	30.06.2021	di cui verso parti correlate
<b>Ricavi</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	341.386	-	348.207	-
Altri ricavi	5.b	16.570	32	16.491	32
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	162.462	-	164.490	-
	<b>Sub Totale</b>	<b>520.418</b>		<b>529.188</b>	
<b>Costi</b>					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	20.368	-	28.981	-
Servizi	6.b	177.719	3.234	170.174	1.733
Costi del personale	6.c	64.470	1.791	63.746	1.170
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	105.872	-	101.250	-
Altri costi operativi	6.e	17.319	176	21.328	172
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(422)	-	(429)	-
	<b>Sub Totale</b>	<b>385.325</b>		<b>385.049</b>	
	<b>Risultato operativo</b>	<b>135.093</b>		<b>144.139</b>	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	204	203	90	90
Proventi finanziari	8	35	16	151	27
Oneri finanziari	8	(29.249)	-	(28.074)	-
	<b>Sub Totale</b>	<b>(29.010)</b>		<b>(27.833)</b>	
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>106.083</b>		<b>116.306</b>	
Imposte	9	28.929	-	19.850	-
	<b>Risultato delle continuing operation</b>	<b>77.154</b>		<b>96.456</b>	
	<b>Risultato delle discontinued operation</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	
	<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>77.154</b>		<b>96.456</b>	
<b>Risultato Netto d'esercizio attribuibile a:</b>					
- Soci della Controllante		77.081		96.361	
- Partecipazioni di Terzi		73		95	

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## VII. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro	30.06.2022	31.12.2021
<b>Risultato netto rilevato a Conto Economico</b>	<b>77.154</b>	<b>211.190</b>
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti	77.081	210.927
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi	73	263
<b>Altre componenti del conto Economico complessivo</b>		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti	4.813	(9)
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - controllanti	(352)	(44)
	4.461	(53)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - controllanti	84.071	28.568
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - controllanti	(612)	(1.235)
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - controllanti	(20.177)	(6.856)
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - controllanti	147	296
	63.428	20.773
<b>Totale altre componenti del conto Economico complessivo</b>	<b>67.889</b>	<b>20.720</b>
<b>Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio</b>	<b>145.043</b>	<b>231.910</b>
<b>Totale utile complessivo attribuibile a:</b>		
- Soci della Controllante	144.970	231.647
- Partecipazioni di Terzi	73	263

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## VIII. Stato patrimoniale

Migliaia di euro	Note	30.06.2022	di cui verso parti correlate	31.12.2021	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITA'</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	11	37.310	-	37.680	-
Diritti di utilizzo IFRS 16	12	26.933	-	25.957	-
Attività immateriali	13	4.206.389	-	4.146.348	-
Attività per imposte anticipate nette	14	125.540	-	145.657	-
Partecipazioni	15	3.872	3.749	3.669	3.546
Attività finanziarie non correnti	16	86.891	-	13.012	-
Altre attività non correnti	17	50.801	-	40.323	-
	<i>Totale</i>	<b>4.537.736</b>		<b>4.412.646</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	18	20.491	-	20.049	-
Crediti commerciali	19	70.208	33	221.721	55
Crediti finanziari a breve termine	20	27.439	960	2.014	480
Altre attività finanziarie correnti	21	18	6	26	18
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	372.990	-	442.956	-
Crediti per imposte sul reddito	23	3.035	-	2.262	-
Altre attività correnti	24	333.620	-	216.197	-
	<i>Totale</i>	<b>827.801</b>		<b>905.225</b>	
<b>Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita</b>					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	25	2.214	-	10.486	-
	<i>Totale</i>	<b>2.214</b>		<b>10.486</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>5.367.750</b>		<b>5.328.356</b>	

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

Migliaia di euro	Note	30.06.2022	di cui verso parti correlate	31.12.2021	di cui verso parti correlate
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>					
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b> 26					
Capitale sociale		3.639	-	3.639	-
Azioni Proprie		-	-	-	-
Altre riserve		587.041	-	519.152	-
Utili / (Perdite) accumulati		517.750	-	411.830	-
Risultato netto dell'esercizio		77.081	-	210.927	-
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>1.185.511</b>		<b>1.145.548</b>	
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>					
Interessenze di Terzi azionisti		2.168	-	1.905	-
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		73	-	263	-
<b>Totale Patrimonio Netto di Terzi</b>		<b>2.241</b>		<b>2.168</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.187.752</b>		<b>1.147.716</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Finanziamenti a lungo termine	27	3.196.728	-	3.225.548	-
TFR e altri benefici ai dipendenti	28	30.830	-	37.092	-
Fondo rischi e oneri	29	7.149	-	8.206	-
Passività per imposte differite	14	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	30	-	-	10.184	-
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	20.302	-	20.006	-
Altre passività non correnti	32	338.224	-	338.512	-
	<i>Totale</i>	<b>3.593.233</b>		<b>3.639.548</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Finanziamenti a breve termine	33	-	-	-	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	34	18.182	-	18.182	-
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	35	77.217	-	70.360	-
Debiti commerciali	36	211.147	5.581	218.820	4.450
Debiti per imposte sul reddito	37	1.344	-	2.438	-
Passività finanziarie correnti	38	42.055	-	20.009	-
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.719	-	5.606	-
Altre passività correnti	40	230.816	8	204.398	7
	<i>Totale</i>	<b>586.481</b>		<b>539.812</b>	
<b>Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita</b>					
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	25	285	-	1.280	-
	<i>Totale</i>	<b>285</b>		<b>1.280</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>4.179.999</b>		<b>4.180.640</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>5.367.750</b>		<b>5.328.356</b>	

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi



## IX. Rendiconto finanziario

<b>Migliaia di euro</b>		<b>30.06.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>22</b>	<b>442.956</b>	<b>186.991</b>
<b>Flusso monetario per attività d'esercizio</b>			
Risultato prima delle imposte		106.083	261.624
Imposte	9	(28.929)	(50.434)
<b>1. Risultato netto di periodo</b>		<b>77.154</b>	<b>211.190</b>
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti	6.d	105.980	207.636
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	6.d	(108)	1.828
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	2.591	11.544
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		18.078	20.057
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	29.010	56.696
<b>2. Totale rettifiche</b>		<b>155.551</b>	<b>297.760</b>
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>			
Rimanenze	18	(442)	(1.162)
Crediti commerciali	19	151.621	18.571
Debiti Commerciali	36	(7.672)	(2.287)
Altre attività correnti	24	(117.380)	50
Altre passività correnti	40	26.306	(6.551)
Crediti / (Debiti) tributari netti	23 e 37	(1.866)	8.115
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	28, 29 e 35	(8.402)	(19.697)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	14	(265)	(25.711)
Altre attività non correnti	17	(10.474)	3.788
Altre passività non correnti	32	(1.171)	7.927
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	(170)	308
<b>3. Totale Variazione del capitale circolante netto</b>		<b>30.085</b>	<b>(16.649)</b>
<b>B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)</b>		<b>262.790</b>	<b>492.301</b>
<b>Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento</b>			
Immobilizzazioni nette		(161.827)	(347.194)
Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni	7, 15 e IFRS 3	0	(105.091)
Estinzione del finanziamento per acquisto partecipazione	33 e IFRS 3	-	(45.733)
Cassa acquisita da acquisizione società		-	4.106
<b>C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(161.827)</b>	<b>(493.912)</b>
<b>D) FREE CASH FLOW (B+C)</b>		<b>100.962</b>	<b>(1.610)</b>
<b>Flusso di cassa attività di finanziamento</b>			
Distribuzione dei dividendi		(105.008)	(125.019)
Variazione del costo ammortizzato	16, 27 e 34	1.230	(587)
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato da Utile complessivo	7 e 8	(612)	(1.235)
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	16	16
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(29.059)	(56.905)
Incasso per emissione di prestiti obbligazionari	27	0	500.000
Estinzione di prestiti obbligazionari	27 e 33	(20.907)	-
Variazione indebitamento finanziario a breve e lungo termine	27 e 33	(9.091)	(54.609)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	16	(45)	1
Variazione degli altri crediti finanziari	20 e 21	(25.417)	(204)
Variazione leasing finanziari IFRS 16	31, 39 e 11	(4.080)	(6.828)
Variazione degli altri debiti finanziari	38	22.046	2.944
<b>E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		<b>(170.928)</b>	<b>257.574</b>
<b>F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)</b>		<b>(69.965)</b>	<b>255.964</b>
<b>G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	<b>22</b>	<b>372.990</b>	<b>442.956</b>

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## X. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale e riserve									
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzi azioni	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve Diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale gruppo	Totale Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
<b>Migliaia di euro</b>										
<b>Totale 31 dicembre 2020</b>	<b>3.639</b>	<b>286.546</b>	<b>728</b>	<b>(21.967 )</b>	<b>233.118</b>	<b>353.381</b>	<b>183.476</b>	<b>1.038.921</b>	<b>1.905</b>	<b>1.040.825</b>
<i>Destinazione risultato 2020:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	58.457	(58.457)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(125.019)	(125.019)	-	(125.019)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>	-	-	-	-	-	-	-	(125.019)	-	(125.019)
- Altri movimenti	-	-	-	-	7	(7)	-	-	-	-
- Variazione riserve IAS	-	-	-	20.773	(53)	-	-	20.720	-	20.720
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	210.927	210.927	263	211.190
<b>Totale 31 dicembre 2021</b>	<b>3.639</b>	<b>286.546</b>	<b>728</b>	<b>(1.194 )</b>	<b>233.072</b>	<b>411.830</b>	<b>210.927</b>	<b>1.145.548</b>	<b>2.168</b>	<b>1.147.716</b>
<i>Destinazione risultato 2021:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	105.919	(105.919)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(105.008)	(105.008)	-	(105.008)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>	-	-	-	-	-	-	-	(105.008)	-	(105.008)
- Variazione riserve IAS	-	-	-	63.428	4.461	-	-	67.889	-	67.889
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	77.081	77.081	73	77.154
<b>Totale 30 giugno 2022</b>	<b>3.639</b>	<b>286.546</b>	<b>728</b>	<b>62.234</b>	<b>237.533</b>	<b>517.750</b>	<b>77.081</b>	<b>1.185.511</b>	<b>2.241</b>	<b>1.187.752</b>

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Michele Enrico De Censi

## XI. Note di commento

### 16 Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo 2i Rete Gas opera nel settore della distribuzione del gas. La capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10. Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la società capogruppo ha durata prevista fino al 2050.

La struttura territoriale della Capogruppo prevede sei dipartimenti. Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord -Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est -Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro -Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest -Via Boscofangone snc - 80035 Nola (CE)
- Dipartimento Sud Est -Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)

Gli Amministratori di 2i Rete Gas S.p.A. in data 29 settembre 2022 hanno approvato il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto su base volontaria. Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il giorno 29 settembre 2022.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è assoggettato, su base volontaria, a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### 17 Conformità agli IFRS/IAS e base di presentazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 è stato predisposto in conformità ai Principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo, alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), in vigore alla stessa data. In particolare, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in aderenza allo IAS 34

– Interim Financial Reporting. L’insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti “IFRS-EU”.

### Base di presentazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal Conto economico, dal Prospetto dell’utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato è l’euro (valuta funzionale del Gruppo) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

## 18 Principi contabili, criteri di valutazione ed uso di stime

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati utilizzati i medesimi principi contabili che sono stati adottati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

### Principi contabili applicabili a far data dal 1 gennaio 2022

Le seguenti modifiche all’IFRS 3, IAS 16, IAS 37, si applicano a partire dal 1 gennaio 2022, ma non hanno impatto rilevante sul Gruppo:

- le modifiche all’IFRS 3, volte a: (i) completare l’aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la

- rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd. levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare la circostanza che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination;
- il documento "Property, Plant and Equipment – Proceeds before Intended Use (Amendments to IAS 16)" con il quale è stata disciplinata la possibilità di dedurre, dai costi dei beni patrimoniali in costruzione o non pienamente operativi, i ricavi della vendita di prodotti nel frattempo ottenuti dagli stessi cespiti. Lo IASB ha precisato che i ricavi della vendita devono essere rilevati a conto economico e non devono essere portati a deduzione dei costi dei suddetti beni patrimoniali.
  - il documento "Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract (Amendments to IAS 37)" che modifica lo standard dettagliando quali costi contrattuali una società deve considerare ai fini degli accantonamenti previsti dallo IAS 37 che disciplina i Fondi per rischi e oneri. Tali modifiche specificano i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi e precisano che deve essere applicato l'approccio dei "costi direttamente correlati".
  - il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020" contenente modifiche ad alcuni IFRS a seguito del progetto di miglioramento annuale dello IASB.

### Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC nel corso del primo semestre e non ancora entrati in vigore o omologati dalla Commissione europea

Di seguito vengono indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 30 giugno 2022 e pertanto non applicabili.

- "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)" allo scopo di aiutare le entità a distinguere tra cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili.
- "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" contenenti emendamenti che hanno lo scopo di aiutare i redattori a decidere quali principi contabili rendere noti nei loro bilanci, basandosi su un concetto di materialità (rilevanza per il soggetto).

- Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1, issued on 23 January 2020 and 15 July 2020) con il quale è stato fornito un approccio più generale alla classificazione delle passività ai sensi dello IAS 1.
- Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (Amendments to IAS 12) pubblicato il 7 maggio 2021 con il quale, allo scopo di uniformare i trattamenti seguiti dalle società, è stato chiarito che sin dalla rilevazione iniziale di singole operazioni occorre contabilizzare le conseguenti differenze temporanee nel caso in cui emergano attività o passività fiscali differite.

Gli impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche sono in corso di analisi.

### Uso di stime

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono state formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri rilevati in bilancio. Trattandosi di stime, i risultati effettivi che si manifesteranno potranno essere diversi da quelli rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni soggettive rilevanti per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, nonché le principali fonti di incertezza delle stime, sono le medesime rispetto a quelle applicate per la redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

## XII. Informazioni sul Conto economico

### Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale. Per tale motivo non si è provveduto a fornire l'informativa di settore in conformità con lo IAS 34 e l'IFRS 8 (Settori operativi) stante la sostanziale unicità del business.

#### 5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è nel periodo pari a 341.386 migliaia di euro è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>30.06.2021</b>	<b>2022 - 2021</b>
<b>Vendite e prestazioni di servizi</b>			
Vettoriamento gas e GPL	321.861	328.838	(6.977)
Contributi allacciamento	4.553	4.473	81
Diritti accessori	2.879	2.847	33
Ricavi delle vendite di acqua	-	9	(9)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	-	0	(0)
Ricavi gestione clientela	51	71	(20)
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	12.041	11.970	72
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>341.386</b>	<b>348.207</b>	<b>(6.821)</b>

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 321.861 migliaia di euro e rappresentano principalmente la quota parte relativa al primo semestre del Vincolo dei Ricavi Tariffari 2022 per il gas naturale.

Il decremento è dovuto alla revisione da parte di ARERA del tasso di remunerazione tariffario per il 2022, posto pari al 5,6% sia per i servizi di distribuzione che di misura (Del. 614/2021/R/com), parzialmente controbilanciato dagli investimenti rendicontati rispetto alla quota di ammortamento e della conseguente remunerazione.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 4.553 migliaia di euro, sono sostanzialmente ai livelli dello scorso anno. Si ricorda che il contributo di allaccio è rappresentato da un importo definito attraverso un preventivo specifico correlato al tipo di prestazione richiesto, ed è composto da:

- costo del materiale da utilizzare;
- costo della manodopera;
- percentuale per copertura spese generali.

I “ricavi diversi e altre vendite e prestazioni” sono sostanzialmente stabili rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, con le attività di sospensione e riattivazione dei clienti morosi in linea con il passato.

## 5.b Altri ricavi

Gli “*altri ricavi*” complessivamente pari a 16.570 migliaia di euro (16.491 migliaia di euro nello stesso periodo dell’esercizio 2021) sono complessivamente stabili, pur dovendo rilevare che mentre il primo semestre dell’esercizio precedente risultava fortemente impattato a causa di sopravvenienze attive per 3.075 migliaia di euro derivanti da una transazione con un Comune, nel 2022 si registra un incremento della stima del ricavo riconosciuto per la qualità tecnica (Ricavi Del. 574/13), per 2.482 migliaia di euro. La voce comprende inoltre le plusvalenze da realizzo cespiti, pari nel semestre a 1.555 migliaia di euro, dovuti alla cessione della rete del Comune di Cinisello Balsamo (370 migliaia a giugno 2021).

## 5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso

<b>Migliaia di euro</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>30.06.2021</b>	<b>2022 - 2021</b>
<b>Ricavi per attività immateriali/ in corso</b>			
Ricavi per attività immateriali/ in corso	162.462	164.490	(2.028)
<b>Totale ricavi per attività immateriali/ in corso</b>	<b>162.462</b>	<b>164.490</b>	<b>(2.028)</b>

Tali ricavi, pari a 162.462 migliaia di euro, sono iscritti a bilancio a seguito dell’applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell’interpretazione IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”.

Rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, mostrano una leggera flessione per 2.028 migliaia di euro a causa di un rallentamento fisiologico di alcune categorie di investimenti giunti a maturità.

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all’attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile



identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

## Costi

I costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture operate sui costi operativi della società al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

<b>Migliaia di euro</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>30.06.2021</b>	<b>2022 - 2021</b>
<b>Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso</b>			
Materie prime e materiali di consumo	5.532	4.012	1.519
Costi per servizi	110.990	103.996	6.993
Altri costi operativi	379	396	(17)
Ammortamenti	1.611	1.368	243
Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati	43.950	54.717	(10.766)
<i>di cui Costo del personale</i>	<i>30.262</i>	<i>32.385</i>	<i>(2.123)</i>
<i>di cui Materie prime e materiali di consumo</i>	<i>13.689</i>	<i>22.332</i>	<i>(8.643)</i>
<b>Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso</b>	<b>162.462</b>	<b>164.490</b>	<b>(2.028)</b>

### 6.a Materie prime e materiali di consumo

La voce "costi per materie prime e materiali di consumo", pari a 20.368 migliaia di euro, comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete e dei misuratori nonché del carburante per autotrazione; il valore al 30.06.2022 diminuisce di 8.613 migliaia di euro a causa delle più contenute attività di investimento, soprattutto sulla misura, nel semestre.

### 6.b Servizi

I "costi per servizi", complessivamente pari a 177.719 migliaia di euro, sono così composti:

**Migliaia di euro**

	<b>30.06.2022</b>	<b>30.06.2021</b>	<b>2022- 2021</b>
<b>Costi per servizi</b>			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	114.000	106.692	7.308
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	920	1.328	(407)
Servizio Gas (usi interni aziendali)	1.876	1.819	57
Costi telefonici e trasmissione dati	1.357	1.225	132
Premi assicurativi	2.071	2.065	6
Servizi e altre spese connesse al personale	1.950	1.875	75
Commissioni	384	352	32
Legali e notarili	791	1.026	(234)
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	2	(0)	2
Costi pubblicitari	76	118	(42)
Servizi informatici	5.245	4.644	600
Servizio lettura contatori	1.079	1.310	(231)
Corrispettivo società di revisione	313	279	34
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	1.901	1.720	181
Accertamenti impianti del. 40	192	180	13
Vettoriamto gas terzi	397	906	(509)
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	3.197	2.602	596
Altri costi per servizi	4.470	4.106	364
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>			
Affitti e Locazioni	455	446	9
Noleggi	236	219	17
Altri costi per godimento beni di terzi	1.191	1.008	183
C.o.s.a.p./Canone Unico Patrimoniale	2.237	1.927	310
Canoni concessioni comunali gas	33.378	34.328	(950)
<b>Totale</b>	<b>177.719</b>	<b>170.174</b>	<b>7.545</b>
- di cui capitalizzati per attività immateriali	110.990	103.996	6.993

I costi per servizi presentano un incremento rispetto allo scorso esercizio a causa dell'incremento dei costi riconosciuti alle imprese sulle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, a fronte però di una diminuzione delle attività.

Come già ricordato, a partire dall'anno 2010 tutti i costi relativi alla gestione delle concessioni riflettono anche le scritture di costo relative agli oneri per la costruzione delle reti secondo l'interpretazione IFRIC12. Al netto di tale voce, i costi per servizi sarebbero aumentati complessivamente di 552 migliaia di euro.

La variazione dei costi per servizi, il cui sviluppo analitico è evidenziato nella tabella che precede, è principalmente riconducibile all'effetto dei maggiori costi per manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti per 7.308 migliaia di euro dovuti all'attività svolta dal Gruppo sugli impianti nel semestre.

Si ricorda che le voci relative al costo per godimento di beni di terzi sono dal 2019 oggetto di diversa esposizione a causa del principio IFRS 16, che comporta la registrazione di un "Diritto d'uso" ammortizzato lungo la vita del contratto di locazione del bene. Dal 2019 i relativi costi appaiono quindi nel bilancio sotto forma di ammortamenti e oneri finanziari collegati.

I canoni stanziati relativi all'attività di sviluppo del business presso i Comuni hanno una flessione di 950 migliaia di euro, mentre aumentano di 310 migliaia di euro i costi per il Canone Unico Patrimoniale, con un saldo pari a 2.237 migliaia di euro nel semestre.

### 6.c Costo del personale

Il "costo del personale", pari a 64.470 migliaia di euro comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta in aumento di 724 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio; sulla voce incide in particolare il programma di Welfare aziendale, che nel semestre registra un costo di 668 migliaia di euro (ed era assente nel semestre precedente).

Il totale capitalizzato ai sensi dell'IFRIC 12, seguendo la tendenza dei minori investimenti, diminuisce di 2.123 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione del primo semestre 2022 dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
<b>Personale al 31 dicembre 2021</b>	<b>35</b>	<b>120</b>	<b>1.258</b>	<b>616</b>	<b>2.029</b>
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-
Incremento	-	-	37	13	<b>50</b>
Decremento	(2)	(5)	(37)	(37)	<b>(81)</b>
Passaggi qualifica	-	-	-	-	-
<b>Personale al 30 giugno 2022</b>	<b>33</b>	<b>115</b>	<b>1.258</b>	<b>592</b>	<b>1.998</b>

## 6.d Ammortamenti e perdite di valore

La voce è pari a 105.872 migliaia di euro nel periodo, in aumento di 4.622 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sulla voce impatta la ricognizione piena dell'operazione di acquisizione di IDG S.p.A. e il relativo ammortamento (lo scorso semestre impattava per soli due mesi).

La svalutazione dei crediti accoglie oltre l'accantonamento di periodo (1.400 migliaia di euro), il rilascio del fondo (1.508 migliaia di euro).

Nel dettaglio la voce è così composta:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>30.06.2021</b>	<b>2022 - 2021</b>
Ammortamenti attività materiali	2.494	2.504	(10)
Ammortamento Diritti di utilizzo IFRS 16	3.512	3.257	255
Ammortamenti attività immateriali	99.974	95.415	4.559
<b>Perdite di valore:</b>			
- Impairment attività immateriali	-	459	(459)
- Svalutazione crediti	(108)	(386)	277
<b>Totale Ammortamenti e perdite di valore</b>	<b>105.872</b>	<b>101.250</b>	<b>4.622</b>
- di cui capitalizzati per attività immateriali	1.611	1.368	243

## 6.e Altri costi operativi

Gli "altri costi operativi" nel saldo al 30 giugno pari a 17.319 migliaia di euro calano di 4.009 migliaia di euro; si registrano infatti rispetto al precedente primo semestre minori minusvalenze da dismissione cespiti anche a causa della minor attività di investimento dell'anno.

Nella voce sono riportati per 1.486 migliaia di euro anche gli oneri netti per TEE, che nello stesso periodo dello scorso anno facevano registrare un margine positivo, controbilanciati da una riduzione degli Altri oneri grazie a minori perdite su crediti registrate nel 2022.

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri per 7.874 migliaia di euro sono in leggera flessione rispetto al primo semestre 2021. Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

## 6.f Costi per lavori interni capitalizzati

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione. Per questo motivo la voce raccoglie ora solo gli eventuali costi capitalizzabili ma non riguardanti concessioni. Al 30 giugno il totale è pari a 422 migliaia di euro, in linea con il primo semestre dell'anno precedente.

## 7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni

La voce in oggetto, pari a 204 migliaia di euro nel semestre, accoglie i proventi netti derivanti dalle partecipazioni in società collegate e altre imprese. In particolare, la voce al 30.06.2022 si riferisce alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto della partecipazione in MEA S.p.A. (238 migliaia di euro) e di 2i Servizi Energetici S.r.l. (-35 migliaia di euro)

## 8. Proventi / (Oneri) finanziari

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro	30.06.2022	30.06.2021	2022 - 2021
<b>Proventi finanziari</b>			
- Interessi attivi su prestiti al personale	0	0	0
- Interessi attivi di mora	-	0	(0)
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	16	4	11
- Interessi attivi su crediti v/clientela	3	14	(11)
- Altri interessi e proventi finanziari	17	133	(116)
<b>Totale proventi</b>	<b>35</b>	<b>151</b>	<b>(116)</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	1.741	1.761	(21)
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	251	251	-
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	25.918	25.178	740
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	1.230	1.129	101
- Interessi passivi su conti correnti bancari	514	4	510
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	183	82	102
- Interessi su imposte e contributi	3	0	2
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	(612)	(612)	-
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	3	13	(10)
- Oneri finanziari IFRS16	18	268	(250)
<b>Totale oneri</b>	<b>29.249</b>	<b>28.074</b>	<b>1.175</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(29.214)</b>	<b>(27.923)</b>	<b>(1.291)</b>

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 29.219 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione degli oneri finanziari sul prestito obbligazionario al netto della copertura in atto, agli oneri relativi al finanziamento in essere e al relativo costo ammortizzato dei due.

Gli oneri finanziari su prestito obbligazionario crescono a causa dell'anticipata corresponsione degli interessi dovuta ad un riacquisto parziale di una tranche di prestito obbligazionario, mentre le commissioni per la gestione della liquidità incidono sul saldo, pari a 514 migliaia di euro, degli interessi passivi su conti correnti bancari.

## 9. Imposte

Nel dettaglio la voce "imposte" è così rappresentata:

Migliaia di euro	30.06.2022	30.06.2021	2022 - 2021
<b>Imposte correnti</b>			
Imposte sul reddito correnti : Ires	23.502	26.787	(3.285)
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento	-	1.614	(1.614)
Imposte sul reddito correnti : Irap	5.711	6.197	(486)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>29.212</b>	<b>34.597</b>	<b>(5.385)</b>
<b>Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti</b>			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	-	-	-
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(18)	(1.237)	1.219
<b>Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti</b>	<b>(18)</b>	<b>(1.237)</b>	<b>1.219</b>
<b>Imposte differite e anticipate</b>			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(2.243)	(1.894)	(348)
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	1.978	(11.536)	13.514
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>(265)</i>	<i>(13.431)</i>	<i>13.166</i>
Rettifiche imposte differite esercizi precedenti per cambio di aliquota	-	(90)	90
Rettifiche imposte anticipate esercizi precedenti per cambio di aliquota	-	11	(11)
<i>Totale adeguamento imposte differite ed anticipate</i>	<i>-</i>	<i>(79)</i>	<i>79</i>
<b>Totale imposte differite ed anticipate</b>	<b>(265)</b>	<b>(13.510)</b>	<b>13.245</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>28.929</b>	<b>19.850</b>	<b>9.079</b>

Le imposte sul reddito del primo semestre 2022 risultano negative per 28.929 migliaia di euro. La differenza negativa per 9.079 migliaia di euro è dovuta alla presenza, nel 2021, degli iniziali effetti dell'operazione di riallineamento dei valori fiscali e civilistici dell'avviamento (complessivamente per 13.748 migliaia di euro), parzialmente controbilanciata dalle minori imposte dirette a causa del minore profitto prima delle imposte e della riduzione delle stesse grazie alla positiva chiusura dell'istanza di "Patent box", il cui accordo si è chiuso nel semestre.

Per il resto, la movimentazione differite attive e passive mostra il normale recepimento degli eventi dell'anno.

Per un miglior commento delle imposte differite attive e passive si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

## 10. Discontinued operations

Nel semestre non è stata classificata alcuna attività tra le *discountinued operations*.

## XIII. Informazioni sullo Stato patrimoniale

### Attivo

#### 11. Immobili, impianti e macchinari

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle immobilizzazioni che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	7.929	32.727	13.572	25.204	56.749	13.979	159	150.319
F.do amm.to	-	(25.261)	(2.856)	(23.616)	(49.508)	(13.378)	-	(114.620)
<b>Consistenza al 31.12.2020</b>	<b>7.929</b>	<b>7.465</b>	<b>10.716</b>	<b>1.588</b>	<b>7.241</b>	<b>600</b>	<b>159</b>	<b>35.699</b>
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	35	1.689	55	188	67	11	-	2.045
Valore lordo	35	2.642	286	628	663	64	-	4.319
F. ammort.	-	(953)	(232)	(440)	(596)	(53)	-	(2.274)
Incrementi (inclusivi di immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	404	1.814	216	5.426	472	236	8.567
Passaggi in esercizio	-	98	-	-	-	2	(100)	-
Valore lordo	-	98	-	-	-	2	(100)	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(178)	(376)	(532)	-	(2.003)	-	-	(3.089)
Valore lordo	(178)	(1.803)	(673)	(6)	(4.094)	-	-	(6.753)
F. ammort.	-	1.427	141	6	2.091	-	-	3.665
Riclassifiche	-	7	(55)	55	-	(7)	-	0
Valore lordo	-	35	(286)	286	-	(35)	-	(0)
F. ammort.	-	(27)	232	(232)	-	27	-	0
Perdite di valore	(159)	(23)	-	-	-	-	-	(182)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	(526)	(74)	-	-	-	-	-	(600)
Valore lordo	(526)	(1.139)	-	-	-	-	-	(1.664)
F. ammort.	-	1.064	-	-	-	-	-	1.064
Ammortamenti	-	(631)	(888)	(433)	(2.584)	(224)	-	(4.760)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(827)</b>	<b>1.094</b>	<b>394</b>	<b>25</b>	<b>906</b>	<b>253</b>	<b>136</b>	<b>1.981</b>
Costo storico	7.102	32.963	14.713	26.328	58.745	14.482	295	154.628
F.do amm.to	-	(24.404)	(3.603)	(24.715)	(50.597)	(13.628)	-	(116.948)
<b>Consistenza al 31.12.2021</b>	<b>7.102</b>	<b>8.560</b>	<b>11.110</b>	<b>1.613</b>	<b>8.147</b>	<b>853</b>	<b>295</b>	<b>37.680</b>
Incrementi (inclusivi di immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	98	696	159	828	309	90	2.179
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(0)	(7)	0	-	(0)	-	(48)	(55)
Valore lordo	-	(352)	0	(0)	(73)	-	(48)	(473)
F. ammort.	(0)	346	(0)	0	72	-	-	418
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(293)	(474)	(212)	(1.391)	(123)	-	(2.494)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(0)</b>	<b>(202)</b>	<b>222</b>	<b>(53)</b>	<b>(564)</b>	<b>186</b>	<b>42</b>	<b>(370)</b>
Costo storico	7.102	32.709	15.409	26.487	59.500	14.790	337	156.333
F.do amm.to	(0)	(24.351)	(4.077)	(24.927)	(51.916)	(13.751)	-	(119.023)
<b>Consistenza al 30.06.2022</b>	<b>7.102</b>	<b>8.357</b>	<b>11.332</b>	<b>1.560</b>	<b>7.583</b>	<b>1.039</b>	<b>337</b>	<b>37.310</b>

La voce in commento al 30.06.2022 si è ridotta rispetto precedente anno di 370 migliaia di euro; tale movimentazione è da ricondursi fondamentalmente al saldo netto tra investimenti per 2.179 migliaia di euro, dismissioni per 55 migliaia di euro e ammortamenti per 2.494 migliaia di euro. Non ci sono nel periodo eventi da segnalare sulla voce.

## 12. Diritti di utilizzo IFRS 16

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, i contratti di noleggio, affitto o leasing operativo sono rappresentati in questa voce in qualità di diritti di utilizzo di un certo bene.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle immobilizzazioni per gli anni 2020, 2021 e 2022. L'incremento più significativo è relativo agli immobili in affitto, a seguito della decisione del Gruppo di mantenere almeno fino al 2026 l'attuale sede centrale in Milano.

Migliaia di euro	Immobili IFRS 16	Automezzi IFRS 16	ICT IFRS 16	Totale
Costo storico	28.339	8.683	367	<b>37.389</b>
F.do amm.to	(8.466)	(4.551)	(115)	<b>(13.132)</b>
<b>Consistenza al 31.12.20</b>	<b>19.873</b>	<b>4.132</b>	<b>252</b>	<b>24.258</b>
Apporti da fusione :	77	209	-	<b>285</b>
<i>Valore lordo</i>	77	209	-	<b>285</b>
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-
Incrementi e variazioni dei diritti d'uso	2.483	6.915	-	<b>9.398</b>
Variazione dei diritti d'uso	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-
Dismissioni e variazioni dei diritti d'uso	(847)	(72)	-	<b>(920)</b>
<i>Valore lordo</i>	(2.091)	(2.351)	-	<b>(4.442)</b>
<i>F. ammort.</i>	1.244	2.279	-	<b>3.523</b>
Ammortamenti	(4.304)	(2.669)	(92)	<b>(7.065)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(2.591)</b>	<b>4.382</b>	<b>(92)</b>	<b>1.699</b>
Costo storico	28.807	13.456	367	<b>42.630</b>
F.do amm.to	(11.526)	(4.941)	(206)	<b>(16.673)</b>
<b>Consistenza al 31.12.21</b>	<b>17.282</b>	<b>8.515</b>	<b>161</b>	<b>25.957</b>
Incrementi e variazioni dei diritti d'uso	6.312	360	162	<b>6.833</b>
Variazione dei diritti d'uso	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-
Dismissioni e variazioni dei diritti d'uso	(2.254)	(91)	-	<b>(2.345)</b>
<i>Valore lordo</i>	(2.855)	(259)	-	<b>(3.113)</b>
<i>F. ammort.</i>	601	167	-	<b>769</b>
Ammortamenti	(2.094)	(1.326)	(92)	<b>(3.512)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>1.964</b>	<b>(1.057)</b>	<b>70</b>	<b>976</b>
Costo storico	32.265	13.557	529	<b>46.350</b>
F.do amm.to	(13.019)	(6.100)	(298)	<b>(19.417)</b>
<b>Consistenza al 30.06.22</b>	<b>19.246</b>	<b>7.457</b>	<b>230</b>	<b>26.933</b>



### 13. Attività immateriali

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	96.145	7.142.080	39.580	1.986	159.480	270.311	7.709.582
F.do amm.to	(94.581)	(3.607.900)	-	-	(125.752)	(1.214)	(3.829.446)
<b>Consistenza al 31.12.2020</b>	<b>1.564</b>	<b>3.534.180</b>	<b>39.580</b>	<b>1.986</b>	<b>33.729</b>	<b>269.097</b>	<b>3.880.136</b>
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	118.725	-	-	786	36.156	155.667
<i>Valore lordo</i>	14	208.174	-	-	3.882	36.156	248.226
<i>F. ammort.</i>	(14)	(89.449)	-	-	(3.096)	-	(92.559)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	2.679	292.547	28.296	641	15.517	-	339.679
Passaggi in esercizio	-	24.862	(24.862)	(1.604)	1.604	-	(0)
<i>Valore lordo</i>	-	24.862	(24.862)	(1.604)	1.604	-	(0)
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi	-	(22.591)	(432)	-	-	-	(23.023)
<i>Valore lordo</i>	-	(51.897)	(432)	-	-	-	(52.329)
<i>F. ammort.</i>	-	29.306	-	-	-	-	29.306
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	(14)	-	-	-	14	-	-
<i>F. ammort.</i>	14	-	-	-	(14)	-	-
Perdite di valore	-	(459)	-	-	-	-	(459)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(9.767)	(73)	-	-	-	(9.840)
<i>Valore lordo</i>	-	(22.624)	(73)	-	-	-	(22.697)
<i>F. ammort.</i>	-	12.857	-	-	-	-	12.857
Ammortamento	(1.461)	(180.847)	-	-	(13.505)	-	(195.812)
<b>Totale variazioni</b>	<b>1.219</b>	<b>222.470</b>	<b>2.929</b>	<b>(962)</b>	<b>4.401</b>	<b>36.156</b>	<b>266.212</b>
Costo storico	98.824	7.593.141	42.509	1.024	180.497	306.467	8.222.461
F.do amm.to	(96.042)	(3.836.492)	-	-	(142.367)	(1.214)	(4.076.113)
<b>Consistenza al 31.12.2021</b>	<b>2.782</b>	<b>3.756.650</b>	<b>42.509</b>	<b>1.024</b>	<b>38.130</b>	<b>305.253</b>	<b>4.146.348</b>
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	121.385	41.093	2.498	4.827	-	169.804
Passaggi in esercizio	-	14.721	(14.721)	(530)	530	-	(0)
<i>Valore lordo</i>	-	14.721	(14.721)	(530)	530	-	(0)
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(9.574)	(50)	-	-	-	(9.624)
<i>Valore lordo</i>	-	(24.845)	(50)	-	-	-	(24.895)
<i>F. ammort.</i>	-	15.271	-	-	-	-	15.271
Riclassifiche	-	(3)	3	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	(3)	3	-	-	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(166)	2	-	-	-	(164)
<i>Valore lordo</i>	-	(181)	2	-	-	-	(179)
<i>F. ammort.</i>	-	15	-	-	-	-	15
Ammortamento	(698)	(92.309)	-	-	(6.967)	-	(99.974)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(698)</b>	<b>34.055</b>	<b>26.326</b>	<b>1.968</b>	<b>(1.609)</b>	<b>-</b>	<b>60.041</b>
Costo storico	98.824	7.704.219	68.835	2.991	185.854	306.467	8.367.191
F.do amm.to	(96.740)	(3.913.514)	-	-	(149.333)	(1.214)	(4.160.801)
<b>Consistenza al 30.06.2022</b>	<b>2.084</b>	<b>3.790.705</b>	<b>68.835</b>	<b>2.991</b>	<b>36.521</b>	<b>305.253</b>	<b>4.206.389</b>

Le attività immateriali si sono incrementate, rispetto al 31.12.2021, di 60.041 migliaia di euro; tale incremento è riconducibile al saldo netto fra i nuovi investimenti per 169.804 migliaia di euro, decrementi e perdite di valore per 9.624

migliaia di euro, riclassifiche ad attività disponibili per la vendita per 164 migliaia di euro e ammortamenti per 99.974 migliaia di euro.

Per la voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili", suddivisa tra le immobilizzazioni e le relative immobilizzazioni in corso, in questo esercizio si rileva un incremento netto di complessivi 60.381 migliaia di euro, di cui 26.326 migliaia di euro in qualità di immobilizzazioni in corso; la voce in generale è relativa all'iscrizione dei diritti relativi alle immobilizzazioni che il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti e in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è pari al termine del semestre a 2.991 migliaia di euro; gli incrementi nel semestre sono pari a 2.498 migliaia di euro che si sommano a negativi 530 migliaia di euro per passaggi in esercizio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 36.521 migliaia di euro, riguarda il software in utilizzo; l'incremento è dato principalmente dall'acquisizione di nuove licenze software, mentre l'ammortamento del semestre è pari a 6.967 migliaia di euro.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 305.253 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dal consolidamento o dalla fusione per incorporazione di Società precedentemente controllate.

Nel semestre non si movimenta.

Tale voce è stata assoggettata a Impairment Test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2021.

Fino alla data di reporting non si sono ravvisati *impairment indicators*, per cui la società provvederà a effettuare nuovamente il test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2022.

#### 14. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate ammontano a 260.719 migliaia di euro (265.625 migliaia di euro al 31.12.2021), mentre le passività differite ammontano a 135.179 migliaia di euro (119.968 migliaia di euro al 31.12.2021).

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 30 giugno 2022, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP il 4,52%.

Il Gruppo ritiene di poter realizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Migliaia di euro	Saldo al 31.12.2021	Adeguamento UNICO	Apporti patrimoniali da operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'anno	Totale	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti			Saldo al 30.06.2022
					Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Altre riclassifiche	
<b>Attività per imposte sul reddito anticipate:</b>												
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	17.923	-	-	17.923	4.322	-	(2.440)	-	-	-	-	19.805
accantonamenti per esodo e stock option	492	-	-	492	-	-	(40)	-	-	-	-	452
accantonamenti per vertenze	3.510	-	-	3.510	241	-	(421)	-	-	-	-	3.330
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.310	-	-	3.310	132	-	(66)	-	-	-	-	3.376
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	2.219	-	-	2.219	284	-	(557)	-	-	-	-	1.945
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	1.900	-	-	1.900	-	-	(2)	-	-	-	-	1.898
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	132.617	-	-	132.617	5.308	-	(2.629)	-	(3)	-	-	135.294
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	-	-	114	-	-	(0)	-	-	-	-	114
costi d'impianto	2.225	-	-	2.225	-	-	(0)	-	-	-	-	2.224
TFR e altri benefici ai dipendenti	4.716	-	-	4.716	707	-	(1.834)	-	-	-	-	3.589
Imposte e tasse deducibili per cassa	4	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	30.756	-	-	30.756	-	-	(485)	-	-	-	-	30.271
oneri a deducibilità differita	13.652	-	-	13.652	12	-	(961)	-	-	-	-	12.703
avviamento	47.281	-	-	47.281	-	-	(3.536)	-	-	-	-	43.745
TFR e altri benefici ai dipendenti - OCI	2.363	-	-	2.363	-	-	-	(489)	-	-	-	1.874
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta negativa di specifica riserva di patrimonio netto)	2.440	-	-	2.440	-	-	-	(2.440)	-	-	-	(0)
per perdite compensabili nei futuri esercizi	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1
su altre rettifiche consolidamento	105	-	-	105	(11)	-	(1)	-	-	-	-	93
<b>Totale</b>	<b>265.625</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>265.625</b>	<b>10.994</b>	<b>-</b>	<b>(12.969)</b>	<b>(2.929)</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>260.719</b>
<b>Passività per imposte sul reddito differite:</b>												
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	24.397	-	-	24.397	82	-	(350)	-	-	-	-	24.129
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	5.195	-	-	5.195	-	-	1	-	-	-	-	5.194
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.826	-	-	3.826	-	-	4	-	-	-	-	3.822
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	31.610	-	-	31.610	-	-	(1.209)	-	-	-	-	30.401
TFR e altri benefici ai dipendenti	1.121	-	-	1.121	-	-	(1)	(226)	-	-	-	893
proventi a tassazione differita	3.312	-	-	3.312	246	-	(4)	-	-	-	-	3.554
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	2.062	-	-	2.062	-	17.737	-	(147)	-	-	-	19.653
altre...	971	-	-	971	16	-	(103)	-	-	-	-	884
ASEM - OCI	97	-	-	97	-	90	-	(0)	-	-	-	187
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	47.377	-	-	47.377	261	-	(1.175)	-	-	-	-	46.463
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	0	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	0
<b>Totale</b>	<b>119.968</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>119.968</b>	<b>605</b>	<b>17.827</b>	<b>(2.847)</b>	<b>(373)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>135.179</b>
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>145.657</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>145.657</b>	<b>10.390</b>	<b>(17.827)</b>	<b>(10.122)</b>	<b>(2.555)</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>125.540</b>

## 15. Partecipazioni

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società collegate e altre imprese.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporto da variazione perimetro di consolidamento	Incrementi del periodo	Cessioni	Incrementi diversi	Decrementi diversi	Costo originario	Incrementi / (Decrementi)	Valore a bilancio	Quota di possesso %
	al 31.12.2021			Movimenti del 2022						al 30.06.2022	
<b>Imprese collegate</b>											
<b>Valutazione Equity Method</b>											
Melegnano Energia Ambiente SpA	3.309	<b>40,00%</b>				238		2.451	1.095	3.547	<b>40,00%</b>
2i Servizi Energetici Srl	237	<b>60,00%</b>		0			(35)	6		202	<b>60,00%</b>
<b>Altre Imprese</b>											
<b>Valutazione al costo</b>											
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	<b>0,30%</b>						42		42	<b>0,30%</b>
Fingranda S.p.A. in Liquidazione	26	<b>0,58%</b>						26		26	<b>0,58%</b>
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	<b>0,27%</b>						33		33	<b>0,27%</b>
Industria e Università S.r.l.	11	<b>0,09%</b>						11		11	<b>0,09%</b>
Borgo Offida Srl	1	<b>0,19%</b>						1		1	<b>0,19%</b>
Banca Popolare Pugliese	11	<b>0,00%</b>								11	<b>0,00%</b>
Immobiliare Cestia srl	0	<b>0,05%</b>								0	<b>0,05%</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>3.669</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>238</b>	<b>(35)</b>	<b>2.570</b>	<b>1.095</b>	<b>3.872</b>	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in imprese partecipate dal Gruppo al 30 giugno 2022:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio consolidato (euro)
Melipiano Energie Ambiente SpA 2i Servizi Energetici Srl	Melipiano (MI)	4.800.000	8.866.854	5.340.835	595.227	31.12.2021	40%	3.546.742
	Milano	10.000	337.335	81.699	(57.864)	30.06.2022	60%	202.401
C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	6.904.886	7.184.955	1.895.348	200.377	31.12.2021	0,30%	41.634
Fingrande S.p.A. in Liquidazione	Cuneo	2.662.507	1.170.153	2	(23.943)	31.12.2021	0,58%	25.822
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	23.079.108	22.792.109	1.030.076	33.474	31.12.2021	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.059.777	9	(31.928)	31.12.2021	0,09%	10.989
Borgo Offida Srl **	Offida (AP)	10.000 **	(303.848)	5.999	(243.715)	31.12.2021	0,19%	548
Banca Popolare Pugliese	Parabita (Le)	183.084.198	340.988.987	128.040.477	10.916.376	31.12.2021	0,01%	11.127
Immobiliare Cestia srl	ROMA (RM)	50.000 *	439.985	127.867	(69.491)	31.12.2021	0,05%	26

\* Il capitale sociale è stato ridotto a Euro 50.000 per esuberanza, ai sensi dell'art. 2482 del c.c., deliberato con assemblea straordinaria del 22.10.2020 registrata con in data 16.11.2020, Rep. 45.801, Racc. 26.489. L'operazione ha efficacia a 90 giorni dalla registrazione del suddetto atto.

\*\*variazione denominazione e capitale sociale in data 25.05.2022

## 16. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 86.891 migliaia di euro, accoglie prevalentemente il valore del Fair Value dei derivati in essere per 73.886 migliaia di euro; nel semestre sono stati riclassificati in questa voce anche i crediti relativi agli anticipi erogati alle stazioni appaltanti in caso di gara ATEM, che hanno carattere finanziario; si presenta perciò una tabella con i dati comparativi al 31.12.2021 riesposti (per 12.383 migliaia di euro) al fine di rendere possibile una comparazione. In ultimo, è presente anche il risconto di costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento concesse ma al momento non ancora utilizzate al 30 giugno 2022.

### Migliaia di euro

	30.06.2022	31.12.2021	2022 - 2021
Risconti attivi finanziari non correnti	394	446	(52)
Prestiti a lungo termine verso dipendenti	4	12	(7)
Crediti finanziari verso altri	12.607	12.554	52
Valutazione al Fair Value dei derivati IRS	73.886	-	73.886
<b>Totale</b>	<b>86.891</b>	<b>13.012</b>	<b>73.879</b>

## 17. Altre attività non correnti

La voce, pari a 50.801 migliaia di euro, si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2021, di 10.477 migliaia di euro.

I depositi cauzionali, pari a 3.710 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere e nel periodo non si è movimentato.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 306 migliaia di euro, sono relativi alle istanze di rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi).

Le Attività non correnti diverse pari a 13.117 migliaia di euro (al 31.12.2021 pari a 3.269 migliaia di euro) si riferiscono prevalentemente all'onere corrisposto ai Comuni dell'ATEM Napoli 1 relativo all'impegno di produzione di TEE (10.035 migliaia di euro).

Il saldo dei crediti verso CSEA a lungo termine riguardanti i recuperi delle minusvalenze generate a seguito degli interventi di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici si riduce di 655 migliaia di euro (32.393 migliaia di euro).

## Attività correnti

### 18. Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime, pari nel semestre a 20.491 migliaia di euro, si sono incrementate rispetto al 31.12.2021 di 442 migliaia di euro.

Nel dettaglio le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas. La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 874 migliaia di euro, costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

### 19. Crediti commerciali

I crediti commerciali, rispetto al 31.12.2021, risultano complessivamente decrementati di 151.513 migliaia di euro per la normale stagionalità e a causa dei Decreti Legge e susseguenti Deliberazioni ARERA che hanno azzerato talune componenti tariffarie e creato nuove componenti negative al fine di minimizzare l'impatto del rincaro dei prodotti energetici sull'utente finale.

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono principalmente costituiti da crediti essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas.

La composizione della voce è la seguente:



**Migliaia di euro**

	30.06.2022	31.12.2021	2022 - 2021
Crediti verso clienti	68.828	224.404	(155.577)
- Fondo svalutazione crediti	(8.148)	(9.127)	979
Crediti per resi in garanzia	10.174	7.089	3.085
- Fondo svalutazione crediti resi in garanzia	(646)	(646)	0
<b>Totale</b>	<b>70.208</b>	<b>221.721</b>	<b>(151.513)</b>

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

**Migliaia di euro**

	30.06.2022	31.12.2021	2022 - 2021
<b>Saldo apertura</b>	<b>9.127</b>	<b>8.076</b>	<b>1.051</b>
Apporti per variazione perimetro consolidamento	0	377	(377)
Accantonamenti	1.400	2.054	(654)
Rilasci	(1.508)	(860)	(648)
Utilizzi	(871)	(520)	(351)
<b>Saldo chiusura</b>	<b>8.148</b>	<b>9.127</b>	<b>(979)</b>

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

## 20. Crediti finanziari a breve termine

I crediti finanziari a breve termine, pari a 27.349 migliaia di euro, sono costituiti per la quasi totalità da crediti finanziari nei confronti del Gestore dei Mercati Elettrici. I crediti nei confronti del GME, pari a 23.789 migliaia di euro, sono la liquidità depositata presso GME stesso al fine di poter partecipare al mercato di scambio dei Titoli di Efficienza Energetica.

## 21. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti, pari a 18 migliaia di euro, sono rappresentate da crediti maturati per depositi bancari remunerati.

## 22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide pari a 372.990 migliaia di euro risultano decrementate per 69.965 migliaia di euro; la gestione operativa del semestre ha garantito flussi di cassa positivi, al netto della distribuzione del dividendo per 105.008 migliaia di euro.

La voce è composta per 368.021 migliaia di euro da conti correnti bancari, 4.794 migliaia di euro da conti correnti postali e per 175 migliaia di euro da disponibilità in cassa.

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

### 23. Crediti per imposte sul reddito

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per 3.035 migliaia di euro si riferiscono principalmente a crediti per IRES verso l'Erario relativi all'eccedenza degli acconti versati relativi all'addizionale Robin Hood Tax e ulteriori acconti versati e per IRES richiesta a rimborso direttamente dal Gruppo principalmente per mancata deduzione delle spese per il personale dipendente e assimilato (ex D.L. 201/2011).

Rispetto al precedente esercizio mostrano un incremento di 773 migliaia di euro.

### 24. Altre attività correnti

Le altre attività correnti, pari a 333.620 migliaia di euro, si sono incrementate rispetto al 31.12.2021 di 117.423 migliaia di euro; tale incremento, dovuto alla stagionalità di talune poste, è principalmente il risultato netto di:

- un incremento dei crediti per IVA verso Erario per complessivi 7.642 migliaia di euro a causa dell'andamento della fatturazione;
- un incremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio, per 96.894 migliaia di euro prevalentemente per la rilevazione dei crediti relativi alle componenti azzerate o negative stabilite per Decreto (48,8 milioni di euro per la componente UG2 Del. 148/2022 e 23,3 milioni di euro per incremento della componente Bonus Gas), oltre che per l'incremento dei crediti per gli obiettivi di risparmio energetico conseguiti a fronte dei Titoli di Efficienza Energetica acquistati (24,2 milioni di euro). La voce deve essere correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 40 "Altre passività correnti";
- i risconti per premi assicurativi si incrementano di 928 migliaia di euro mentre i risconti diversi si incrementano per 8.135 migliaia di euro sia per i risconti per canoni concessori pagati ai Comuni (2,7 milioni di euro), sia per il risconto dell'addizionale tariffaria relativa all'assicurazione di rete (2 milioni di euro), oltre al Canone Unico Patrimoniale.

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

**Migliaia di euro**

	30.06.2022	31.12.2021	2022 - 2021
<b>Altri crediti tributari:</b>			
Crediti IVA chiesti a rimborso	11.702	10.837	865
Crediti verso Erario per Iva	11.076	3.434	7.642
Altri crediti tributari	1	11	(10)
<b>Altri crediti:</b>			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	1.476	767	709
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	1.762	2.875	(1.113)
Crediti verso CSEA	287.249	190.355	96.894
Crediti v/ terzi per gara/scadenza concessione	2.632	2.062	570
Crediti verso Comuni	246	246	0
Crediti verso fornitori	2.958	2.446	512
Crediti diversi	4.949	3.168	1.781
Fondo svalutazione altri crediti	(2.402)	(2.915)	513
Ratei attivi	17	19	(2)
Risconto canoni pluriennali diversi	15	16	(1)
Risconto canoni locazione immobili	445	445	0
Risconto costi attività promozionali	9	9	(0)
Risconti premi assicurativi	1.006	78	928
Risconti diversi	10.480	2.344	8.135
<b>Totale</b>	<b>333.620</b>	<b>216.197</b>	<b>117.423</b>

## 25. Attività destinate alla vendita

Nell'esercizio sono stati classificati come attività destinate alla vendita oltre ad un immobile in dismissione, gli asset relativi alla concessione di Mortegliano, che dovranno essere consegnati alla società aggiudicataria della gara dell'ATEM Udine 2 entro i prossimi 12 mesi. Il totale degli asset valorizzati è pari a 2.214 migliaia di euro.

## Passivo

### Patrimonio netto

#### 26. Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari complessivamente a 1.187.752 migliaia di euro, presenta una variazione in aumento di 40.035 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi ordinari, per 105.008 migliaia di euro;
- variazione positiva delle riserve IAS in seguito alla valutazione del derivato per 63.428 migliaia di euro e per 4.461 migliaia di euro per l'attualizzazione dei piani a benefici definiti;
- incremento per il risultato di periodo per 77.154 migliaia di euro.

#### Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 30.06.2022 è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato; la voce non si è movimentata nell'anno.

#### Riserve da sovrapprezzo azioni

Costituita in sede di aumento del Capitale Sociale, nel semestre non si è movimentata.

#### Riserva legale

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro e nel semestre non si è movimentata.

#### Riserva valutazione strumenti derivati

La riserva valutazione per strumenti derivati accoglie la valorizzazione dei derivati di copertura per un nozionale pari a 500 milioni di euro. Nel periodo si è incrementata di 63.428 migliaia di euro a seguito della valorizzazione al Fair Value del derivato di copertura attivo sul prestito obbligazionario.

#### Riserve diverse

Le riserve diverse risultano aumentate rispetto al precedente esercizio di 4.461 migliaia di euro a causa della registrazione della variazione delle riserve IAS derivante dalla revisione del valore delle obbligazioni a benefici definiti secondo lo IAS 19.

#### Risultati a nuovo

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 105.919 migliaia di euro per effetto della destinazione del risultato d'esercizio precedente al netto di quanto distribuito.

## Risultato netto d'esercizio

Il risultato di Gruppo del primo semestre 2022, pari a 77.154 migliaia di euro presenta, rispetto al risultato dello stesso periodo dell'esercizio 2021, una flessione di 19.302 migliaia di euro dovuta, come più sopra commentato, alla riduzione della remunerazione del capitale investito e dei costi operativi a far data dal 2022.

## Passività non correnti

### 27. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi)

La voce si riferisce alle quattro tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse dalla Capogruppo nell'ambito di un ridisegno complessivo della propria struttura finanziaria, nonché ai finanziamenti bancari in essere per complessivi 479.545 migliaia di euro.

I finanziamenti BEI sono sottoposti ad alcuni parametri che la società deve rispettare semestralmente onde continuare ad usufruire delle linee assegnate. I covenant sono legati alle seguenti grandezze consolidate: Indebitamento finanziario netto totale, RAB (Regulatory Asset Base), Margine Operativo Lordo, Oneri Finanziari Netti.

Al 30.06.2022 tutti i covenant risultavano rispettati.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse	Tasso di interesse
	30.06.2022	31.12.2021	30.06.2022	31.12.2021	in vigore	effettivo
Indebitamento a tasso fisso	70.000	70.000	70.000	70.000	1,39%	1,39%
Indebitamento a tasso fisso	100.000	100.000	100.000	100.000	0,25%	0,25%
Indebitamento a tasso fisso	155.000	155.000	155.000	155.000	1,40%	1,40%
Indebitamento a tasso variabile	136.364	145.455	136.364	145.455	Eur+0,59%	0,81%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	579.093	600.000	579.093	600.000	3,00%	3,13%
Prestito obbligazionario scadenza 2025	500.000	500.000	500.000	500.000	2,20%	2,29%
Prestito obbligazionario scadenza 2026	435.000	435.000	435.000	435.000	1,75%	1,91%
Prestito obbligazionario scadenza 2027	730.000	730.000	730.000	730.000	1,61%	1,62%
Prestito obbligazionario scadenza 2031	500.000	500.000	500.000	500.000	0,58%	0,64%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	(8.729)	(9.906)				
<b>TOTALE A LUNGO TERMINE</b>	<b>3.196.728</b>	<b>3.225.548</b>	<b>3.205.457</b>	<b>3.235.455</b>		
Indebitamento a tasso variabile	18.182	18.182	18.182	18.182	Eur+0,59%	0,81%
debiti finanziari non bancari a breve termine terzi	-	-	0	0		
<b>TOTALE A BREVE TERMINE</b>	<b>18.182</b>	<b>18.182</b>	<b>18.182</b>	<b>18.182</b>		

La tranche di prestito obbligazionario con scadenza 2024 diminuisce a seguito di una operazione di riacquisto operata dalla società sul mercato aperto (cd. "Open Market Repurchase").

Il periodo di scadenza contrattuale del finanziamento e delle tranches di prestito obbligazionario è esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 30.06.2022	al 31.12.2021			
<b>Finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari</b>					
Finanziamento - Linea principale a medio lungo termine	461.364	470.455	-	397.727	63.636
Finanziamento - Linea principale a breve termine	18.182	18.182	18.182	-	-
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	2.744.093	2.765.000	-	1.514.093	1.230.000
<b>Totale</b>	<b>3.223.638</b>	<b>3.253.636</b>	<b>18.182</b>	<b>1.911.820</b>	<b>1.293.636</b>

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant.

## 28. TFR e altri benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. Proprio all'attualizzazione di tali obbligazioni è dovuta in massima parte la variazione avvenuta nel semestre (-6.262 migliaia di euro rispetto al 31.12.2021), con il tasso di attualizzazione che passa dal precedente 1% all'attuale 3,25%, mentre l'inflazione tendenziale si sposta dall'1,5% al 2%.

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato che, al 30.06.2022, è complessivamente pari a 30.830 migliaia di euro.

### TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come

un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

### Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, fondi di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

### Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14.08.2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto "Fondo Gas" a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d'anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato, a titolo di contributo, alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L'accantonamento avviene in 240 rate mensili di egual misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l'accredito al Fondo dovrà avvenire in un'unica soluzione in occasione dell'ultima busta paga.

Il saldo del fondo, pari a 6.054 migliaia di euro, è espressione della miglior stima possibile al momento della redazione del presente bilancio della passività che deriva da questa norma di legge.

## 29. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare al Gruppo da vertenze giudiziali e da altri contenziosi, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri, rispetto al 31.12.2021, mostrano un incremento netto complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) pari a 5.801 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

Migliaia di euro	31.12.2021		30.06.2022						
	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente		
Fondi vertenze e contenziosi	6.293	-	6.293	457	(671)	(728)	5.351	-	5.351
Fondo imposte e tasse	1.813	-	1.813	-	(106)	(9)	1.698	-	1.698
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	100	-	100
Fondo per controversie su Concessioni	29.142	29.142	-	4.647	-	-	33.790	33.790	-
Altri fondi per rischi ed oneri	39.317	39.317	-	10.894	(112)	(8.434)	41.665	41.665	-
<b>Totale</b>	<b>76.665</b>	<b>68.460</b>	<b>8.206</b>	<b>15.998</b>	<b>(888)</b>	<b>(9.171)</b>	<b>82.604</b>	<b>75.455</b>	<b>7.149</b>
Fondi oneri per incentivi all'esodo	1.900	1.900	-	-	-	(138)	1.762	1.762	-
<b>Totale</b>	<b>78.565</b>	<b>70.360</b>	<b>8.206</b>	<b>15.998</b>	<b>(888)</b>	<b>(9.309)</b>	<b>84.366</b>	<b>77.217</b>	<b>7.149</b>

I fondi rischi ed oneri, pari complessivamente a 84.366 migliaia di euro (di cui la quota a breve termine è pari a 77.217 migliaia di euro), sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 5.351 migliaia di euro, le passività derivanti principalmente da alcune vertenze giudiziali in corso per eventi potenzialmente dannosi; nel semestre è decrementato di 942 migliaia di euro netti a causa di ulteriori accantonamenti su cause legali (457 migliaia di euro), controbilanciati da utilizzi e rilasci per complessivi 1.399 migliaia di euro;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 1.698 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi o contestazioni in corso riguardanti tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare in questo bilancio;
- “Fondo per controversie su Concessioni”, pari a 33.790 migliaia di euro, è stato incrementato di 4.647 migliaia di euro a seguito di aggiornamento del rischio relativo alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti e alle relative controversie con i Comuni; non c'è stato alcun utilizzo nel semestre;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 41.665 migliaia di euro, che fronteggiano principalmente oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non pienamente rispondenti agli standard aziendali ed il rischio che il contributo per l'annullamento dei TEE non copra il costo per l'acquisto dei titoli stessi operato al fine di ottemperare agli obblighi normativi e vari altri rischi di natura operativa;
- “Fondo oneri per incentivi all'esodo”, pari a 1.762 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti da accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all'esodo in svolgimento ed è stato utilizzato nel semestre per 138 migliaia di euro.

### 30. Passività finanziarie non correnti



La voce, che comprendeva il Fair Value negativo dei derivati in essere al 31.12.2021 si è azzerata al 30.06.2022, con il Fair Value che è passato in terreno positivo grazie al rialzo dei tassi di interesse nel semestre.

### 31. Passività finanziarie IFRS 16 non correnti

In questa voce è rappresentata la quota a lungo termine della passività finanziaria derivante dalla contabilizzazione degli oneri per affitto e noleggio secondo quanto previsto dal principio IFRS 16. Per avere visione dell'impatto complessivo del debito relativo è necessario sommare al valore della posta anche quello delle "Passività finanziarie IFRS 16 correnti". Il saldo al 30.06.2022 è pari a 20.302 migliaia di euro.

Si riporta di seguito il dettaglio della suddivisione temporale dei flussi futuri costituenti le passività finanziarie IFRS 16, sia per la quota a lungo che per la quota a breve termine. Si riporta anche il dettaglio dei flussi contrattuali non attualizzati con la medesima suddivisione temporale.

Migliaia di euro	Valore attuale dei flussi di cassa IFRS 16 30.06.2022	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie IFRS 16 BT/LT</b>				
<b>Passività finanziarie IFRS 16 non corrente</b>	<b>20.302</b>	-	<b>18.777</b>	<b>1.525</b>
Immobili IFRS 16			13.707	1.525
Automezzi IFRS 16			5.023	-
ICT IFRS 16			47	-
<b>Passività finanziarie IFRS 16 corrente</b>	<b>5.719</b>	<b>5.719</b>	-	-
Immobili IFRS 16		3.978		
Automezzi IFRS 16		1.554		
ICT IFRS 16		186		
<b>Totale</b>	<b>26.020</b>	<b>5.719</b>	<b>18.777</b>	<b>1.525</b>

### 32. Altre passività non correnti

La voce, decrementatasi di 288 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro	30.06.2022	31.12.2021	2022 - 2021
debiti v istituti previd. e assicurativi	-	2.137	(2.137)
debiti diversi	961	961	-
Risconti contributi conto impianti	48.143	48.771	(627)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	289.119	286.644	2.476
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>338.224</b>	<b>338.512</b>	<b>(288)</b>

I risconti per contributi in conto impianti decrescono naturalmente in funzione della registrazione di competenza del semestre, mentre l'incremento dei risconti

per contributi di allacciamento, pari a 2.476 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai contributi incassati nell'esercizio.

## Passività correnti

### 33. Finanziamenti a breve termine

La voce è pari a zero nel periodo.

### 34. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine

La voce è pari a 18.182 migliaia di euro e comprende le tranches di debito bancario in scadenza entro i prossimi 12 mesi.

### 35. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine

Il commento e il dettaglio della voce in oggetto sono stati forniti in aggregato tra i fondi rischi e oneri (nota 29).

### 36. Debiti commerciali

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. Tutti i debiti evidenziati sono stati contratti sul territorio nazionale.

Tale voce si è decrementata, rispetto al 31.12.2021, di 7.672 migliaia di euro.

Il saldo è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno. La dinamica dei debiti verso fornitori riflette da una parte la ripresa dell'attività di costruzione rete e sostituzione contatori, dall'altra una stagionalità tipica del settore.

### 37. Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito si riferiscono sostanzialmente al debito per IRES e IRAP e riflette la normale dinamica degli acconti e saldi.

### 38. Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti sono riferite ai ratei passivi per interessi passivi su Prestito obbligazionario e finanziamento bancario in pagamento entro 12 mesi. Si incrementano al 30.06.2022 per il normale effetto *rolling* dato dalle scadenze delle quote interessi su prestito obbligazionario.

**Migliaia di euro**

	<b>30.06.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>2022 - 2021</b>
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine e spese bancarie	41.229	19.243	21.986
Altri debiti finanziari correnti	826	767	60
<b>Totale</b>	<b>42.055</b>	<b>20.009</b>	<b>22.046</b>

**39. Passività finanziarie IFRS 16 correnti**

La voce accoglie la quota a breve termine delle passività finanziarie generate dall'applicazione del principio IFRS 16. Il saldo della voce, pari a 5.719 migliaia di euro, deve essere sommato alla quota di medio e lungo periodo già commentata nel paragrafo 31 per ottenere un quadro completo dell'impatto sul debito finanziario della contabilizzazione.

**40. Altre passività correnti**

Le Altre Passività correnti si incrementano nel semestre per il meccanismo di interazione verso CSEA. In sintesi, le altre passività correnti sono così rappresentate:

**Migliaia di euro**

	<b>30.06.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>2022 - 2021</b>
altri debiti tributari	3.016	6.782	(3.765)
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.671	10.629	3.042
altri debiti	197.256	172.329	24.927
ratei passivi	3.807	3.324	483
risconti passivi	13.066	11.334	1.732
<b>Totale</b>	<b>230.816</b>	<b>204.398</b>	<b>26.419</b>

Gli altri debiti tributari sono così costituiti:

**Migliaia di euro**

	<b>30.06.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>2022 - 2021</b>
verso / Erario per Iva	188	2.898	(2.710)
verso / Erario per ritenute a dipendenti	2.721	3.755	(1.034)
verso / Erario per ritenute d'acconto	107	128	(21)
altri debiti v / Erario	0	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>3.016</b>	<b>6.782</b>	<b>(3.765)</b>

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono riepilogati nella seguente tabella:

**Migliaia di euro**

	<b>30.06.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>2022 - 2021</b>
verso I.N.P.S.	12.237	9.552	2.685
verso altri istituti	1.434	1.077	357
<b>Totale</b>	<b>13.671</b>	<b>10.629</b>	<b>3.042</b>

Gli altri debiti sono così rappresentati:

**Migliaia di euro**

	<b>30.06.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>2022 - 2021</b>
Debiti v/personale dipendente	13.986	13.426	560
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	1.201	1.204	(3)
Debiti per allacciamenti, estensione rete ed altri debiti ve	9.385	8.199	1.186
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	4.958	4.524	435
Debiti verso CSEA	160.045	137.858	22.187
Debiti diversi	7.681	7.119	562
<b>Totale</b>	<b>197.256</b>	<b>172.329</b>	<b>24.927</b>

Il debito verso CSEA pari a 160.045 migliaia di euro è costituito da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a Cassa Conguaglio. L'incremento di 22.187 migliaia di euro rispetto al 31.12.2021 è correlato all'andamento stagionale della fatturazione nell'anno 2022 a fronte di un Vincolo dei Ricavi Tariffario già definito.

I ratei e i risconti passivi infine sono così composti:

**Migliaia di euro**

	<b>30.06.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>2022 - 2021</b>
<b>Ratei passivi</b>			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.456	3.309	147
Altri ratei passivi	351	15	336
<b>Totale Ratei passivi</b>	<b>3.807</b>	<b>3.324</b>	<b>483</b>
<b>Risconti passivi</b>			
Risconti contributi conto impianti	2.198	2.204	(6)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	9.095	8.978	117
Altri risconti passivi	1.773	152	1.621
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>13.066</b>	<b>11.334</b>	<b>1.732</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>16.873</b>	<b>14.658</b>	<b>2.215</b>

## 25. Passività destinate alla vendita

Nel semestre sono state registrate quali passività destinate alla vendita le passività relative alla concessione di Mortegliano, che sarà dismessa entro i prossimi 12 mesi a valle della gara per l'ATEM Udine 2, assegnata ad altro distributore oltre ad una caparra per un immobile in dismissione. La valorizzazione di tali passività alla data è pari a 285 migliaia di euro.

## Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai Principi contabili internazionali.

Nella definizione di parti correlate sono inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società Capogruppo nonché dalle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo e comprendono i relativi Amministratori.

I dividendi distribuiti a parti correlate, pari a 104.945 migliaia di euro, si riferiscono alla distribuzione del risultato dell'esercizio 2020 a F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr S.p.A.) e a Finavias Sarl.

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice civile si precisa che i rapporti di natura finanziaria e commerciale che Il Gruppo ha intrattenuto con le parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione e sono stati sempre improntati alle normali condizioni di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti, controllate, altre imprese del Gruppo e con altre parti correlate della controllante.

## Rapporti commerciali e diversi

30 giugno 2022

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR S.p.A	-	38	38	-
MEA SPA	4	-	-	4
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	10	10	-
Bonatti Spa	-	5.436	3.189	-
2i Servizi Enegetici Srl	29	45	45	28
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	60	1.919	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>33</b>	<b>5.589</b>	<b>5.201</b>	<b>32</b>

31 dicembre 2021

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR S.p.A	-	15	68	-
MEA SPA	9	-	-	9
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	60	20	-
Bonatti Spa	31	4.322	4.184	19
2i Servizi Enegetici Srl	16	13	63	59
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	48	2.626	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>55</b>	<b>4.457</b>	<b>6.960</b>	<b>86</b>

## Rapporti finanziari

30 giugno 2022

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					67.100
Finavias S. à r.l.					37.845
MEA SPA				238	
2i Servizi Enegetici Srl	966		35	16	
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci					
<b>Totale complessivo</b>	<b>966</b>	<b>-</b>	<b>35</b>	<b>255</b>	<b>104.945</b>

Sono presenti inoltre Partecipazioni verso parti correlate per MEA S.p.A. per un importo pari a 3.457 migliaia di euro e 2i Servizi Energetici S.r.l. per 202 migliaia di euro.

31 dicembre 2021

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					79.887
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					10.136
Finavias S. à r.l.					34.922
MEA SPA				130	
2i Servizi Enegetici Srl	498		245	62	
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci					
<b>Totale complessivo</b>	<b>498</b>	<b>-</b>	<b>245</b>	<b>192</b>	<b>124.945</b>



## 41. Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 162.681 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono per 117.663 migliaia di euro a garanzie bancarie e per 45.018 migliaia di euro a garanzie assicurative e diverse.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

### Informativa sui settori operativi

Il Gruppo è gestito come una singola unità di business operante prevalentemente nella distribuzione del gas naturale a mezzo reti e quindi le attività del Gruppo sono analizzate in modo unitario da parte del vertice aziendale.

L'informativa utilizzata dal vertice aziendale per l'assunzione delle decisioni operative è allineata agli schemi di bilancio consolidato presentati, depurati dagli effetti derivanti dall'interpretazione IFRIC 12 ed evidenziati nelle note 5.c e nel paragrafo relativo ai costi.

### Passività e attività potenziali

#### Passività potenziali

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2022.

#### Attività potenziali

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2022.

## Rischio di mercato, credito, liquidità e tasso di interesse

### Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a circa 260 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, nel primo semestre 2022 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito da ARERA prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono attentamente monitorate mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 237.112 migliaia di euro.

Per questa ragione il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 30 giugno 2022 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 918,5 milioni di euro:

<b>Milioni di euro</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>2022 - 2021</b>
Attività finanziarie non correnti	86,9	13,0	73,9
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	50,9	40,5	10,5
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	79,0	231,5	(152,5)
Altre attività finanziarie correnti	27,5	2,0	25,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	373,0	443,0	(70,0)
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	301,3	201,9	99,4
<b>Totale</b>	<b>918,5</b>	<b>931,9</b>	<b>(13,3)</b>

## Rischio di liquidità

Il Gruppo 2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi, è disponibile una linea di credito non utilizzata con una primaria banca, oltre a tre finanziamenti per complessivi 479,6 milioni di euro (integralmente utilizzati al 30.06.2022).

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 30 giugno 2022 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2021 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie al 30 giugno 2022</b>			
Finanziamenti a lungo termine	-	397,7	63,6
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	1.514,1	1.230,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	-	-	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2	-	-
Altre passività finanziarie a lungo termine	-	-	-
Altre passività finanziarie a breve termine	42,1	-	-
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente	-	18,8	1,5
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	5,7	-	-
<b>Totale</b>	<b>66,0</b>	<b>1.930,6</b>	<b>1.295,2</b>

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie al 31 dicembre 2021</b>			
Finanziamenti a lungo termine	-	172,7	297,7
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	1.535,0	1.230,0
Prestiti obbligazionari a breve termine	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	-	-	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2	-	-
Altre passività finanziarie a lungo termine	10,2	-	-
Altre passività finanziarie a breve termine	20,0	-	-
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente	-	17,5	2,5
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	5,6	-	-
<b>Totale</b>	<b>54,0</b>	<b>1.725,2</b>	<b>1.530,3</b>

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 30.06.2022 tali parametri erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 2.744,1 milioni di euro si riferiscono alle cinque tranche di prestito obbligazionario sopraccitate emesse da 2i Rete Gas e scadenti tra il 2024 e il 2031.

Il piano di sviluppo del Gruppo prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance del Gruppo, il rating ottenuto nonché il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

Il Gruppo monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 27 del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai Principi contabili per il trattamento in "hedge accounting" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai Principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

Il Gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair Value.

Si precisa che la società non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Note	Valore contabile					Totale	Fair value
		Designate al fair value	Derivati*	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti		
<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>								
Attività finanziarie non correnti	16		73.886				73.886	73.886
<b>Attività finanziarie non valutate al fair value</b>								
Attività finanziarie non correnti	16			13.005			13.005	13.005
Altre attività non correnti	17			50.748			50.748	50.748
Crediti commerciali	19-25			70.208			70.208	70.208
Crediti finanziari a breve termine	20			27.439			27.439	27.439
Altre attività finanziarie correnti	21			18			18	18
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			372.990			372.990	372.990
Altre attività correnti	24			321.665			321.665	321.665
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>73.886</b>	<b>856.073</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>929.959</b>	<b>929.959</b>
<b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>								
Derivati IRS	38		-				-	-
<b>Passività finanziarie non valutate al fair value</b>								
Finanziamento a lungo termine	27				461.364	461.364		461.364
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27				2.735.364	2.735.364		2.553.272
Prestiti obbligazionari a breve termine	33				-	-		-
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	20.302					20.302	20.302
Altre passività non correnti	32				961	961		961
Finanziamenti a breve termine	33-34				18.182	18.182		18.182
Debiti commerciali	36-25				211.147	211.147		211.147
Passività finanziarie correnti	38				41.229	41.229		41.229
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.719					5.719	5.719
Altre passività correnti	40				75	217.750	217.825	217.825
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>26.020</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>75</b>	<b>3.685.998</b>	<b>3.712.093</b>	<b>3.530.000</b>

\* Importo valutato al FV classificato come di Livello 2 in quanto il valore è desumibile da dati di mercato osservabili

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2021:

Migliaia di euro	Note	Valore contabile					Totale	Fair value
		Designate al fair value	Derivati*	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti		
<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>								
Attività finanziarie non correnti	16		-				-	
<b>Attività finanziarie non valutate al fair value</b>								
Attività finanziarie non correnti	16			13.012		13.012	13.012	
Altre attività non correnti	17			40.266		40.266	40.266	
Crediti commerciali	19-25			221.721		221.721	221.721	
Crediti finanziari a breve termine	20			2.014		2.014	2.014	
Altre attività finanziarie correnti	21			26		26	26	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			442.956		442.956	442.956	
Altre attività correnti	24			213.305	46	213.351	213.351	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>				<b>933.299</b>	<b>46</b>	<b>933.345</b>	<b>933.345</b>	
<b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>								
Derivati IRS	38		10.184			10.184	10.184	
<b>Passività finanziarie non valutate al fair value</b>								
Finanziamento a lungo termine	27				470.455	470.455	470.455	
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27				2.755.094	2.755.094	2.894.339	
Prestiti obbligazionari a breve termine	33				-	-	-	
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	20.006				20.006	20.006	
Altre passività non correnti	32				961	961	961	
Finanziamenti a breve termine	33-34				18.182	18.182	18.182	
Debiti commerciali	36-25				218.820	218.820	218.820	
Passività finanziarie correnti	38				19.243	19.243	19.243	
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	5.606				5.606	5.606	
Altre passività correnti	40				80	193.144	193.144	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>25.611</b>	<b>10.184</b>	<b>-</b>	<b>80</b>	<b>3.675.818</b>	<b>3.711.694</b>	

\* Importo valutato al FV classificato come di Livello 2 in quanto il valore è desumibile da dati di mercato osservabili

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a fair value, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il Fair Value del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

## Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo vengono utilizzati contratti derivati e in particolare *interest rate swap*.

Al 30 giugno 2022 la struttura di debito risulta non sottoposta a rischio di tasso per 3.069 milioni di euro su 3.224 presenti in bilancio.

Il Gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative.

La Capogruppo nell'anno ha stipulato 5 contratti derivati di *forward start Interest Rate Swap* (con start date tra 2 anni e scadenza a 10 anni dalla "start date") contrattualizzati con altrettante banche di primario standing al fine di coprire dal rischio di rialzo dei tassi di interesse la futura emissione di Prestito Obbligazionario prevista per rifinanziare parte di quello esistente che andrà in scadenza nei prossimi anni.

Migliaia di euro	Nozionale		Fair value		Fair value asset		Fair value liability	
	al 30.06.2022	al 31.12.2021	al 30.06.2022	al 31.12.2021	al 30.06.2022	al 31.12.2021	al 30.06.2022	al 31.12.2021
<b>Derivati cash flow hedge</b>								
Forward Start Interest Rate Swap	500.000	500.000	73.886	(10.184)	73.886	-	-	(10.184)
<b>Totale Derivati su Tasso d'interesse</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>73.886</b>	<b>(10.184)</b>	<b>73.886</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(10.184)</b>

Di seguito la scadenza dei contratti:

Migliaia di euro	Nozionale	Nozionale	Scadenza a 1	Scadenza tra 2	Scadenza oltre
	al 30.06.2022	al 31.12.2021	anno	e 5 anni	5 anni
<b>Derivati cash flow hedge</b>					
Forward Start Interest Rate Swap	500.000	500.000	-	-	500.000
<b>Totale Derivati su Tasso d'interesse</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>500.000</b>

Si riporta anche la valorizzazione, nell'ipotesi di shock sui tassi di +0,10% e -0,10%:

Migliaia di euro	Nozionale		-0,10%	Fair Value	+0,10%	-0,10%	Fair Value	+0,10%
	al 30.06.2022	al 31.12.2021		al 30.06.2022			al 31.12.2021	
<b>Derivati cash flow hedge</b>								
Forward Start Interest Rate Swap	500.000	500.000	70.569	73.886	78.542	(15.369)	(10.184)	(5.148)
<b>Totale</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>70.569</b>	<b>73.886</b>	<b>78.542</b>	<b>(15.369)</b>	<b>(10.184)</b>	<b>(5.148)</b>

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

In data 9 agosto 2022 il Governo, mediante il Decreto-Legge n.115 ha approvato, al fine di contenere per il quarto trimestre dell'anno 2022 gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale, il mantenimento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema per il settore del gas naturale in vigore nel terzo trimestre del 2022.

Il Gruppo monitora attentamente l'evoluzione di tali provvedimenti che, si ricorda, impattano primariamente sulle cosiddette "componenti passanti" che vengono fatturate alle società di vendita: nell'anno talune sono state azzerate, altre sono state create con valori negativi, generando quindi per il Gruppo un credito rilevante nei confronti di CSEA e spostando gli equilibri del saldo netto IVA.

## Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo effettua direzione e coordinamento delle società controllate 2i Rete Gas S.r.l., Cilento Reti Gas S.r.l., 2i Rete Dati S.r.l., mentre non esiste società che effettui la direzione e coordinamento di 2i Rete Gas S.p.A.

### *Corporate governance*

Le linee guida della *corporate governance* del Gruppo sono espresse dal modello 231/2001 "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e dal "Codice Etico". Entrambi i documenti sono disponibili sul sito internet.

## XIV. Relazione della società di revisione





**2I RETE GAS SPA**

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL  
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO  
AL 30 GIUGNO 2022**



## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2022

Al Consiglio di Amministrazione di  
2i Rete Gas SpA

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, di 2i Rete Gas SpA e sue controllate (Gruppo 2i Rete Gas) al 30 giugno 2022. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo 2i Rete Gas al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 30 settembre 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Giulio Grandi  
(Revisore legale)

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311